

Bilancio di Sostenibilità 2024

SOMMARIO

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
1. Identità di FederlegnoArredo	9
1.1. Profilo dell'organizzazione	10
1.2. Mission e valori di FederlegnoArredo	12
1.3. Il Gruppo Giovani Imprenditori	13
1.4. Federlegno Arredo Eventi S.p.A.	14
2. Strategia e sostenibilità	17
2.1. Identificazione e mappatura degli stakeholder	18
2.2. L'analisi di materialità	21
2.3. La Matrice di Materialità	23
2.4. FLA Plus tra servizi e innovazione	27
2.5. La prima survey europea sull'economia circolare nel settore arredo	29
2.6. Il Decalogo per la sostenibilità e le attività della Federazione	32
2.6.1. Il posto che chiamiamo casa. Tutelare l'ambiente in cui viviamo è un obiettivo primario	32
2.6.2. La fonte più preziosa merita rispetto. Rallentare lo sfruttamento delle risorse, per garantire il futuro del nostro settore	34
2.6.3. Una bellezza che salva il mondo. Produrre meglio, per proteggere il pianeta	35
2.6.4. Processi sempre più efficienti. Una filiera dinamica aiuta ambiente e imprese	37
2.6.5. Il circolo è virtuoso. Allungare la vita ai prodotti la allunga al Pianeta	38
2.6.6. Trasparenza, un'amica dell'ambiente. La certificazione spinge l'impegno per la sostenibilità	40
2.6.7. Sostenibilità è una parola al plurale. Impegnarsi insieme, per il nostro futuro comune	41
2.6.8. Al centro del nostro mondo: le persone. Lavoratori, clienti, cittadini. Innoviamo per loro e con loro	44
2.6.9. Oggetti e luoghi per stare bene. Materie naturali e buone pratiche, per il benessere	48
2.6.10. Valori che guidano azioni. Portiamo i nostri principi nei luoghi di vita di ciascuno	50
2.7. FederlegnoArredo e il Global Compact delle Nazioni Unite	52
3. Governance	53
3.1. Struttura della governance	54
3.2. Il Codice Etico	55
4. Sostenibilità sociale	57
4.1. Le risorse umane	59
4.2. La professionalità e la formazione del capitale umano	61
4.3. Welfare	63
4.4. Salute e sicurezza sul lavoro	64
4.5. Comunità locali	64
5. Sostenibilità ambientale	65

5.1	L'efficientamento energetico	67
5.2	Gestione dei rifiuti	67
6.	Sostenibilità economica	69
6.1.	Valore economico generato e distribuito	70
7.	Obiettivi	73
7.1	Obiettivi prefissati	74
7.1.1	Obiettivo di monitoraggio interno	74
7.1.2	Rebranding	75
7.1.3	Nuovi servizi digitali	75
7.1.4	Piano operativo per il Consorzio Nazionale sistema Arredo	75
7.1.5	Formazione e servizi per la sostenibilità	76
7.1.6	Accompagnamento su ESPR	76
7.1.7	Valorizzazione del prodotto legnoso e pioppicoltura	76
7.1.8	Consorzio Nazionale Sistema Legno	77
7.1.9	Sostenibilità sociale	77
7.1.10	Green Design Days: espandere ed amplificare il racconto del settore	78
GRI	Content Index	80
Appendice 1.	Casi studio aziendali	85

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari stakeholder,
la sostenibilità, per FederlegnoArredo e per le aziende che rappresenta, non è una moda né un obbligo, ma una visione di lungo periodo che si concretizza nel quotidiano, grazie soprattutto a un'azione sistemica della filiera legno-arredo, leader sui temi dell'economia circolare e promotrice di uno sviluppo economico che si fonda sul rispetto dell'ecosistema e del capitale umano.

Centrare questi obiettivi è tutt'altro che semplice, motivo per cui si rende indispensabile il contributo delle istituzioni, delle imprese, delle università, dei territori e di una Federazione capace di essere motore del cambiamento, supportando ogni azienda con strumenti, competenze e visione.

Ci impegniamo ogni giorno e il Bilancio di sostenibilità 2024, infatti, non è soltanto una fotografia di ciò che abbiamo fatto, ma vuol essere anche una bussola per orientare le scelte future. Il dialogo con gli stakeholder, il presidio normativo, la formazione delle nuove generazioni, la promozione del Made in Italy e la transizione ecologica sono le direttrici su cui continueremo a lavorare, forti di una visione condivisa. Ci auguriamo che queste pagine siano in grado di restituire il senso del lavoro svolto in un anno particolarmente complesso per la nostra filiera, un anno in cui, accanto alle sfide quotidiane del fare impresa, abbiamo continuato a porre al centro la sostenibilità come leva di sviluppo, innovazione e competitività per il settore.

Sono in molti a riconoscere alla filiera legno-arredo il merito di distinguersi per il suo impegno concreto verso uno sviluppo sostenibile, valorizzando le filiere, i territori e le persone. Nonostante le tante incertezze globali, le nostre imprese, e noi con loro, abbiamo dimostrato capacità di adattamento e visione e i dati raccolti nel Bilancio lo dimostrano: investimenti crescenti in innovazione e digitalizzazione, una sensibilità sempre più diffusa verso l'economia circolare, e un'attenzione costante al benessere delle persone che lavorano con noi.

Abbiamo rafforzato il nostro ruolo di interlocutori presso le istituzioni, a livello nazionale ed europeo, per tutelare e rappresentare con efficacia le istanze di una filiera che si muove con responsabilità in un quadro normativo in continua evoluzione.

Penso, ad esempio, al Regolamento sull'ecodesign, a quello sugli imballaggi, al nuovo Regolamento europeo contro la deforestazione: normative che impattano profondamente sulle nostre aziende e che richiedono un supporto costante e qualificato affinché siano in grado di applicarle, senza subirne certe storture o eccessi. Abbiamo investito su progetti europei, sul potenziamento delle competenze, sulla valorizzazione del patrimonio forestale nazionale e sulla pioppicoltura sostenibile, fondamentali per una filiera integrata, circolare e competitiva.

Nel 2024, proprio con lo spirito di chi vive la sostenibilità né come moda, né come obbligo, abbiamo avviato un passo decisivo promuovendo la creazione di un Consorzio per la Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) per l'arredo, che anticipa un possibile obbligo di legge e rappresenta una svolta nella gestione del fine vita dei prodotti di arredo. Un progetto che non solo darà risposte in termini di sostenibilità ambientale, ma aprirà anche nuove prospettive di business, reti di servizi, filiere del riuso e un utilizzo più efficiente delle risorse.

Ringrazio pertanto tutte le aziende associate che, con il loro impegno quotidiano, rendono possibile questo percorso. Un ringraziamento va anche alla struttura della Federazione, che accompagna con competenza e dedizione le nostre imprese nelle sfide di oggi e di domani.

Il cammino è ancora lungo e complesso, ma insieme sapremo arrivare alla meta.

Claudio Feltrin
Presidente FederlegnoArredo

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 di FederlegnoArredo è uno strumento di rendicontazione adottato in maniera volontaria per comunicare agli stakeholder della Federazione l'impegno e le iniziative intraprese sui temi di sostenibilità economica, sociale e ambientale. L'obiettivo del Bilancio di Sostenibilità è quello di fornire una visione trasparente delle strategie, delle attività intraprese e dei risultati conseguiti da FederlegnoArredo nel garantire la propria crescita economica e lo sviluppo del business in ottica sostenibile.

Il documento è stato redatto utilizzando i Sustainability Reporting Standards 2021, pubblicati dalla Global Reporting Initiative (GRI), nella modalità "with reference". In linea con lo standard adottato, il processo di rendicontazione è stato guidato dai principi fondamentali contenuti nello standard GRI 1. In linea con gli Standard adottati, il processo di rendicontazione è stato guidato dai Principi Fondamentali contenuti nello standard GRI 1, ovvero: Accuratezza, Equilibrio, Chiarezza, Comparabilità, Completezza, Contesto di sostenibilità, Tempestività e Verificabilità delle informazioni. In coerenza con tali principi, il periodo di riferimento del presente documento è l'esercizio sociale 2024 (coincidente con l'anno solare). Laddove possibile, i KPI fanno riferimento al triennio 2022-2023-2024, al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività di FederlegnoArredo. Il perimetro di rendicontazione fa riferimento alla sola Federazione e non include la società controllata Federlegno Arredo Eventi S.p.A. a cui è stato dedicato il paragrafo 1.4.

A chiusura del documento è stato riportato il GRI Content Index, che illustra la correlazione tra i contenuti del documento e le informative dello standard GRI.

Inoltre, in presenza di strumenti più adeguati a rappresentare le performance di FederlegnoArredo su uno specifico tema materiale (ad esempio il Codice etico), all'interno dei paragrafi di riferimento è stato inserito il rimando alle fonti per un approfondimento.

Sebbene FederlegnoArredo non rientri negli obblighi previsti dalla direttiva UE 2462/2022 (Corporate Sustainability Reporting Directive), nell'ambito del suo impegno per il miglioramento continuo della trasparenza e della rendicontazione, la Federazione intende integrare i principi di rendicontazione ESRS per i soggetti non obbligati nei prossimi periodi di rendicontazione. Questo a dimostrazione dell'impegno per la sostenibilità e della volontà di FederlegnoArredo di condividere questo percorso con le aziende associate. Il processo di redazione del bilancio di sostenibilità ha visto il coinvolgimento di tutta la struttura federale ed è stato presentato all'Assemblea Generale della Federazione del 23 maggio 2025.

Una volta approvato, il presente documento è stato condiviso con tutti i portatori di interesse di FederlegnoArredo attraverso la pubblicazione sul sito web (www.federlegnoarredo.it). Per qualsiasi chiarimento in merito è possibile scrivere all'indirizzo ufficio.ambiente@federlegnoarredo.it

I PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE GRI

ACCURATEZZA

Sono rendicontate informazioni corrette e con sufficienti dettagli per consentire una valutazione degli impatti di FederlegnoArredo



EQUILIBRIO

Le informazioni sono riportate in modo obiettivo, fornendo una rappresentazione equa degli impatti positivi e negativi



COMPLETEZZA

Si rendiconta un'informativa esaustiva per valutare gli impatti di FederlegnoArredo durante il periodo di rendicontazione



CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ

Le informazioni sono rendicontate con riferimento al più ampio contesto della sostenibilità



CHIAREZZA

La comunicazione è realizzata in maniera comprensibile e accessibile



COMPARABILITÀ

Le informazioni sono selezionate, compilate e rendicontate in maniera uniforme al fine di consentire un'analisi dei cambiamenti avvenuti nel corso del tempo e realizzare confronti con altre organizzazioni



TEMPESTIVITÀ

Il Bilancio di sostenibilità è redatto a cadenza regolare e le informazioni sono rese disponibili a tempo debito per consentire agli stakeholder di prendere decisioni informate



VERIFICABILITÀ

Il processo di rendicontazione è realizzato in maniera tale che tutte le fasi e le informazioni possano essere esaminate per stabilirne la qualità



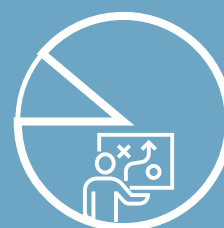
HIGHLIGHTS 2024



35
DIPENDENTI



1.669
IMPRESE
ASSOCIATE



92%
VALORE ECONOMICO
DISTRIBUITO
AGLI STAKEHOLDER



120.556 KWH
ENERGIA
CONSUMATA



980
ORE DI FORMAZIONE
EROGATE
AI DIPENDENTI



8
PROGETTI EUROPEI
ATTIVI: 2 HORIZON,
1 LIFE, 2 ERASMUS+,
2 SOCIAL DIALOGUE, 1
I3 - INSTRUMENT 3



91%
IMPIEGATI
A TEMPO PIENO



51%
DIPENDENTI
DONNE



45
WEBINAR GRATUITI
PER GLI ASSOCIATI

LA NOSTRA MISSION

Incontrare gli imprenditori del legno e dell'arredo per sostenere il desiderio di fare impresa. Crescere in numeri, forza e consapevolezza. Creare opportunità di business. Sviluppare la capacità di rispondere al mercato che cambia.

01.

IDENTITÀ
DI FEDERLEGNOARREDO

1.1. Profilo dell'organizzazione

FederlegnoArredo è la Federazione italiana delle industrie del legno, del sughero, del mobile, dell'illuminazione e dell'arredamento. Costituita nel 1945, rappresenta il cuore pulsante della filiera italiana del legno e dell'arredo e dal 2005 Confindustria le ha assegnato lo statuto di "Federazione di Sistema", contribuendo attivamente allo sviluppo economico, sociale e culturale del Paese.

Con un'organizzazione autonoma, apartitica e indipendente da ogni condizionamento esterno, FederlegnoArredo opera senza fini di lucro per promuovere l'innovazione, l'internazionalizzazione e la sostenibilità delle imprese associate.

Al 31 dicembre 2024 sono 1.669 le imprese italiane associate, organizzate in 11 articolazioni merceologiche definite associazioni di settore statutarie e 5 non statutarie.

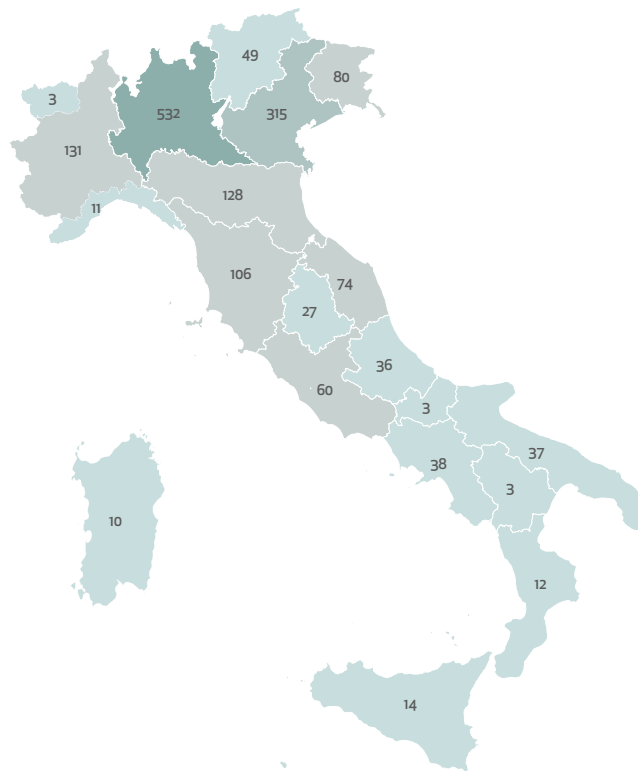
La sua azione si articola in più ambiti strategici: rappresentanza istituzionale in Italia e in Europa, sviluppo tecnico ed economico delle aziende, promozione della qualità e dell'origine dei prodotti, supporto nei rapporti di lavoro attraverso la stipula di contratti collettivi e lo sviluppo di politiche sociali. La Federazione è anche attivamente impegnata nella formazione professionale, nella raccolta e diffusione di dati di settore e nella valorizzazione della filiera come leva di politica industriale, anche attraverso l'organizzazione di fiere e mostre specializzate.

Negli ultimi anni, la Federazione ha assunto un ruolo di guida nel percorso di transizione ecologica del settore, avviando tavoli di lavoro dedicati alla sostenibilità, sviluppando il Decalogo della Sostenibilità in e lanciando nel 2022 l'evento "Impronte Sostenibili" per sancire il proprio impegno. Queste iniziative hanno portato alla creazione di FLA Plus, un ecosistema di progetti e una piattaforma digitale per supportare le aziende nel percorso di transizione ecologica alla partecipazione a fiere dedicate al tema della sostenibilità e allo sviluppo di servizi tematici per gli associati.

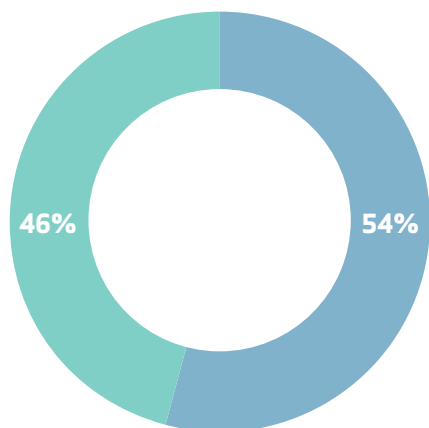
ASSOCIAZIONI STATUTARIE



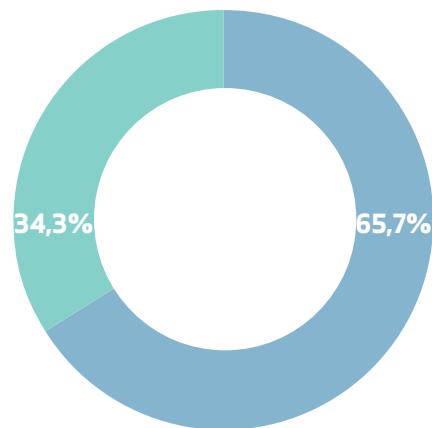
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE IMPRESE



ASSOCIATI



ADDETTI



Area legno

Area Arredo

1.2. Mission e valori di FederlegnoArredo

"Incontrare gli imprenditori del legno e dell'arredo per sostenere il desiderio di fare impresa. Crescere in numeri, forza e consapevolezza. Creare opportunità di business. Sviluppare la capacità di rispondere al mercato che cambia" rappresenta la mission di FederlegnoArredo.

Nel rispetto delle disposizioni confederali (Confindustria) in materia dei ruoli e delle prestazioni tra le componenti del sistema, la Federazione realizza la sua mission attraverso il perseguimento di tre obiettivi:

- esprimere adeguata ed efficace rappresentanza dei propri soci in tutte le sedi di interlocuzione esterna, interagendo, nei rispettivi livelli di competenza, con Confindustria e con le altre componenti del sistema confederale;
- assicurare solida identità e diffuso senso di appartenenza associativa attraverso ogni utile azione di sviluppo e miglioramento dei modelli organizzativi interni;
- garantire un'adeguata rappresentanza, anche promuovendo e sperimentando sinergie e collaborazioni all'interno del sistema confederale.

L'obiettivo di FederlegnoArredo è creare valore per i propri associati facendosi portatrice dei loro interessi e delle loro necessità e, allo stesso tempo, motore propulsivo per l'intera filiera che rappresenta. A tale scopo, sono orientate le strategie operative e le conseguenti condotte della Federazione che mirano a:

- valorizzare e implementare la propria capacità di rappresentanza di politiche di crescita e sviluppo e mettere in atto attività innovative, attraverso l'instaurazione di partnership con enti esterni;
- accrescere la conoscenza del mondo imprenditoriale che rappresenta, affinché le imprese che ne fanno parte trovino la giusta affermazione nella società.

A tal fine, la Federazione con delibera della Giunta del 27 novembre 2012, ha adottato la [Carta dei valori](#), un corpus di principi e comportamenti eticamente rilevanti che definiscono in modo chiaro e trasparente i valori che la guidano nelle proprie attività e ai quali le imprese associate devono conformarsi.

FederlegnoArredo ritiene di primaria importanza la sicurezza dell'ambiente di lavoro e della salute dei lavoratori, attuando un'azione volta al miglioramento continuo al fine di prevenire qualsiasi rischio per la salute dei lavoratori.

Altrettanto rilevante risulta il tema della tutela ambientale: per questo, Federazione e Associati si impegnano per garantire una compatibilità tra iniziative economiche e rispetto dell'ambiente.

L'impegno è, inoltre, nel garantire che i rapporti con gli stakeholder risultino basati esclusivamente su criteri di fiducia, qualità e rispetto.

Si prevede, inoltre, lo sviluppo di attività fondate su logiche di efficienza e di apertura al mercato, preservando il valore di una leale concorrenza con gli altri operatori.

FederlegnoArredo, infatti, è contraria a comportamenti e/o atti di concorrenza sleale, censurando in tal senso qualunque fenomeno tendente alla copia e imitazione di prodotti di un concorrente. Si impegna nel contrastare ogni condotta volta a produrre e/o commercializzare prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi alterati o contraffatti.

1.3. Il Gruppo Giovani Imprenditori

Nel 2006, FederlegnoArredo ha fondato il Gruppo Giovani Imprenditori, una comunità dinamica che riunisce imprenditori tra i 18 e i 40 anni operanti nella filiera del legno e dell'arredo. La creazione di questo gruppo nasce dalla volontà di favorire il rinnovamento del settore, offrendo ai giovani strumenti e conoscenze utili per affrontare le sfide economiche, tecniche e sociali del comparto, preparando le nuove generazioni a ricoprire ruoli di rilievo nell'industria del legno-arredo.

Il Gruppo si impegna attivamente nella **promozione della cultura d'impresa**, elemento essenziale per lo sviluppo socioeconomico del Paese. Attraverso un fitto programma di eventi e iniziative di networking, offre ai giovani imprenditori opportunità concrete per sviluppare idee innovative e contribuire alla crescita del settore.

Nel 2024, il Gruppo ha promosso numerosi incontri per favorire il **confronto e la crescita professionale dei giovani imprenditori**. Uno di questi appuntamenti si è svolto a marzo presso Artwood Academy a Lentate sul Seveso (MB), dove gli studenti hanno presentato le attività dell'Academy e mostrato i laboratori. L'evento ha rappresentato un'importante occasione di scambio e dialogo tra studenti e giovani imprenditori del settore legno-arredo, stimolando riflessioni sulle opportunità di inserimento post-diploma.

A maggio, l'Università IULM di Milano ha ospitato un incontro sul tema del **ricambio generazionale** organizzato dal Gruppo Giovani di ANGAISA - Associazione Nazionale Commercianti Articoli Idrosanitari, Climatizzazione, Pavimenti, Rivestimenti ed Arredobagno. Oltre alle nuove generazioni delle aziende della distribuzione idrotermosanitaria, l'evento ha coinvolto anche i giovani imprenditori delle aziende produttrici di arredobagno associate a FederlegnoArredo. L'incontro ha rappresentato un momento di approfondimento e confronto sulle sfide del passaggio generazionale nelle imprese.

Un altro appuntamento significativo è avvenuto a dicembre 2024 con il seminario **"Design, Marchio e Innovazione: un viaggio verso l'eccellenza del Made in Italy"**, organizzato in collaborazione con Confindustria Accessori Moda e Federalimentare presso Spazio Lineapelle a Milano. L'evento ha evidenziato l'importanza dell'innovazione nel contesto del Made in Italy, con particolare attenzione a questi settori. In quest'ottica, il Gruppo ha partecipato all'iniziativa "Scarpe Rosse", all'interno dello Spazio Lineapelle, progetto di **sensibilizzazione contro la violenza di genere**, confermando il proprio impegno sociale.

A maggio 2025 sarà organizzato il **Forum Nazionale dei Giovani del Made in Italy** con Confindustria Accessori Moda e Federalimentare. In un contesto globale complesso e in continua evoluzione, il ruolo delle nuove generazioni diventa sempre più centrale. Il Forum sarà un'opportunità unica per creare sinergie, favorire la collaborazione tra settori strategici e garantire la continuità dell'eccellenza italiana nel mondo.

1.4. Federlegno Arredo Eventi S.p.A.

La Federazione detiene il controllo di Federlegno Arredo Eventi S.p.A., che ha come oggetto sociale, tra l'altro, lo sviluppo di servizi per la promozione, la crescita e l'ottimizzazione delle imprese attive nei settori del legno, del sughero, del mobile, dell'illuminazione e dell'arredamento, facilitandone la commercializzazione. In questo contesto, sono nell'oggetto sociale di FLA Eventi le attività di ideazione, organizzazione e gestione, amministrativa e tecnica, di mostre, fiere ed eventi in genere, sia in ambito nazionale che internazionale.

Federlegno Arredo Eventi S.p.A. organizza la manifestazione fieristica internazionale denominata **Salone del Mobile.Milano**, che dal 1961 rappresenta un punto di riferimento globale per il mondo del design e dell'arredamento.

Grazie a una proposta espositiva di altissima qualità, il Salone del Mobile.Milano non è solo una fiera, ma un vero e proprio ecosistema in grado di accelerare il business, ampliare le connessioni tra operatori del settore e offrire nuove prospettive sull'evoluzione dell'abitare. In questo contesto, una significativa attività di ricerca ha portato alla realizzazione di **(Eco) Sistema Design Milano**, con la supervisione scientifica del Politecnico di Milano, presentato a novembre 2024. Questo studio ha permesso di analizzare, per la prima volta su base dati, le dimensioni e le dinamiche del grande evento internazionale, evidenziandone il ruolo chiave nel generare crescita economica e innovazione. Il Salone del Mobile.Milano contribuisce così in modo determinante all'identità di Milano come capitale del design.

L'evento si distingue anche per il suo forte impegno verso la sostenibilità, testimoniato dall'adesione al **Global Compact** e dalla **certificazione ISO 20121**, che attesta una gestione responsabile e sostenibile. Questo approccio coinvolge attivamente anche gli espositori, ai quali vengono fornite linee guida per ridurre l'impatto ambientale degli allestimenti. Tra i risultati più significativi figurano l'eliminazione quasi totale del cartongesso e la drastica riduzione dei rifiuti misti da demolizione.

L'edizione 2024 ha avuto come protagoniste le **Biennali EuroCucina / FTK (Technology For the Kitchen)** e il **Salone Internazionale del Bagno**, due settori in prima linea nella sperimentazione di nuove estetiche e funzionalità. Entrambi si caratterizzano per un alto livello di innovazione tecnologica e un crescente orientamento verso la sostenibilità, riflettendo le evoluzioni del design contemporaneo.

Un altro evento di grande importanza è **MADE Expo**, la principale manifestazione italiana ed una delle principali in Europa per il mondo dell'architettura e delle costruzioni. Organizzata da MADE eventi Srl, la manifestazione si svolge con cadenza biennale. La proprietà di MADE eventi srl è per il 40% di Federlegno Arredo Eventi S.p.A. e per il 60% di Fiera Milano S.p.A.





02.

STRATEGIA
E SOSTENIBILITÀ

2.1. Identificazione e mappatura degli stakeholder

Per la Federazione è fondamentale mantenere una relazione costante e solida con i propri stakeholder, al fine di coglierne le esigenze in modo proattivo e garantire la soddisfazione delle loro aspettative. In questo contesto, il bilancio di sostenibilità rappresenta un canale di dialogo privilegiato, attraverso il quale la Federazione rendiconta le proprie performance di sostenibilità e rafforza il rapporto di fiducia con i portatori di interesse.

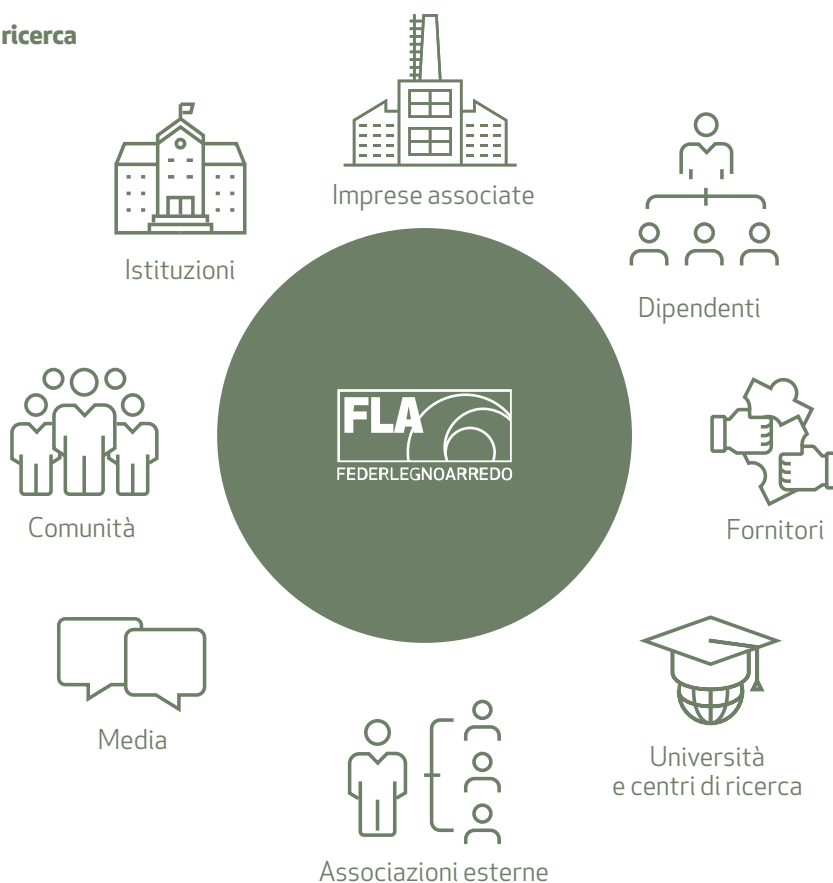
Il processo di coinvolgimento degli **stakeholder** – definiti come organizzazioni o individui che hanno uno o più interessi nelle decisioni o nelle attività della Federazione – consente di apprendere dalle esperienze passate, anticipare eventuali criticità e implementare azioni volte a promuovere un cambiamento positivo all'interno e all'esterno di FederlegnoArredo.

Nel 2024, FederlegnoArredo ha confermato la mappatura degli stakeholder oggetto di analisi nei precedenti periodi di rendicontazione, consolidando il proprio sistema di relazioni con le categorie con cui interagisce quotidianamente e che contribuiscono, in modo differente, al suo operato.

Nello specifico, il sistema di relazioni della Federazione coinvolge i seguenti gruppi:

In particolare, il sistema di relazioni della Federazione coinvolge i gruppi di seguito riportati:

- imprese associate
- dipendenti
- comunità
- università e centri di ricerca
- istituzioni
- fornitori
- media
- associazioni esterne



Schema delle categorie di stakeholder e delle modalità di collaborazione con ciascuna.

STAKEHOLDER	INFORMAZIONE	ATTIVITA' DI COINVOLGIMENTO
Imprese associate	• Circolari • Sito web • Social network • Newsletter FLA News • Newsletter FLA Plus sostenibilità • Newsletter FLA Plus servizi • Webinar • Relazioni a livello associativo • Rapporto di Sostenibilità • Produzione e diffusione di statistiche e studi ad hoc	• Costante condivisione di strategie, obiettivi e risultati con le aziende associate per creare connessione e valore • Riunioni periodiche per associazione • Incontri di aggiornamento normativo • Gruppi di lavoro tecnici monotematici (con particolare riferimento alle tematiche ambientali, ESPR, ecc.) • Servizi • Formazione • Assemblea generale annuale • Assemblee delle associazioni
Dipendenti	• Comunicazione interna • Riunioni • Webinar • Progetti • Formazione • Workshop	• Progetto Connessioni • Progetti su contrasto violenza di genere e sensibilizzazione sulla parità di genere • Assemblea generale annuale • Percorsi di valorizzazione personale • Sessioni formative per salute e sicurezza e modello organizzativo (d.lgs. 231/01) • Sessioni "Welcome" per nuovi assunti
Comunità	• Sito web • Social network • Studi, dossier • Contributi a firma di FederlegnoArredo • Newsletter FLA Plus sostenibilità	• Interviste • Articoli • Conferenze stampa • Note informative • Post su social • Partecipazioni a fiere e convegni
Università e centri di ricerca	• Studi ad hoc • Attività di docenza/incontri presso istituti • Partecipazione a progetti universitari	• Affidamento e collaborazione alla realizzazione di studi tecnico/scientifici di interesse per il settore • Attività di orientamento • Socio fondatore ed esprime la presidenza della Fondazione ITS Rosario Messina per il Sistema Casa • Ente gestore dei percorsi IFTS e ITS Academy presso Artwood Academy di Lentate sul Seveso (MB) • Collaborazione sistematica con gli enti di formazione professionali e ITS • Pact for Skill • Patti per le competenze (Regione Lombardia)

STAKEHOLDER	INFORMAZIONE	ATTIVITA' DI COINVOLGIMENTO
Istituzioni	• Sito web • Documenti di posizione • Relazione annuale • Rapporto di Sostenibilità	• Assemblea pubblica annuale • Incontri tematici ad hoc con rappresentanti delle istituzioni a livello locale, regionale, nazionale e comunitario • Incontri strutturati con parlamentari europei • Sottoscrizione di protocolli di intesa e partecipazione a tavoli tecnici istituiti a livello nazionale o regionale
Fornitori	• Comunicati stampa e pubblicazioni istituzionali • Riunioni periodiche • Co-progettazione e opportunità • Programmi e materiali	• Pianificazione delle attività • Programmazione di interventi straordinari • Definizione di accordi
Media	• Comunicati stampa • Sito Web • Social network • Note informative • Studi, dossier • Contributi di vario genere	• Contatti con giornalisti, blogger e opinion leader • Interviste • Conferenze stampa • Press briefing • Post su social
Associazioni esterne	• Sito web • Relazione annuale • Rapporto di Sostenibilità • Contributo all'interno delle comunità professionali di Confindustria	• Confronto costante con diverse associazioni sia a livello nazionale (prevalentemente in ambito Confindustria) che comunitario (es. EFIC, FEFPEB, EPF, CEI-Bois...) • Partecipazione tavoli di lavoro nazionali e internazionali (es. Ecodesign Forum, gruppo CEN TC 207...)

2.2. L'analisi di materialità

L'analisi di materialità è la metodologia utilizzata per identificare i temi ritenuti materiali, ovvero più significativi sia dal punto di vista dell'organizzazione che da quello dei suoi stakeholder, in quanto si tratta dei temi che incidono in maniera più significativa sulla capacità dell'azienda di creare valore nel tempo. Si definiscono "materiali", infatti, tutti quei temi di sostenibilità che possono influenzare le decisioni, le azioni e le performance di un'organizzazione e/o dei suoi stakeholder.

Per FederlegnoArredo è stato ideato un percorso ad hoc articolato nelle seguenti fasi:

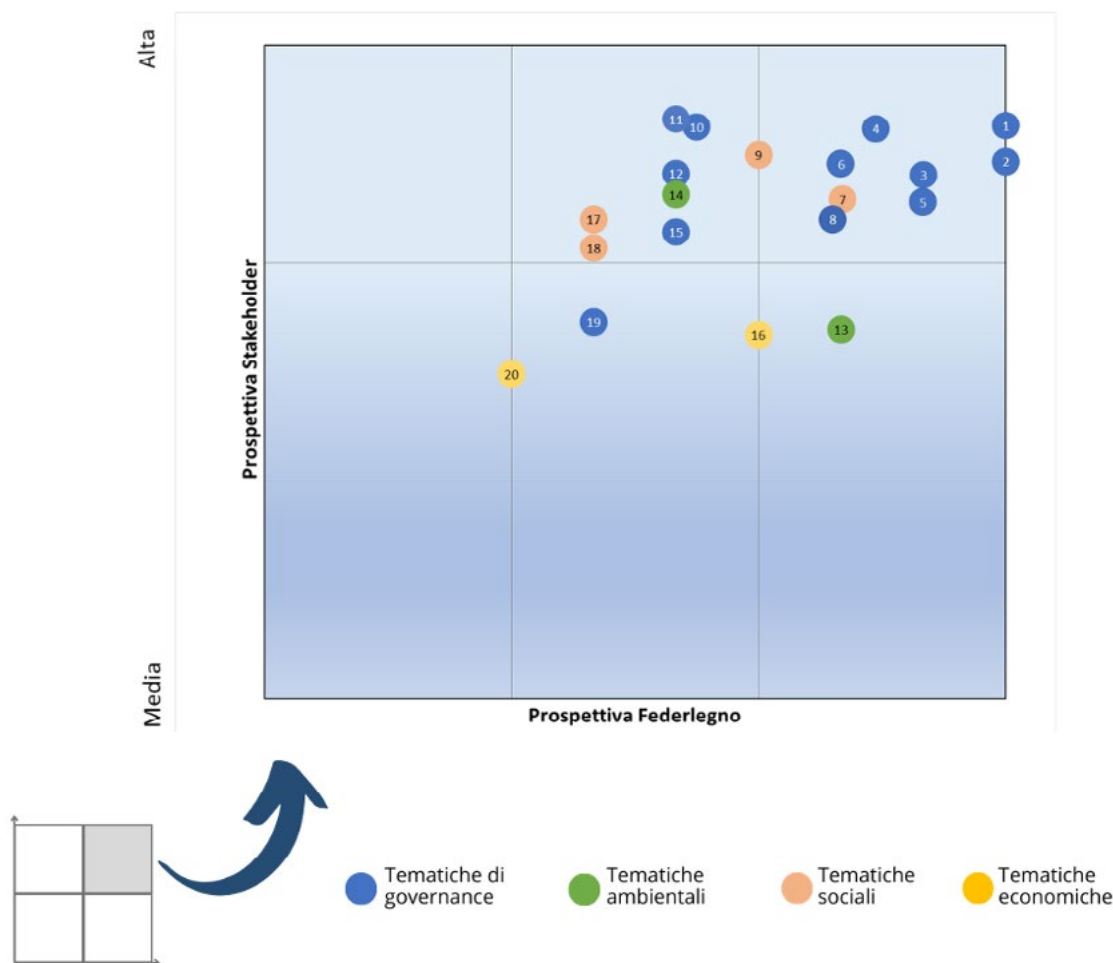
1. **Revisione dei temi di sostenibilità** condotta attraverso un'attività di screening normativo e di benchmarking.
1. **Aggiornamento della valutazione della rilevanza dei temi**, basato sull'integrazione delle prospettive degli stakeholder con il contributo del management. Alla luce della stabilità del contesto di riferimento e dell'assenza di fattori di discontinuità significativi, si è proceduto con un aggiornamento interno della valutazione, preservando il contributo espresso dagli stakeholder nel precedente periodo di rendicontazione.
1. **Costruzione della Matrice di Materialità**, quale sintesi delle priorità strategiche e delle aspettative degli stakeholder. I temi sono stati collocati all'interno della matrice nella quale l'asse orizzontale rappresenta la rilevanza attribuita dal management di FederlegnoArredo e quella verticale la rilevanza attribuita dagli stakeholder.
1. **Validazione della Matrice di Materialità**: i risultati emersi, sono stati convalidati dal management della Federazione. L'elenco dei temi materiali è stato validato e sono state identificate le informative GRI da rendicontare.

Questa metodologia ha consentito di assicurare continuità e solidità al processo, garantendo un allineamento costante tra gli obiettivi della Federazione e le esigenze del contesto in cui opera.



2.3. La Matrice di Materialità

La Matrice di Materialità¹ fornisce una rappresentazione d'insieme dei temi di sostenibilità più importanti per la Federazione e per i suoi stakeholder. Dal grafico riportato di seguito, si nota come tutti i temi abbiano ottenuto una rilevanza medio-alta.



Legenda:

- | | |
|--|---|
| 1. Rappresentanza presso le istituzioni nazionali e sovranazionali | 11. Sviluppo e tutela del capitale umano |
| 2. Promozione della sostenibilità | 12. Sviluppo di Iniziative con Enti e Istituzioni |
| 3. Qualità dei servizi erogati | 13. Presenza sui media |
| 4. Comunicazione trasparente | 14. Utilizzo sostenibile delle risorse |
| 5. Relazione e soddisfazione tra gli associati | 15. Tutela della privacy |
| 6. Conduzione etica del business | 16. Gestione sostenibile della supply chain |
| 7. Diversità e pari opportunità | 17. Rifiuti ed economia circolare |
| 8. Innovazione e digitalizzazione | 18. Efficientamento energetico |
| 9. Internazionalizzazione del settore | 19. Performance economiche |
| 10. Salute e sicurezza sul lavoro | 20. Contributo economico al territorio |

1. Per una maggior leggibilità, la Matrice di Materialità riportata nella figura rappresenta una porzione della matrice originale; la scala di rilevanza, infatti, parte dal livello medio e non dal livello basso.

Dal confronto tra la Matrice di Materialità del 2024 e quella del 2023, emergono alcune variazioni significative nella rilevanza attribuita ai temi materiali. La “Rappresentanza presso le istituzioni nazionali e sovranazionali” si conferma al primo posto, evidenziando la costante attenzione di FederlegnoArredo nel promuovere politiche favorevoli al settore. Anche la “Promozione della sostenibilità” e la “Qualità dei servizi erogati” mantengono una posizione centrale, a dimostrazione della continuità dell’impegno associativo su questi aspetti strategici.

Tra i cambiamenti più rilevanti, si osserva una crescita di importanza della “Comunicazione trasparente”, che guadagna posizioni rispetto al 2023, e della “Conduzione etica del business”, a testimonianza di una crescente attenzione verso la responsabilità e la trasparenza. Parallelamente, il tema “Utilizzo sostenibile delle risorse”, che nel 2023 si collocava all’ottavo posto, nel 2024 perde rilevanza, mentre “Diversità e pari opportunità” guadagna posizioni, riflettendo un crescente interesse per le tematiche di inclusione.

Altri temi come “Innovazione e digitalizzazione” e “Relazione e soddisfazione tra gli associati” restano di rilievo, pur subendo leggere variazioni nel ranking, a conferma della centralità di questi aspetti per lo sviluppo del settore. Infine, il tema della “Gestione sostenibile della supply chain” subisce un lieve calo nella classifica, mentre emergono con maggiore attenzione le “Iniziative con Enti e Istituzioni” e la “Presenza sui media”. L’analisi delle variazioni tra il 2024 e il 2023 offre dunque uno spaccato sulle priorità evolutive di FederlegnoArredo e dei suoi stakeholder nel percorso di sostenibilità.

Rank	Temi 2024	Temi 2023
1	Rappresentanza presso le istituzioni nazionali e sovranazionali	Rappresentanza presso le istituzioni nazionali e sovranazionali
2	Promozione della sostenibilità	Promozione della sostenibilità
3	Qualità dei servizi erogati	Qualità dei servizi erogati
4	Comunicazione trasparente	Relazione e soddisfazione tra gli associati
5	Relazione e soddisfazione tra gli associati	Innovazione e digitalizzazione
6	Conduzione etica del business	Conduzione etica del business
7	Diversità e pari opportunità	Sviluppo e tutela del capitale umano
8	Innovazione e digitalizzazione	Utilizzo sostenibile delle risorse
9	Internazionalizzazione del settore	Diversità e pari opportunità
10	Salute e sicurezza sul lavoro	Gestione sostenibile della supply chain
11	Sviluppo e tutela del capitale umano	Tutela della privacy
12	Sviluppo di Iniziative con Enti e Istituzioni	Comunicazione trasparente
13	Presenza sui media	Rifiuti ed economia circolare
14	Utilizzo sostenibile delle risorse	Efficientamento energetico
15	Tutela della privacy	Internazionalizzazione del settore
16	Gestione sostenibile della supply chain	Performance economiche
17	Rifiuti ed economia circolare	Salute e sicurezza sul lavoro
18	Efficientamento energetico	Sviluppo di Iniziative con Enti e Istituzioni
19	Performance economiche	Presenza sui media
20	Contributo economico al territorio	Contributo economico al territorio

La tabella seguente fornisce una panoramica dei temi materiali, dei relativi obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) e delle corrispondenti informative GRI rendicontate nel Bilancio.

Nr.	Tema materiale	Descrizione	Informative	SDGs
1	Rappresentanza presso le istituzioni nazionali e sovranazionali	Impegno della Federazione nel partecipare attivamente al dialogo e alle decisioni politiche a livello nazionale e internazionale, per promuovere gli interessi del settore del legno-arredo e influenzare le politiche che ne regolamentano l'attività.	-	
2	Promozione della sostenibilità	Impegno della Federazione nel promuovere iniziative volte a diffondere e incoraggiare pratiche sostenibili all'interno del settore legno-arredo, inclusa la riduzione dell'impatto ambientale, l'adozione di materiali eco-sostenibili e la sensibilizzazione dei consumatori sulla sostenibilità dei prodotti.	-	
3	Qualità dei servizi erogati	Attenzione verso l'elevata qualità dei servizi offerti, garantendo standard elevati di professionalità, affidabilità e soddisfazione del cliente.	-	
4	Comunicazione trasparente	Comunicazione delle informazioni relative alla Federazione e alle sue attività in maniera chiara e trasparente.	-	
5	Relazione e soddisfazione tra gli associati	Promozione di un ambiente collaborativo e di fiducia tra le aziende associate, facilitando lo scambio di conoscenze, esperienze e risorse, nonché garantendo la soddisfazione e il coinvolgimento degli associati nelle attività della Federazione.	-	
6	Conduzione etica del business	Basamento delle attività dell'organizzazione su valori quali onestà, equità ed integrità, congiuntamente all'impegno con responsabilità nei confronti degli stakeholder.	3-3, 2.1; 2.15; 2-16, 2-17	
7	Diversità e pari opportunità	Promozione di una cultura inclusiva e il rispetto della diversità, garantendo pari opportunità di accesso e sviluppo per tutti i membri e gli operatori del settore.	  	
8	Innovazione e digitalizzazione	Promozione e adozione di nuove tecnologie, processi e modelli di business innovativi nel settore del legno-arredo, al fine di migliorare l'efficienza, la competitività e la sostenibilità delle imprese.	-	
9	Internazionalizzazione del settore	Sostegno all'internazionalizzazione delle aziende associate attraverso l'instaurazione di collaborazioni e partnership con enti italiani ed europei.	-	
10	Salute e sicurezza sul lavoro	Adozione di misure per garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare per tutti i dipendenti e i collaboratori della Federazione.	403-1, 403-8, 403-9	

Nr.	Tema materiale	Descrizione	Informative	SDGs
11	Sviluppo e tutela del capitale umano	Sviluppo delle competenze e del benessere dei dipendenti e dei collaboratori attraverso programmi di formazione, welfare aziendale e politiche di inclusione e diversità.	404-1,404-2, 401-2,	
12	Sviluppo di Iniziative con Enti e Istituzioni	Collaborazione e coinvolgimento attivo con enti governativi, istituzioni e altre organizzazioni per promuovere gli interessi e gli obiettivi della Federazione e dei suoi membri.	-	
13	Presenza sui media	Gestione e promozione della presenza della Federazione e dei suoi membri nei media tradizionali e digitali. Ciò include la diffusione di comunicati stampa, la partecipazione a interviste e programmi televisivi, e la gestione della presenza online attraverso siti web e social media.	-	
14	Utilizzo sostenibile delle risorse	Adozione di pratiche e strategie volte a utilizzare le risorse naturali in modo responsabile ed efficiente, riducendo gli sprechi, promuovendo il riciclo.	-	
15	Tutela della privacy	Adozione di misure e politiche atte a proteggere i dati personali e la privacy dei clienti, dei dipendenti e di tutti gli altri soggetti coinvolti nelle attività della Federazione e dei suoi membri.	418-1	
16	Gestione sostenibile della supply chain	Implementazione di pratiche sostenibili lungo l'intera catena di approvvigionamento, dai fornitori di materie prime fino alla distribuzione e al consumatore finale, per garantire un impatto positivo sull'ambiente e sulla società.	3-3	
17	Rifiuti ed economia circolare	Promozione di pratiche e politiche volte a ridurre, riciclare e riutilizzare i rifiuti generati nel processo produttivo nel settore del legno-arredo. Ciò include strategie per minimizzare gli scarti, implementare processi di riciclo efficaci e sviluppare prodotti e materiali che favoriscano un'economia circolare e sostenibile.	3-3, 306-3	
18	Efficientamento energetico	Adozione di misure e tecnologie volte a ridurre il consumo energetico e migliorare l'efficienza energetica.	3-3, 302-1	
19	Performance economiche	Capacità di raggiungere e mantenere una solidità economico-finanziaria.	3-3, 201-1	
20	Contributo economico al territorio	Contributo allo sviluppo economico e sociale del territorio tramite la creazione di posti di lavoro, il sostegno a progetti di sviluppo locale e la promozione dell'industria del legno-arredo come motore di crescita economica.	-	

2.4. FLA Plus tra servizi e innovazione

FederlegnoArredo è attiva nel recepire e portare i temi ESG nel confronto con le aziende e risponde alle loro diverse e numerose specifiche richieste di strumenti utili ad affrontare un contesto in continuo cambiamento, sui mercati internazionali e nell'ambito della sostenibilità.

Questo percorso, iniziato nel 2019, pone la sostenibilità al centro dell'attività della Federazione che si impegna nell'affiancare le imprese nel processo di transizione ecologica, indispensabili per garantire il futuro della filiera. Nel 2021 in questa ottica nasce FLA Plus, un progetto a lungo termine sul fronte della sostenibilità con iniziative dedicate e in continuo dialogo con gli associati.



Nel 2024, FLA Plus ha introdotto una nuova veste grafica e una piattaforma completamente mobile responsive, migliorando l'esperienza utente e integrando il mercato telematico Borsa del Legno. A fine anno, la piattaforma conta 533 utenti registrati, con un totale di 280 contenuti riservati ai soci caricati nel corso dell'anno. Tra questi, videolezioni, webinar, guide tecniche e tematiche, report economici, dati statistici, modelli contrattuali, schede corsi, materiali in database, certificazioni per l'export e bandi per agevolazioni finanziarie. Da dicembre è stata integrata la funzione di AI Concierge. A partire da settembre, i tool disponibili e i nuovi contenuti vengono comunicati mensilmente con una newsletter dedicata ai soci che conta 3.472 iscritti.

Parallelamente, è stato rinnovato il sito pubblico, con la possibilità di consultare le iniziative legate alla sostenibilità in lingua inglese. Il sito è dinamico e aggiornato settimanalmente con contenuti dedicati alla sostenibilità, con dati emersi dai sondaggi e riferiti al Decalogo. Nel corso dell'anno, sono stati pubblicati 23 approfondimenti di carattere culturale e divulgativo. Inoltre, da marzo è attiva una newsletter mensile, inviata il giorno 15 agli utenti registrati, ai rappresentanti legali delle aziende associate e agli utenti esterni che scelgono di iscriversi. A fine anno, la newsletter contava 3.539 iscritti, di cui 67 lettori iscritti volontariamente per ricevere contenuti culturali sui temi della sostenibilità per il settore; prevalentemente architetti, designer, addetti al marketing, stampa e studenti, dimostrando l'interesse di un target tangente interessato ai temi e alle attività, esterno a quello delle aziende associate.

A febbraio 2024 è stata lanciata la prima campagna fotografica e video di FederlegnoArredo, un racconto visivo che esplora la sostenibilità nella filiera legno-arredo. Il progetto evidenzia il dialogo tra ecosistemi e produzione. L'obiettivo è valorizzare le risorse naturali attraverso il contributo progettuale, promuovendo standard qualitativi elevati e pratiche sostenibili. La tecnica e l'innovazione emergono come elementi chiave per ottimizzare i processi produttivi, ridurre gli sprechi e sviluppare soluzioni in armonia con le esigenze ambientali.

Da fine anno è attivo anche il canale Instagram di FLA Plus, concepito come uno strumento di posizionamento e di brand awareness per la filiera legno-arredo sui temi della sostenibilità. Nei primi mesi di attività sono stati pubblicati 28 post e numerose stories, generando 20.800 visualizzazioni, 216 interazioni e raggiungendo 182 follower. Nell'arco del 2024, la disseminazione dei contenuti di FLA Plus tramite i social media di FLA ha prodotto 37 post: 11 menzioni del progetto FLA Plus, 16 rimandi agli approfondimenti sul sito pubblico e 4 rimandi ai servizi per gli associati.

Tra novembre e dicembre, FLA Plus ha collaborato con il gruppo editoriale Hearst per ampliare la propria visibilità e raggiungere un target trasversale. La partnership ha registrato 46.443 attivazioni di reach totale e 57.039 attivazioni di brand exposure, con un pubblico composto per il 68% da donne e per il 32% da uomini. Il 54% degli utenti aveva un'età compresa tra i 24 e i 44 anni e il 91% era localizzato in Italia. Il 78% delle interazioni è avvenuto tramite dispositivi mobili.

2.5 La prima survey europea sull'economia circolare nel settore arredo

Nel 2024, FederlegnoArredo ha promosso la prima survey europea dedicata alla transizione circolare nel settore dell'arredo. I risultati sono stati presentati a ottobre durante un webinar dedicato e successivamente alla Fiera di Ecomondo. Questa indagine rappresenta un passaggio fondamentale all'interno del progetto **FurnCIRCLE**, finanziato dall'Unione Europea, di cui FederlegnoArredo è il coordinatore.

L'indagine ha **raccolto dati chiave a livello europeo** per valutare il grado di integrazione dei principi di sostenibilità nelle aziende del settore. La scala di maturità adottata spazia da una totale mancanza di consapevolezza fino alla piena **integrazione nei processi aziendali**, con monitoraggio dei risultati e comunicazione agli stakeholder.

Il questionario comprendeva una prima sezione dedicata alla profilazione delle aziende partecipanti, seguita da domande sulla conoscenza e l'interesse verso certificazioni, etichette e protocolli. Il nucleo principale dell'indagine era articolato in quattro macroaree:

- Monitoraggio dello sviluppo dell'economia circolare nell'azienda
- Informazioni sul prodotto
- Gestione della sostenibilità
- Consapevolezza della normativa sulla sostenibilità

Le domande prevedevano **cinque livelli di maturità**, ordinati in modo crescente, per valutare il grado di applicazione dell'economia circolare.

L'analisi ha confrontato la situazione attuale con quella di tre anni fa, delineando anche proiezioni per il 2027 al fine di individuare tendenze, investimenti necessari e sfide ancora aperte. La survey è stata attivata ad aprile e chiusa a luglio 2024, con una versione in inglese e una traduzione semi-automatica in dieci lingue.



Entro il 2027, il 36% delle aziende prevede di implementare la Valutazione del Ciclo di Vita (LCA) per molti o tutti i propri prodotti

Dai risultati emerge che, su 109 aziende europee partecipanti, il 59% non ha ancora avviato un programma strutturato di formazione sulla sostenibilità. Questo aspetto rappresenta una sfida particolarmente rilevante per le micro e piccole imprese, che mostrano un ritardo significativo rispetto alle medie e grandi aziende, tra le quali circa la metà ha già introdotto iniziative formative.

Uno degli aspetti dell'indagine riguardava il monitoraggio delle emissioni, elemento chiave dell'economia circolare. Il controllo delle emissioni consente infatti alle aziende di valutare l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti, contribuendo sia al miglioramento delle prestazioni di sostenibilità che al rafforzamento della reputazione aziendale. Le grandi imprese sono già obbligate a monitorare le proprie emissioni, ad esempio attraverso il reporting di sostenibilità.

L'adozione dell'economia circolare porta vantaggi concreti, tra cui un rafforzamento del brand, una maggiore fidelizzazione dei clienti e nuove opportunità di innovazione. Le aziende che collaborano con le amministrazioni pubbliche e rispettano i criteri del Green Public Procurement (GPP, corrispondente ai CAM italiani) risultano essere generalmente più avanzate nel percorso di sostenibilità. Entro il 2027, il 36% delle aziende prevede di implementare la Valutazione del Ciclo di Vita (LCA) per molti o tutti i propri prodotti. Questo strumento consente di analizzare l'impatto ambientale di beni e servizi, supportando decisioni più sostenibili, riducendo gli sprechi e minimizzando l'impronta ecologica.

Sebbene l'LCA non sia un requisito specifico del GPP, la sua diffusione è in aumento tra le aziende che collaborano con il settore pubblico, spinte dagli obiettivi di sostenibilità e dalle richieste del mercato. Le amministrazioni pubbliche, infatti, stanno adottando un approccio sempre più orientato alla sostenibilità, con normative che incentivano o impongono pratiche più responsabili.

Il webinar di presentazione ha coinvolto 40 professionisti del settore, interessati ad approfondire le sfide e le opportunità legate alla transizione verso un modello di economia circolare.

Per maggiori dettagli sui risultati della survey, è possibile scaricare il report completo dal sito ufficiale: <https://www.furncircle.eu/downloads>

Nel 2025 verrà rilasciata una **Guida alla Transizione Circolare e Sostenibile** per le imprese del settore dell'arredo (disponibile in inglese e in italiano entro l'estate 2025), e un Tool online di autovalutazione per misurare il livello di circolarità della propria azienda e per identificare quali azioni intraprendere per renderla sempre più sostenibile.



IL DECALOGO

I dieci valori del Decalogo sintetizzano i principi che rappresentano la sostenibilità secondo FederlegnoArredo e i suoi associati, ispirando le azioni da intraprendere e indicando la direzione verso la quale procedere, insieme.

2.6. Il Decalogo per la sostenibilità e le attività della Federazione

Nel 2021 FederlegnoArredo ha elaborato il [Decalogo per la sostenibilità](#), che guida l'operato della filiera che rappresenta attraverso dieci principi fondamentali. Il Decalogo fornisce un quadro di riferimento per l'ideazione e lo sviluppo di iniziative e servizi all'interno della Federazione e rappresenta un importante strumento per orientare e raccontare l'attività di FederlegnoArredo e delle sue associazioni. Il Decalogo è stato la base fondante dell'avvio di FLA Plus, ad oggi il progetto principale attraverso il quale FederlegnoArredo promuove e sviluppa azioni rivolte ad una sempre maggior attenzione ai temi della sostenibilità all'interno dei contesti della filiera che rappresenta. Di seguito vengono elencati i dieci principi del Decalogo, insieme alle attività avviate sui relativi temi durante l'arco temporale di riferimento.

2.6.1. Il posto che chiamiamo casa. Tutelare l'ambiente in cui viviamo è un obiettivo primario

La gestione responsabile delle foreste rappresenta un elemento chiave per valorizzare il patrimonio boschivo, ottimizzare l'uso dei materiali legnosi e incrementare la disponibilità di legno per l'edilizia e l'imballaggio. Inoltre, il riconoscimento del ruolo del legno come serbatoio di carbonio contribuisce alla riduzione delle emissioni, grazie a una misurazione accurata e al conteggio dell'anidride carbonica immagazzinata nei prodotti legnosi. Questi obiettivi sono fondamentali per l'industria del legno-arredo.

FederlegnoArredo pone grande attenzione alla valorizzazione del legno attraverso il sostegno ai primi anelli della filiera e la promozione di una gestione virtuosa del patrimonio forestale nazionale. Nel 2024, è stato rinnovato l'impegno della Federazione all'interno del Cluster nazionale "Italia Foresta Legno", a conferma di un costante lavoro per rafforzare il settore.

L'associazione **Assoimballaggi**, con il supporto dell'Università di Firenze, ha condotto uno studio **Life Cycle Assessment (LCA) sugli imballaggi industriali e sulle casse pieghevoli**, evidenziando l'elevata sostenibilità ambientale di questi prodotti. L'analisi degli impatti ambientali dimostra che gli imballaggi in legno e derivati possiedono un eccellente ecoprofilo, grazie all'uso di materiali biogenici capaci di assorbire CO₂ durante la

*Assoimballaggi
si sta occupando
anche di affrontare
alcuni paradossi
legati alla
compostabilità:
il legno è utilizzato
dagli impianti
di compostaggio come
innesco per avviare
il processo di compost,
ma non risulta
conforme allo standard
europeo di riferimento
EN13432*

loro formazione, compensando le emissioni di carbonio fossile. Inoltre, il riciclo dell'imballaggio contribuisce a un ulteriore abbattimento delle emissioni, portando a un Global Warming Potential (GWP) negativo. Questi benefici derivano dall'impiego di materiali certificati provenienti da gestione forestale sostenibile. Lo studio in particolare ha rilevato che un imballaggio industriale in legno, utilizzando materiale certificato e considerando il riciclo come fine vita, presenta un impatto sul cambiamento climatico (GWP total) pari a -194 kg di CO₂ eq. Escludendo il riciclo, il GWP total diventa positivo, pari a +34,64 kg di CO₂ eq, mentre eliminando sia il riciclo che l'uso di materiale certificato, il valore sale a +262,81 kg di CO₂ eq. Analogamente, per un imballaggio pieghevole in legno, il GWP total risulta pari a -47,7 kg di CO₂ eq con riciclo e materiale certificato. Senza riciclo, il valore diventa positivo, pari a +30,06 kg di CO₂ eq, mentre rimuovendo anche l'impiego di materiale certificato, il GWP total raggiunge +86,26 kg di CO₂ eq. Questi dati sottolineano l'importanza della gestione forestale sostenibile e del riciclo nella riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi in legno. Inoltre, l'associazione ha iniziato uno studio LCA sul pallet non standard (a perdere) di cui vedremo prossimamente i

risultati. Assoimballaggi si sta occupando anche di affrontare alcuni paradossi legati alla compostabilità: il legno è utilizzato dagli impianti di compostaggio come innesco per avviare il processo di compost, ma non risulta conforme allo standard europeo di riferimento EN13432 a causa dei tempi di disintegrazione più lunghi. In questo periodo è in discussione l'aggiornamento dello standard europeo, e Assoimballaggi ha chiesto una modifica per correggere questa distorsione. Il legno, infatti, è un materiale biodegradabile e compostabile.

La filiera del legno-arredo è un esempio virtuoso di economia circolare: gli imballaggi in legno, (pallet, casse, cassette), una volta terminato il proprio ciclo di utilizzo, subiscono un processo per cui divengono componenti di pannelli in legno che, a loro volta, serviranno a costituire arredo. FederlegnoArredo ha lavorato con le associazioni europee di categoria per salvaguardare il riconoscimento positivo di tale processo, messo a rischio dalla definizione inizialmente fornita dalla bozza del testo del Regolamento Europeo Imballaggi. A tutela di un sistema integrato e virtuoso, il materiale che può essere reimmesso nella filiera a seguito del processo di riciclo - anche per finalità differenti dall'imballaggio da cui deriva - è stato definito dall'Unione Europea "riciclo di alta qualità". Un risultato che consente di preservare la sostenibilità degli imballaggi in legno, comprese cassette in legno e imballaggi industriali, riaffermando che la qualità del riciclo sia legata non al mantenimento del medesimo utilizzo ma al beneficio ambientale generato.

Assolegno sostiene la transizione ecologica collaborando con istituzioni e imprese per promuovere l'uso del legno nelle costruzioni

Le foreste italiane sono una risorsa essenziale per un'edilizia sostenibile, poiché il legno è un materiale rinnovabile che contribuisce alla decarbonizzazione del settore delle costruzioni. Il suo utilizzo riduce la dipendenza da materiali più inquinanti, rafforzando l'economia circolare e garantendo la tutela della biodiversità. In quest'ottica, **Assolegno** sostiene la transizione ecologica collaborando con istituzioni e imprese per promuovere l'uso del legno nelle costruzioni. Tra le iniziative promosse, a ottobre 2024 è stato organizzato il webinar "**Silvicoltura sostenibile delle risorse forestali locali**", volto a sensibilizzare sul tema della gestione sostenibile delle foreste.

L'importanza della gestione forestale sostenibile è stata ribadita anche durante il VII Forum nazionale "La bioeconomia delle foreste", organizzato da Legambiente a Roma, con FederlegnoArredo tra i partner. Il Forum ha sottolineato il valore delle foreste nella lotta ai cambiamenti climatici e nel favorire la bioeconomia circolare, ponendo l'accento sulla tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici. Un dato significativo emerso è che, sebbene l'Italia sia ricoperta per il 36,7% da boschi, importa ancora l'80% delle materie prime legnose dall'estero, limitando lo sviluppo della filiera nazionale.

A fine anno, è stato pubblicato il Layman's Report del progetto **LIFE CO2PES&PEF**, che sintetizza obiettivi e risultati della valorizzazione dei servizi ecosistemici nelle foreste italiane. L'esperienza pilota, condotta in Emilia-Romagna, nel Casentino e nella foresta di Fusine in Friuli-Venezia Giulia, ha permesso di applicare modelli innovativi per la prevenzione degli incendi e degli schianti, sviluppati dall'Università degli Studi di Milano. L'adozione di queste pratiche ha incrementato il valore dei servizi ecosistemici e generato crediti per la compensazione delle emissioni di carbonio. Il Report finale fornisce una sintesi accessibile a tutti, illustrando gli impatti positivi del progetto.

La Federazione continua nel suo impegno sul fronte della **pioppicoltura**, in particolare incoraggiando il rinnovo dell'accordo filiera pioppo, siglato già dieci anni fa, con istituzioni e soggetti interessati. La pioppicoltura contribuisce al contrasto e mitigazione delle problematiche connesse al rischio idrogeologico, al mantenimento della stabilità, fertilità e depurazione dei suoli e delle acque (in particolare in corrispondenza degli

ecosistemi e delle fasce ripariali), dei buoni livelli di biodiversità ed al conseguimento degli obiettivi sottoscritti dall'Italia con il Protocollo di Kyoto (1997); trattato che, nell'azione di contrasto al cambiamento climatico, riconosce esplicitamente la funzione ambientale di decarbonizzazione alla gestione delle foreste e delle coltivazioni legnose, con particolare riguardo per quelle a rapido accrescimento, dove il pioppo con il suo ciclo decennale si inserisce a pieno titolo.

Lo scorso novembre si è svolta la riunione inaugurale del Comitato di gestione della Strategia nazionale per la Biodiversità al 2030, istituito dal MASE. Questo organismo ha il compito di elaborare iniziative, atti, provvedimenti e documenti tecnico-scientifici da sottoporre alla Conferenza Stato-Regioni, il principale organo decisionale per l'attuazione e l'aggiornamento della Strategia. Anche la Federazione ha preso parte all'incontro.

2.6.2. La fonte più preziosa merita rispetto. Rallentare lo sfruttamento delle risorse, per garantire il futuro del nostro settore

Per rallentare l'esaurimento delle risorse è cruciale indirizzare gli sforzi verso l'utilizzo di materiali rinnovabili e sostenibili. Nel perseguimento di questi obiettivi, è indispensabile sviluppare strumenti in grado di garantire la piena tracciabilità dei prodotti in legno, aumentando la consapevolezza della loro provenienza e valorizzando al contempo la legalità e la qualità dei prodotti. La trasparenza lungo l'intera filiera consente non solo di rafforzare la fiducia dei consumatori, ma anche di favorire una gestione forestale più responsabile, contribuendo alla lotta contro la deforestazione illegale e alla promozione di pratiche virtuose a livello globale.

La Federazione sta supportando attivamente le aziende associate nell'adeguamento al Regolamento UE sulla deforestazione (EUDR), fornendo aggiornamenti costanti, strumenti operativi e linee guida per garantire la conformità normativa e la salvaguardia dell'ambiente. Questa normativa rappresenta un fondamentale strumento di tutela delle foreste, imponendo agli operatori di settori chiave, come il legno, la soia, la carne bovina, l'olio di palma, il cacao, il caffè e la gomma, di assicurare che le materie prime utilizzate provengano da fonti legali e sostenibili. Il rispetto di queste disposizioni è essenziale per ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive e incentivare un modello economico basato sulla sostenibilità e la circolarità delle risorse.

Per facilitare la transizione verso il nuovo quadro normativo, la Federazione ha avviato un dialogo costante con le istituzioni e le aziende, offrendo momenti di formazione, workshop e aggiornamenti dedicati. Il tema è stato portato all'attenzione di tutte le assemblee di Associazione coinvolte, con l'obiettivo di diffondere le informazioni necessarie e supportare le imprese nel processo di adeguamento. Sebbene il Regolamento sia entrato in vigore il 29 giugno 2023, la data di applicazione è stata posticipata a dicembre 2025, concedendo così un periodo di transizione utile per consentire alle aziende di adottare le misure richieste e garantire un'applicazione efficace delle nuove disposizioni. In questo contesto, il ruolo delle associazioni di settore risulta cruciale per accompagnare il comparto verso un futuro più sostenibile e in linea con gli obiettivi ambientali dell'Unione Europea.

Come ogni anno, FederlegnoArredo inoltre ha partecipato attivamente al **Festival della Soft Economy di Treia**, promosso dalla Fondazione Symbola. L'edizione 2024, dal titolo "Ritorno al territorio. Neopopolare per Rigenerare", ha affrontato temi cruciali come l'importanza delle filiere della bioeconomia, il ruolo delle foreste nella rigenerazione dei territori e le azioni di economia circolare per contrastare la crisi climatica.

Nella nostra filiera, è fondamentale considerare un'altra risorsa di inestimabile valore: l'acqua. **Assobagno** di FederlegnoArredo aderisce e partecipa attivamente ai tavoli di lavoro di **EDW** (European Drinking Water), un'alleanza di associazioni di categoria

*Assobagno
di FederlegnoArredo
aderisce e partecipa
attivamente ai tavoli
di lavoro di EDW
(European Drinking Water),
un'alleanza di associazioni
di categoria*

che rappresentano i produttori di prodotti utilizzati nelle applicazioni di acqua potabile. La missione di EDW è promuovere l'armonizzazione dei requisiti normativi dell'UE su sostanze, materiali e prodotti utilizzati nelle applicazioni di acqua potabile e garantire l'attuazione armonizzata delle disposizioni dell'articolo 11 della direttiva UE sull'acqua potabile ovvero i requisiti minimi di igiene per i materiali che entrano in contatto con l'acqua destinata al consumo umano.

2.6.3. Una bellezza che salva il mondo. Produrre meglio, per proteggere il pianeta

FederlegnoArredo si impegna a guidare le aziende associate verso una riduzione degli impatti ambientali, promuovendo l'adozione di criteri di progettazione che favoriscano la responsabilità nella gestione dei rifiuti. Questo obiettivo si concretizza nell'introduzione di modelli di business circolari, come la riparazione, la vendita di prodotti usati o ricondizionati e l'offerta di prodotti come servizio, incentivando un approccio più sostenibile all'intero ciclo di vita dei materiali.

Uno degli obiettivi principali dell'Unione Europea è garantire la sostenibilità dei prodotti attraverso l'ecodesign. In questo contesto, FederlegnoArredo segue da vicino la stesura del **Regolamento ESPR (Ecodesign for Sustainable Products Regulation)**, che stabilisce un quadro normativo per l'elaborazione di specifiche di progettazione ecocompatibile. Il regolamento prevede che i prodotti rispettino criteri di sostenibilità progressivamente definiti per ogni categoria merceologica inclusa nella normativa. Tali criteri, che saranno dettagliati in atti delegati successivi alla pubblicazione del regolamento, riguarderanno aspetti fondamentali come la durabilità, la riutilizzabilità, la riparabilità e la presenza di sostanze pericolose. L'adozione della legislazione specifica è prevista per il 2028, mentre l'avvio dello studio preparatorio dovrebbe avvenire entro l'inizio del 2026.

Per supportare le imprese nei processi di adeguamento normativo e rappresentare le loro istanze, FederlegnoArredo opera a livello nazionale ed europeo, collaborando con le associazioni di riferimento, in particolare EFIC, e interfacciandosi direttamente con il Parlamento UE, il Consiglio e la Commissione Europea. L'obiettivo è garantire chiarezza e armonizzazione nell'applicazione delle normative, tutelando al contempo la libertà di scelta delle aziende e dei progettisti. La Federazione nel 2024 ha svolto un webinar sul tema e ha predisposto una linea guida per le aziende associate, che verrà aggiornata nel tempo.

[Al seguente link è possibile scaricare la guida: Aggiornamento Linee guida per le aziende dell'arredo al Regolamento sui prodotti sostenibili ESPR](#)

Tra i primi settori coinvolti nelle nuove regolamentazioni ci saranno i mobili, ma l'impegno di FederlegnoArredo sull'ecodesign riguarda l'intera filiera. Un esempio virtuoso è rappresentato dall'industria europea dell'illuminazione, che ha assunto un ruolo guida nel campo della sostenibilità, grazie ai significativi risparmi energetici ottenuti e ai progressi nella durabilità dei prodotti, nella riduzione delle sostanze pericolose e nella gestione dei rifiuti. L'obiettivo è ridurre ulteriormente l'impronta ecologica e promuovere prodotti e modelli di business sostenibili, in linea con il Green Deal europeo e il Piano d'azione per l'economia circolare. In questo contesto, **Assoluce**, anche attraverso LightingEurope, lavora a stretto contatto con le autorità di regolamentazione dell'UE per definire politiche e requisiti che rispondano alle specificità dei prodotti per l'illuminazione, garantendo al contempo innovazione e sostenibilità.



Assoluce, anche attraverso LightingEurope, lavora a stretto contatto con le autorità di regolamentazione dell'UE per definire politiche e requisiti che rispondano alle specificità dei prodotti per l'illuminazione, garantendo al contempo innovazione e sostenibilità

Assoluce insieme a LightingEurope mette a disposizione di tutti i membri e delle associazioni nazionali aderenti un Compendio contenente le principali normative per l'industria dell'illuminazione relative al Green Deal europeo. Questo documento è stato progettato per aiutare i nostri membri, in particolare le piccole imprese, a orientarsi e a conformarsi alle principali normative e direttive sulla sostenibilità recentemente adottate dalle istituzioni dell'UE.

L'Ufficio Normativa della Federazione insieme a Catas, a dicembre, ha organizzato un webinar, destinato alle aziende associate produttrici di arredo, per analizzare le novità introdotte del regolamento UE 2023/988 sulla **sicurezza generale dei prodotti** e per illustrare un possibile strumento idoneo ad effettuare l'analisi interna dei rischi, richiesta dal regolamento.

L'Ufficio Sviluppo Progetti della Federazione partecipa attivamente al progetto **LIFE Be-WoodEN**, ispirato ai principi di Sostenibilità, Bellezza e Inclusione del New European Bauhaus (NEB). Coordinato dall'Università di Genova e co-finanziato dall'Unione Europea tramite il programma LIFE, il progetto, avviato a febbraio 2024, coinvolge Italia, Slovenia e Polonia e si pone l'obiettivo di:

- Promuovere la sostenibilità in edilizia, superando la frammentazione della filiera locale nel settore del legno;
- Rimuovere le barriere culturali, tecniche ed economiche che limitano l'utilizzo del legno e dei materiali bio-based nelle costruzioni;
- Integrare i principi NEB nell'intero processo costruttivo, dalla progettazione all'installazione e gestione degli edifici.

Attraverso metodologie formative innovative, come winter school, visite specialistiche e laboratori d'innovazione, il progetto mira a rafforzare le competenze dei professionisti e a coinvolgere stakeholder chiave in attività di progettazione partecipata e co-design di spazi abitativi e pubblici. Il cuore dell'iniziativa è rappresentato dall'implementazione di due azioni pilota in Liguria ed Emilia-Romagna, incentrate sullo sviluppo della filiera locale del legno e sul recupero di un edificio pubblico destinato a edilizia sociale per anziani nel ponente ligure. L'impiego del legno in edilizia non solo riduce le emissioni di carbonio e migliora la circolarità nel settore delle costruzioni, ma contribuisce anche alla diminuzione degli sprechi. Questo aspetto diventa ancora più rilevan-

te nella realizzazione di edifici multipiano, dove l'uso del legno può offrire vantaggi strutturali e ambientali significativi. L'approccio del NEB applicato all'edilizia sociale, testato nel ponente ligure, avrà ricadute positive sull'inclusione sociale e sullo sviluppo locale. In Europa, infatti, circa 25 milioni di appartamenti sono gestiti da operatori di social housing, e in Italia le cooperative di settore amministrano circa 758.000 edifici, spesso bisognosi di rinnovamento e riqualificazione, accogliendo 1,2 milioni di nuclei familiari.

L'impiego del legno in edilizia non solo riduce le emissioni di carbonio e migliora la circolarità nel settore delle costruzioni, ma contribuisce anche alla diminuzione degli sprechi. Questo aspetto diventa ancora più rilevante nella realizzazione di edifici multipiano

Per amplificare l'impatto del progetto e sensibilizzare il pubblico sui benefici dell'uso del legno nelle costruzioni, verranno realizzati podcast in italiano e inglese, disponibili su Spotify, con l'obiettivo di diffondere conoscenze e best practice a un pubblico più ampio.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha pubblicato il "**Libro Verde Made in Italy 2030**", documento programmatico e di intenti che esplora il futuro della politica industriale. Le istanze della filiera hanno trovato spazio in un intero paragrafo dedicato al Legno-Arredo. Si segnalano, in particolare: l'esigenza di stabilire un piano per l'efficientamento energetico degli edifici alla luce della Direttiva UE EPBD; l'attenzione al Regolamento EUDR e alla Direttiva europea sull'Ecodesign (ESPR); la gestione virtuosa delle foreste come strumento per l'approvvigionamento di materia prima, la fornitura di servizi ecosistemici e la creazione di filiere corte.

2.6.4. Processi sempre più efficienti. Una filiera dinamica aiuta ambiente e imprese

Per ridurre il consumo di materiali, energia, acqua, e le emissioni climalteranti è di fondamentale importanza costruire una catena del valore sempre più efficiente. L'eliminazione di inefficienze e sprechi lungo tutta la filiera è, infatti, un obiettivo al quale FederlegnoArredo dedica un impegno convinto e consapevole.

Nella cornice dello sviluppo dei servizi digitali dedicati alla sostenibilità ed indirizzati alle imprese associate del progetto FLA Plus, è stato sviluppato lo strumento **TECLA** (Tool per misurare l'Economia Circolare della filiera Legno-Arredo), che permette agli associati di ottenere un report dettagliato sulla circolarità della propria azienda, con riferimento alla specifica tecnica UNI/TS 11820.

Gli obiettivi principali di TECLA sono: migliorare il supporto agli associati, consentire una valutazione autonoma della circolarità aziendale tramite un punteggio preciso e identificare le aree prioritarie di intervento fornendo riscontri e consigli su come migliorare le prestazioni.

Gli obiettivi principali di TECLA sono: migliorare il supporto agli associati, consentire una valutazione autonoma della circolarità aziendale. Una volta completata la valutazione, l'azienda ottiene un punteggio di riferimento e ottiene un feedback dettagliato sul grado di circolarità e su possibili miglioramenti da attuare

Una volta completata la valutazione, l'azienda ottiene un punteggio di riferimento e ottiene un feedback dettagliato sul grado di circolarità e su possibili miglioramenti da attuare. A questo servizio online si accompagna poi la possibilità di richiedere un **Check-Up Circolarità** approfondito che prevede una giornata di analisi e confronto in azienda e la redazione di un piano di circolarità da parte di un gruppo di esperti.

Nel mese di novembre è stato presentato il piano formativo "Formazione circolare: innovazione e sostenibilità per le imprese del legno-arredo", finanziato con le risorse messe a disposizione da

Fondimpresa. Al progetto hanno aderito 13 aziende associate, ciascuna delle quali parteciperà a 64 ore di formazione. Il programma ha incluso anche la compilazione di TECLA e affronterà temi come la normazione, l'analisi del ciclo di vita dei prodotti e gli standard tecnici. Il progetto è attualmente in fase di istruttoria e la graduatoria finale sarà resa nota a maggio 2025.

Un ulteriore risultato significativo proviene da **Assobagno** di FederlegnoArredo che ha firmato un accordo

con la **Unified Water Label Association (UWLA)** per promuovere l'etichettatura del risparmio idrico nel settore del bagno.

UWLA promuove l'implementazione della Unified Water Label in tutta Europa riunendo quattro dei cinque sistemi di etichettatura dell'acqua (Svezia, Svizzera, Portogallo ed Etichettatura europea dell'acqua) per fare in modo che i produttori utilizzino al meglio la tecnologia e il design per offrire prodotti per il bagno dalle alte performance.

La partnership ha l'obiettivo di diffondere ulteriormente la Unified Water Label tra le imprese italiane per porre le basi per un'impronta ambientale più sostenibile nell'intero settore. L'etichettatura fornisce informazioni standardizzate sui consumi di acqua ed energia dei prodotti per il bagno, consentendo ai consumatori una scelta consapevole volta al risparmio idrico e alla riduzione dell'impatto ambientale.

A settembre è stato inoltre erogato il webinar dal titolo **"La Banca dei materiali: ripensare la progettazione delle strutture in legno"** da **Assolegno**. Ripensare la progettazione delle strutture in legno alla luce dei principi dell'economia circolare, del concetto di edifici come banche di materiali, della riduzione dell'impronta di carbonio, del paradigma Cradle to Cradle e del retrofit integrato sismico/energetico rappresenta un passo fondamentale verso un futuro più sostenibile. Questi approcci non solo ottimizzano l'uso delle risorse naturali, ma contribuiscono anche a creare edifici più resilienti, efficienti e rispettosi dell'ambiente.

2.6.5. Il circolo è virtuoso. Allungare la vita ai prodotti la allunga al Pianeta

FederlegnoArredo si impegna a promuovere l'implementazione di processi circolari efficaci e il miglioramento dell'efficienza produttiva attraverso un maggiore utilizzo di energie rinnovabili, una riduzione delle emissioni climateranti e la promozione di innovazioni nei processi e nei prodotti che favoriscono la riqualificazione energetica, idrica e la logistica.

FederlegnoArredo è, inoltre, impegnata nello studio di una possibile applicazione del **principio di Responsabilità Estesa del Produttore** all'intero settore dell'arredamento (ad oggi applicato in Italia per il settore degli imballaggi, tra cui quelli in legno, e per i settori di pertinenza di apparecchi elettrici ed elettronici, batterie ed altri prodotti). Un sistema collettivo governato dalle imprese, che oltre a gestire i rifiuti in modo corretto ed efficiente, contribuendo al raggiungimento di obiettivi di riutilizzo e riciclo fissati a livello nazionale, potrebbe supportare i produttori di arredo nel loro sviluppo ed essere in grado di realizzare nuove reti di servizi ed economie di scala, agevolando la transizione del settore verso l'Economia circolare.

Nel 2025 il Consorzio Nazionale Sistema Arredo siglerà un accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente per studiare il flusso e composizione dei rifiuti di arredamenti da attuare

La costituzione del **Consorzio Nazionale Sistema Arredo** è avvenuta nel mese di ottobre con un primo gruppo di aziende fondatrici. Nel 2025 il Consorzio siglerà un accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente per studiare il flusso e composizione dei rifiuti di arredo.

Due sono i progetti europei sviluppati da FLA in collaborazione con ampi partenariati europei (comprendenti università, centri di ricerca, associazioni, cluster nazionali e aziende), che mirano a sviluppare processi innovativi per ridurre l'impatto della produzione in un'ottica di circolarità del settore legno-arredo. Entrambi i progetti sono finanziati dal programma Horizon.

EcoREFibre, partito ufficialmente nel 2022 sotto la guida dell'Università Svedese per le Scienze Agrarie di Uppsala (Swedish University of Agricultural Science), **mira a sviluppare nuove tecnologie e metodologie innovative per il riciclo dei pannelli MDF (pannelli di fibre di legno a media intensità) post-consumo**, verso una nuova materia prima seconda, così da aumentare le risorse di legno disponibili in Europa.

L'ambizioso obiettivo di EcoREFibre è di sostituire il 25% delle fibre vergini attualmente utilizzate nell'industria dell'arredamento con materiale riciclato

Ogni anno circa 64 milioni di metri cubi di pannelli a base di legno vengono prodotti nell'UE. Altri volumi vengono importati sotto forma di mobili e altri prodotti. Grazie al progetto, il riciclaggio di diversi tipi di pannelli diventerà redditizio grazie a migliori tecnologie di selezione dei rifiuti. Inoltre, questo circolo virtuoso concorrerà alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico grazie all'immagazzinamento del carbonio contenuto nei prodotti legnosi.

L'ambizioso obiettivo di EcoREFibre è di sostituire il 25% delle fibre vergini attualmente utilizzate nell'industria dell'arredamento con materiale riciclato.

Cinque impianti pilota saranno realizzati da produttori di pannelli per dimostrare come gli approcci di Economia Circolare legati a tecnologie innovative e supportate dal digitale consentiranno una sicura fornitura di materie prime.

Di seguito il link al video di progetto: <https://www.youtube.com/watch?v=oEgzcMBeMks>

Il progetto **R-evolve**, partito a novembre 2024, e cofinanziato dal programma Horizon della Commissione Europea, nasce per supportare le aziende nell'accelerare **l'adozione di innovazioni orientate all'economia circolare, integrando modelli di business circolari**, design di prodotto sostenibile, utilizzo di materiali bio-based o riciclati e strumenti digitali come il passaporto digitale di prodotto. Attraverso queste soluzioni, il progetto punta a **estendere la durata dei mobili, aumentare il riciclo e il riuso, favorire la simbiosi industriale e migliorare i tassi di manutenzione, riparazione, rigenerazione e rimessa a nuovo dei prodotti**.

R-evolve coinvolgerà l'intera filiera del mobile, inclusi consumatori privati, aziendali e pubblici, e realizzerà nove progetti pilota con produttori, retailer e fornitori di servizi in Europa per testare le innovazioni proposte. **Oltre 400 aziende europee riceveranno strumenti e conoscenze per valutare il loro livello di maturità circolare e identificare opportunità di miglioramento, mentre 50 di esse saranno accompagnate nell'implementazione di strategie innovative come il Passaporto Digitale di Prodotto (DPP) e modelli di business circolari e sostenibili**.

Il progetto R-evolve è guidato da INTERDISZIPLINARES FORSCHUNGSZENTRUM FÜR TECHNIK, ARBEIT UND KULTUR (IFZ) (Centro interdisciplinare di Ricerca Tecnologica di Graz, Austria) e vede la partecipazione di altri 22 partner da tutta Europa. Il consorzio mira a generare in quattro anni un impatto profondo e duraturo sull'intera industria europea, trasformandola in un esempio di sostenibilità e competitività nel contesto globale.

Il Comitato Europeo di Normazione (CEN) ha approvato la pubblicazione della **norma EN 17902:2023, sulla valutazione della disassemblabilità e ri-assemblabilità dei mobili**. La norma è stata elaborata nel CEN/TC 207, Comitato Tecnico CEN per l'arredo, che ha presidenza e segreteria italiane (FederlegnoArredo e UNI).

La norma fornisce una serie di indicazioni da tenere in considerazione quando si vuole progettare un mobile che possa essere agevolmente smontato e rimontato, al fine di massimizzare la sua longevità facilitandone il riutilizzo, la riparazione, la sostituzione di parti, la riconfigurabilità, o permettendo di attuare altre strategie che ne prolunghino la vita utile. La norma non considera, invece, la smontabilità al solo fine di separare i materiali per avviarli al riciclo.

La metodologia proposta si basa su una serie di criteri (per ognuno dei quali sono descritte tre o quattro classi, che corrispondono ciascuna ad un diverso grado di soddisfacimento del criterio) che devono essere considerati nella progettazione del mobile, quali la disponibilità e completezza delle istruzioni per lo smontaggio e rimontaggio, il livello di competenza necessario, il numero di operatori, la complessità degli strumenti occorrenti, la collocazione e l'accessibilità degli elementi di connessione o dei dispositivi di fissaggio, la loro varietà, la complessità delle operazioni di smontaggio e rimontaggio, la facilità nella movimentazione degli elementi componenti, ecc.

La EN 17902 è solo la prima di una serie di norme tecniche in via di sviluppo nel **CEN/TC 207**, che intendono fornire all'industria di settore indicazioni concrete, condivise a livello europeo e in linea con gli obiettivi della regolamentazione comunitaria che si sta attualmente delineando, per poter rendere i prodotti più "circolari" e per fornire indicazioni di eco-progettazione specifiche per il settore. La sola smontabilità e rimontabilità, pur costituendo un importante facilitatore, non permette, infatti, di giudicare il grado di circolarità complessiva del prodotto. Altri aspetti, che saranno oggetto di future norme, devono essere considerati e valutati, per bilanciare il giudizio. Tra questi, si sta lavorando alla valutazione della durabilità intrinseca del mobile, della sua riusabilità, riparabilità, riconfigurabilità, rifabbricabilità, riciclabilità, ecc.



2.6.6. Trasparenza, un'amica dell'ambiente. La certificazione spinge l'impegno per la sostenibilità

La trasparenza gioca un ruolo chiave nelle decisioni aziendali per promuovere la sostenibilità. Conoscere con chiarezza e certezza l'origine e le caratteristiche dei prodotti, con una tracciabilità garantita degli elementi di tutto il loro ciclo di vita, è di fondamentale importanza.

Le **certificazioni dei prodotti** rappresentano un campo complesso ma imprescindibile per affrontare efficacemente il commercio internazionale nel settore dell'arredamento. La ricerca online delle norme specifiche per il settore arredamento è stata sempre ritenuta molto limitata, con poche banche dati multisettoriali disponibili, spesso focalizzate su aspetti doganali anziché normativi di prodotto. Per rispondere a questa esigenza, FederlegnoArredo ha predisposto la piattaforma Portale Certificazioni, in **FLA Plus**, mettendo a disposizione degli associati uno strumento per cercare facilmente le conformità tecniche per i settori arredo, ambiente bagno e illuminazione.

Assufficio, attraverso la Federazione Europea dei Produttori di Arredo Ufficio (FEMB) ha contribuito allo sviluppo dello standard Level-FEMBeuropee

Da aprile 2024 sono state effettuate 730 visualizzazioni del servizio **Portale Certificazioni**, da parte di 235 utenti, generando un totale di 6.938 eventi in pagina.

Il Gruppo Cabine Doccia di **Assobagno** ha ottenuto la **certificazione EPD** per tre tipologie di prodotto, uno strumento che costituisce un vantaggio competitivo per le aziende sui mercati internazionali.

L'EPD (Environmental Product Declaration) Dichiarazione Ambientale di Prodotto - è una dichiarazione certificata volontaria, che fornisce dati specifici sull'impatto ambientale del prodotto, in accordo con lo standard internazionale ISO 14025 ed EN 15804. L'EPD viene predisposta facendo riferimento all'analisi del ciclo di vita del pro-

dotto, basata su uno studio LCA (Life Cycle Assessment), che definisce il consumo di risorse (materiali, acqua, energia) e gli impatti sull'ambiente circostante nelle varie fasi del ciclo di vita del prodotto. Le fasi minime considerate vanno dall'estrazione delle materie prime, il loro trasporto al sito di produzione e la produzione stessa, oppure fino alla dismissione del prodotto stesso.

Assufficio, attraverso la **Federazione Europea dei Produttori di Arredo Ufficio (FEMB)** ha contribuito allo sviluppo dello **standard Level-FEMB**, per arredi ufficio e scolastici. Questa certificazione rappresenta uno standard europeo per l'arredamento ecologico e socialmente responsabile, mirato a fornire una guida completa ai produttori e acquirenti di mobili per ufficio e scolastici. Basato su criteri rigorosi che coprono quattro aree di impatto - materiali, energia e atmosfera, salute dell'uomo e dell'ecosistema, e responsabilità sociale - questo sistema di certificazione integra i principi del Green Public Procurement europeo e si allinea ai requisiti futuri del Regolamento Europeo sull'ecodesign dei prodotti sostenibili. Con un approccio olistico alla sostenibilità, la certificazione LEVEL-FEMB promuove l'uso efficiente delle risorse, la riduzione delle emissioni e il miglioramento delle condizioni di lavoro, contribuendo significativamente agli obiettivi ESG (Environment, Social, Governance) delle aziende.

Due aziende italiane per prime hanno certificato una serie di prodotti, dimostrando il loro impegno verso pratiche responsabili e rispettose dell'ambiente.

Inoltre, in occasione dell'assemblea annuale di Assufficio a giugno 2024, sono stati affrontati anche il tema dell'EDP e dell'LCA, come strumenti fondamentali che permettono di quantificare gli impatti ambientali generati da un prodotto durante tutte le fasi del suo ciclo di vita, dalla produzione allo smaltimento.

2.6.7. Sostenibilità è una parola al plurale. Impegnarsi insieme, per il nostro futuro comune

FederlegnoArredo si impegna a potenziare le **collaborazioni** con organismi internazionali, università e centri di ricerca al fine di favorire l'integrazione sia verticale che orizzontale della filiera del legno-arredo.

Il progetto **FITT-NESS** (Fostering Innovation & the Twin Transition for iNclusive EnvironmentS and Smart Homes) mira a supportare la transizione verde e digitale nel settore europeo dell'arredamento, rafforzando le competenze dei cluster in ecosistemi regionali di innovazione. In particolare, il progetto si concentrerà sulle imprese di tre regioni, ovvero Sicilia (Italia), North (Portogallo) e Murcia (Spagna), con un focus su smart homes, case eco-friendly e ambienti adatti alla terza età. Queste regioni saranno guidate dall'esempio della Lombardia, identificata come modello di eccellenza per favorire l'innovazione e la cooperazione interregionale.

La Federazione sarà attivamente coinvolta in tutte le attività progettuali, ricoprendo un ruolo cruciale nella costruzione di **tre Piani d'Azione** per ciascuna delle regioni coinvolte (Portogallo, Spagna e Italia). Questi Piani d'Azione saranno fondamentali per diffondere e applicare la metodologia proposta dal progetto, favorendo l'adozione di modelli di business innovativi e sostenibili. Inoltre, FederlegnoArredo contribuirà alla progettazione di percorsi formativi, alla creazione di ecosistemi interregionali e alla disseminazione delle conoscenze acquisite, supportando le aziende nel loro processo di transizione verso modelli più innovativi e inclusivi.

Il progetto ALLVIEW, Centro di Eccellenza per la Formazione Professionale, ha collegato con successo partner regionali, nazionali ed europei attraverso la sua [piattaforma](#) collaborativa. Ha mirato a modernizzare il settore e ha fornito strumenti innovativi che hanno trasformato il modo in cui veniva erogata la formazione professionale nell'industria del legno e dei mobili. Uno dei prodotti più interessanti del progetto è rappresentato dalla piattaforma di [e-learning](#), costruita in modo collaborativo da tutti i partner di progetto (22 partner da 8 paesi differenti).

All'interno del progetto, FederlegnoArredo ha coordinato le azioni di mobilità (settimane di incontro e apprendimento condotte presso uno dei partner di progetto) rivolte a studenti e docenti di scuole professionali e Università, promuovendo così lo spostamento all'estero di 66 docenti e 64 studenti in totale.

CirCLER mira a rinnovare - tramite l'ausilio di un **percorso online gratuito, multimediale e multilingue** - l'offerta formativa rivolta al settore del legno-arredo e migliorare le competenze dei lavoratori del settore fornendo conoscenze e strumenti adeguati.



Il progetto sarà sviluppato da 16 Partner provenienti da otto paesi europei in collaborazione con EFIC, l'Associazione europea delle industrie dell'arredamento. È inoltre supportato da 18 altri enti internazionali. FederlegnoArredo, in particolare, guiderà le azioni di pianificazione ed implementazione del corso Pilota e curerà una strategia dettagliata al fine di diffondere e comunicare i risultati del progetto.

FederlegnoArredo, assieme alla Fondazione Symbola e al Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016, lavora ad **un progetto per favorire l'utilizzo del legno in tutti gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici pubblici all'interno del cratere del sisma del centro Italia**. L'idea è quella di agevolare l'utilizzo del legno tra i materiali da costruzione in virtù delle sue proprietà antisismiche e della capacità di stoccaggio a lungo termine della CO₂.

Incentivare l'uso del legno e dei materiali bio-based per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione nell'edilizia è stato un tema centrale anche durante il Timber Forward Italia. L'iniziativa, promossa da Green Building Council Italia e Built by Nature, con il supporto di FederlegnoArredo, mira a rafforzare il ruolo del legno nella transizione verso un'edilizia più sostenibile.

Assolegno di FederlegnoArredo, durante l'evento finale di giugno ha illustrato i risultati del tavolo di lavoro Advocacy, evidenziando le azioni necessarie per coinvolgere policy maker, decisori e governance. L'obiettivo è promuovere e incentivare l'uso del legno, posizionando l'Italia come leader nella bioeconomia e nell'edilizia sostenibile.

FederlegnoArredo, con le Organizzazioni Sindacali di settore, firma il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi e Forestali, che si applica a più di 200.000 lavoratori sull'intero territorio nazionale.

FederlegnoArredo, con le Organizzazioni Sindacali di settore, firma il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi e Forestali** ("CCNL LegnoArredo"), che si applica a più di 200.000 lavoratori sull'intero territorio nazionale.

Il Contratto è stato rinnovato nel 2023, con la decisione di destinare tutte le risorse disponibili al sostegno dei lavoratori e delle loro famiglie, senza intervenire sulla parte normativa, allo scopo di fronteggiare l'incremento generalizzato dei costi dovuto all'inflazione e difendere il potere d'acquisto dei lavoratori.

L'accordo di rinnovo ha previsto, oltre ad un primo adeguamento retributivo avvenuto nel 2023, un ulteriore adeguamento delle retribuzioni da gennaio 2024 calcolato sull'indice IPCA (Indice armonizzato dei prezzi al consumo).

Ad aprile, durante la Milano Design Week e su invito del partner Materially, FLA Plus ha condotto il **panel "IMPACT BY INDUSTRY"** per raccontare la Libreria Materiali negli spazi di Superstudio Più - SuperdesignShow nel contesto dell'evento-mostra Materially Now. Hanno partecipato al panel le aziende: Anemotech, Casati Flock&Fibers, Garzanti Specialties, Pelma e Sirmax.

FLA Plus è stato inoltre **main partner e ospite del festival LIVING BEYOND** organizzato da Elledecor.it al MEET Digital Culture Centre di Milano a novembre 2024, e incentrato su una riflessione intorno all'evoluzione dell'abitare inteso come serie di abitudini che si replicano per vivere in un determinato luogo, l'habitat.

La Federazione ha partecipato inoltre alle **Giornate dell'energia e dell'economia circolare di Trevi** dal titolo **"Italia- Europa: che sarà? Geopolitica e Diplomazia Ambientale verso la COP29: Prospettive e Strategie delle filiere del riciclo e dell'energia per la transizione nella UE"**.

Transizione ecologica, innovazione tecnologica e politiche industriali sostenibili: questi alcuni dei molti temi all'ordine del giorno di cui si è discusso e che impegnano le imprese della filiera legno-arredo ogni giorno.

Assoimballaggi di FederlegnoArredo ha organizzato lo **Spring meeting della Fédération Européenne des Fabricants de Palettes et Emballages en Bois (FEFPEB)**, nel mese di maggio 2024 a Milano. Ospiti di Assoimballaggi le principali delegazioni europee di settore. I temi affrontati sono stati su Regolamento imballaggi (PPWR), attività di lobby del settore e sullo studio LCA sugli imballaggi industriali.

2.6.8. Al centro del nostro mondo: le persone. Lavoratori, clienti, cittadini. Innoviamo per loro e con loro

L'oggetto del lavoro di FederlegnoArredo sono relazioni e competenze; accrescere le competenze in materia di sostenibilità ed economia circolare risulta molto importante per promuovere la cultura della sostenibilità nel settore. Inoltre, tra gli obiettivi della Federazione vi sono le azioni di promozione verso le imprese dell'adozione di misure avanzate di welfare.

Ha preso il via a maggio 2024 il nuovo Progetto **"Furn5.0"**, guidato dal **AMBIT**, cluster catalano delle imprese dell'arredamento, e finanziato dall'Unione Europea attraverso il bando "Support for Social Dialogue". FederlegnoArredo è partner, insieme a **EFIC**, Associazione europea delle industrie dell'arredamento.

Il progetto affronta la tematica della **transizione delle imprese del settore del legno-arredo verso il nuovo modello di Industria 5.0**, basato sullo sviluppo di un approccio centrato sulle persone e sul potenziamento della cooperazione uomo-macchina in vista di un maggior benessere per i lavoratori.

Lo stato dell'arte del settore in Europa rispetto a questa transizione è stato delineato dallo studio **"Industria 5.0 in Europa. Che cos'è, da dove viene, dove va"**, nonché da un'indagine a livello europeo condotta tra le imprese del settore dell'arredamento e relativa al loro livello di conoscenza della tematica. L'indagine ha visto la partecipazione di 170 aziende da 12 Paesi, e i risultati sono stati presentati alle aziende italiane attraverso un webinar svolto il 19 novembre dal titolo **"Quanto conosci Industria 5.0? Industria 5.0 tra tecnologia e sostenibilità. Gli strumenti per supportare le imprese"**. L'iniziativa ha visto la partecipazione di quasi 50 rappresentanti di enti e aziende a livello nazionale, evidenziando così l'interesse che la tematica suscita e la scarsità di informazioni ancora disponibili a riguardo.

Due sono i documenti chiave del progetto che verranno messi a disposizione delle aziende:

- la Guida contenente informazioni e riferimenti normativi, indicazioni pratiche ed un elenco di best practice già implementate a livello europeo (il documento sarà disponibile anche in italiano)
- un tool di autovalutazione per le imprese del settore, atto a testare il livello di maturità aziendale e le azioni utili da intraprendere internamente per affrontare il passaggio.



L'edizione del 2024 del "Monitor", l'indagine del Centro studi della Federazione, ha incluso un approfondimento sull'andamento di tematiche legate alla sostenibilità

welfare, finalizzata a promuovere il benessere dei lavoratori e a definire progetti formativi e informativi a supporto delle imprese.

A settembre 2024 si è concluso il progetto [WOODCIRCLE](#), dopo due anni di collaborazione tra istituti professionali, cluster del settore arredo e associazioni di categoria da Italia, Spagna, Francia, Ungheria e Irlanda. Durante il primo anno, attraverso il confronto tra partner e lo studio di materiali e documenti, è stato possibile delineare un quadro approfondito dello state dell'arte del settore a livello europeo in termini di transizione verso un modello produttivo circolare e di resilienza nei confronti delle sfide contemporanee (quali la pandemia COVID-19 e la guerra in Ucraina, ad esempio).

Sulla base dell'analisi condotta, i partner hanno sviluppato un **percorso formativo rivolto agli operatori del settore, atto a fornire loro competenze e strumenti per implementare una produzione più sostenibile e circolare**, a partire dal design, fino alla produzione e alla distribuzione dei prodotti. Il corso è fruibile gratuitamente online sulla piattaforma, ed è disponibile in sei lingue, tra cui l'italiano.

FederlegnoArredo ha confermato anche per il 2024 l'**adesione al [Pact for Skills](#)**, l'iniziativa promossa dall'Unione Europea nel 2020 per sostenere le organizzazioni pubbliche e private nell'aggiornamento e nella riqualificazione del personale, per sviluppare competenze adeguate alla sfida della transizione sostenibile e digitale. La federazione si impegna costantemente a mantenere attiva la relazione con le scuole ed il sistema formativo di riferimento per la filiera legno-arredo, a identificare i nuovi profili professionali di interesse del settore – di concerto con altre istituzioni europee, a promuovere iniziative per la formazione continua degli adulti, anche attraverso il cofinanziamento di progetti con fondi europei o regionali.

La mappa degli enti italiani aderenti al Pact for Skills è disponibile sulle [pagine ufficiali dell'iniziativa](#).

FederlegnoArredo è socio fondatore ed esprime la presidenza della Fondazione **ITS Rosario Messina per il Sistema Casa**, ente gestore dei percorsi IFTS e ITS Academy presso l'Artwood Academy di Lentate sul Seveso (MB) ed è parte di una rete di collaborazione sistematica con gli **enti di formazione professionali e ITS rivolti alla filiera legno-arredo**, attraverso tavoli di confronto volti a identificare le opportunità formative oggi presenti nei principali distretti e sul territorio nazionale e favorire l'incontro con i bisogni delle imprese, superando il *mismatch* di competenze.

L'impegno della Federazione verso i temi della sostenibilità in ambito sociale, con un focus sui temi della gender equality, si è concretizzato anche nel coinvolgimento e nell'attiva partecipazione della funzione HR, Relazioni Sindacali e Politiche di Welfare e dell'ufficio Ambiente ed Economia Circolare nei gruppi di lavoro che si sono svolti durante l'anno per il progetto guidato dalla Città metropolitana di Milano denominato **"Claudia! 2.0- Bu-**

ne pratiche per generare parità e un welfare sostenibile”.

L'attenzione è stata rivolta alle buone pratiche relative all'organizzazione del lavoro e a raccomandazioni che possano orientare le politiche formative, ad esempio in merito alle competenze necessarie per agevolare la presenza delle donne in posizioni di leadership e l'accesso a posizioni con maggior responsabilità e adeguate retribuzioni.

Il percorso, che si concluderà nel 2025, ha portato alla redazione di veri e propri **welfare toolbox** condivisi e alimentati sinergicamente su vari temi: la cura per familiari disabili o anziani con patologie e il carico genitoriale, il bilanciamento vita-lavoro, la responsabilità sociale all'interno delle organizzazioni aziendali, una educazione senza pregiudizi e la valorizzazione degli incrementi salariali per merito.

In linea con gli sforzi per stabilire legami con le scuole e gli enti di formazione, la Federazione a ottobre ha aderito al **Patto territoriale per le competenze e per l'occupazione**, finanziato da Regione Lombardia e coordinato dall'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro di Monza e Brianza (Afol) e supportato istituzionalmente dalla Provincia di Monza e Brianza.

Secondo le stime elaborate dal sistema informativo Excelsior di Unioncamere e Anpal, nel quinquennio 2024-2028 il fabbisogno occupazionale nella filiera industriale del legno-arredo a livello nazionale sarà compreso tra 22mila e 34mila unità

Secondo le stime elaborate dal sistema informativo Excelsior di Unioncamere e Anpal, nel quinquennio 2024-2028 il fabbisogno occupazionale nella filiera industriale del legno-arredo a livello nazionale sarà compreso tra 22mila e 34mila unità, con almeno 8mila lavoratori per le industrie del legno e oltre 25mila per il comparto del mobile.

Formare nuove competenze e attrarre i giovani nelle scuole tecniche e professionali in grado di offrire la giusta formazione è dunque una delle principali sfide per un settore che sta affrontando da anni il problema della crescente carenza di lavoratori qualificati.

Da qui la decisione di FederlegnoArredo di aderire al Patto territoriale per le competenze e per l'occupazione nella manifattura del mobile e dell'Arredo, che mira a creare percorsi di formazione continua e a colmare il divario tra le competenze richieste dalle imprese del settore legno-arredo e la disponibilità di lavoratori qualificati. Il progetto coinvolge 16 soggetti, tra istituzioni, enti del terzo settore, associazioni di categoria e imprese del territorio della Brianza, e svilupperà percorsi formativi brevi dedicati a utenti fragili, tra cui migranti, disoccupati e donne in condizioni di difficoltà, offrendo competenze pratiche in falegnameria, montaggio mobili, tappezzeria e cucito.

FederlegnoArredo avrà un ruolo centrale nella mappatura dei fabbisogni formativi attraverso quattro focus group con aziende e il sistema formativo locale. Coordinerà inoltre il collegamento tra imprese e percorsi formativi, favorendo l'inserimento lavorativo tramite stage e tirocini.

In tema di sostenibilità sociale, la previdenza complementare, che comporta benefici sia ai lavoratori sia alle aziende, ricopre un ruolo fondamentale nell'aiutare gli aderenti ad accumulare, negli anni, un risparmio rilevante necessario per costruirsi una pensione adeguata e poter affrontare il futuro in modo più sereno; si tratta di uno strumento di welfare aziendale molto utile, in particolare per i più giovani.

In quest'ottica, dando attuazione a quanto previsto dai rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro, FederlegnoArredo, unitamente ad altre Organizzazioni Datoriali e alle Organizzazioni Sindacali di categoria, **ha istituito** una forma pensionistica complementare, il **Fondo Pensione ARCO**, destinato ai lavoratori del settore e finalizzato a garantire agli aderenti una pensione complementare alla pensione pubblica. In relazione al rinnovo degli Organi del Fondo per il triennio 2024-2027, la Federazione ha nominato il Presidente e due Consiglieri di Amministrazione. Obiettivo prioritario di ARCO per il triennio, sul quale il nuovo Consiglio di amministrazione ha iniziato subito a lavorare, è la diffusione della conoscenza della previdenza complementare e del fondo stesso presso i lavoratori e le aziende e l'incremento delle adesioni, allo scopo di aiutare sempre più lavoratori a creare ed accrescere il proprio risparmio previdenziale.

il Fondo Pensione ARCO è destinato ai lavoratori del settore e finalizzato a garantire agli aderenti una pensione complementare alla pensione pubblica per tutte le imprese

L'Ufficio Ambiente ed Economia Circolare ha preso parte ad attività di orientamento per supportare l'accesso a professioni altamente qualificate e specializzate nel campo ambientale, con l'obiettivo di allineare le competenze formative alle reali esigenze del mondo del lavoro e delle imprese. In particolare, ha collaborato con il corso di laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, offrendo una prospettiva pratica sulle competenze richieste nel settore e promuovendo una maggiore integrazione tra il percorso accademico e il contesto lavorativo.

Ad ottobre, FederlegnoArredo è stata protagonista a **Smart Future Academy (Brescia) 2024**, evento che ha trasformato la città in capitale dell'orientamento per i giovani per avvicinarli alle opportunità del settore legno-arredo. L'iniziativa ha rappresentato un'occasione importante per **ridurre il gap tra formazione e lavoro** nel nostro settore.

Al Brixia Forum di Brescia, FederlegnoArredo ha partecipato con uno stand in sinergia con Artwood Academy e il Salone del Mobile.Milano. Al centro dell'allestimento, il "Design Kiosk": un chiosco realizzato con materiali sostenibili, smontabile e rimontabile nel segno della circolarità, per aiutare i giovani ad avvicinarsi al mondo del design e diventarne protagonisti. Smart Future è stata anche un'occasione, da parte del Presidente, di condividere con le giovani generazioni il racconto appassionato della propria esperienza umana e professionale.



La Federazione è da sempre impegnata a rispondere al fabbisogno formativo e occupazionale delle imprese del legno arredo, agevolando lo sviluppo di proposte formative capaci di riavvicinare i giovani del territorio. Con oltre 66mila imprese e più di 300mila addetti, il settore ha bisogno di nuove forze qualificate per mantenere la propria leadership. Le aziende del legno-arredo, come rilevato da un'indagine del **Centro Studi FederlegnoArredo**, continuano ad **aver bisogno di falegnami** – richiesti diffusamente nel sistema – di **operai e tecnici specializzati per macchine a controllo numerico, progettazione, ecodesign**, oltre che di **tecnici commerciali** e figure capaci di **operare nel contesto della transizione green e digitale**. Da qui nasce la volontà di creare nuove forme di incontro tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro. In questo contesto, gli istituti tecnici superiori (ITS) rappresentano un'opportunità concreta, fornendo una formazione tecnico-specialistica in linea con le esigenze delle imprese, con un tasso occupazionale dell'82% a un anno dal conseguimento del titolo, talvolta prima ancora di conseguire il diploma.

2.6.9. Oggetti e luoghi per stare bene. Materie naturali e buone pratiche, per il benessere

Incentivare l'uso del legno e di materiali naturali a basso impatto non solo favorisce la sicurezza, la salute e il benessere negli edifici e nei prodotti, ma promuove anche un ambiente domestico più confortevole. Federlegno-Arredo si impegna a diffondere e promuovere l'utilizzo di tali materiali, comprendendo le diverse sfaccettature del comfort domestico, come il comfort acustico, il comfort termico e il benessere generale.

La gestione di una filiera così diversificata come quella del legno-arredo richiede un impegno su vari fronti, inclusa la conformità normativa.

Il settore delle finiture edili in Italia sta vivendo un momento di trasformazione, caratterizzato da un crescente interesse per la qualità degli ambienti interni e il benessere abitativo. In questo contesto, **EdilegnoArredo** ha avviato un importante progetto volto a sviluppare un protocollo condiviso con le aziende associate per definire indicatori e criteri di **valutazione del benessere ambientale degli edifici**. Tale iniziativa, ispirata all'esperienza di Velux con il protocollo "Active House", ha l'obiettivo di colmare una lacuna nel mercato, dove attualmente non esiste una classificazione comparabile a quella dell'efficienza energetica per valutare il comfort abitativo in modo oggettivo e misurabile.

EdilegnoArredo ha avviato un importante progetto volto a sviluppare un protocollo condiviso con le aziende associate per definire indicatori e criteri di valutazione del benessere ambientale degli edifici.

Il benessere indoor si riferisce a un insieme di fattori che incidono sulla qualità della vita all'interno degli edifici, tra cui il comfort termico e acustico, la qualità dell'aria interna, l'illuminazione naturale e artificiale, il risparmio idrico e la sicurezza. L'approccio proposto da EdilegnoArredo integra questi elementi in un'unica visione sistematica, in linea con il Green Deal europeo, che punta a edifici sostenibili e salubri con impatti ambientali ridotti. Il benessere abitativo è strettamente legato alle condizioni climatiche della zona in cui si trova l'edificio. La progettazione deve quindi adattarsi alle esigenze specifiche del contesto, tenendo conto di parametri come temperatura, umidità e qualità dell'aria, al fine di garantire un equilibrio ottimale tra comfort e sostenibilità. L'involucro edilizio svolge un ruolo fondamentale in questo processo, influenzando la protezione dagli agenti atmosferici e l'efficienza energetica dell'edificio.

Il progetto si articola in più fasi. Inizialmente, si sta procedendo con la definizione della struttura del protocollo, un processo che coinvolge un tavolo tecnico associativo composto da aziende ed esperti del settore. Successivamente, si intende formalizzare questo protocollo in una Prassi di Riferimento UNI (PdR), rendendolo uno standard riconosciuto per la valutazione del benessere abitativo. Parallelamente, il progetto prevede un'attività di sensibilizzazione e coinvolgimento degli operatori di mercato, al fine di favorirne la diffusione e l'adozione. L'obiettivo della UNIPdR sul benessere abitativo è quello di creare uno standard scientificamente fondato, qualitativamente e quantitativamente misurabile, che definisca metodi di misurazione e criteri di valutazione applicabili a edifici residenziali, scolastici, ospedalieri, commerciali e collettivi. I parametri di riferimento si basano su normative esistenti come CAM, il Codice Appalti e la Legge 81.

La misurazione e la valutazione del comfort abitativo sono fondamentali per garantire un ambiente domestico che favorisca il benessere fisico e psicologico degli occupanti. Gli indicatori chiave includono:

- **Comfort termico:** valutato attraverso parametri come temperatura interna, umidità relativa, velocità dell'aria e temperatura radiante media.
- **Comfort acustico:** basato su livello di rumore, isolamento acustico e tempo di riverbero.

- **Illuminazione naturale:** misurata tramite il Daylight Factor e la Daylight Autonomy.
- **Qualità dell'aria interna:** determinata da concentrazione di CO₂, tasso di ricambio d'aria e presenza di composti organici volatili (VOC).

Tutti questi fattori saranno misurati secondo standard tecnici riconosciuti a livello internazionale (UNI, ISO, ASHRAE) e integrati in un sistema di classificazione chiaro e comprensibile.

L'importanza di una norma di questo tipo è evidente: fornire un riferimento oggettivo per valutare il benessere degli edifici significa offrire agli utenti strumenti chiari per comprendere la qualità degli spazi in cui vivono e lavorano. Un edificio valutato secondo criteri di benessere abitativo non solo garantisce condizioni ottimali per la salute psico-fisica degli occupanti, ma contribuisce anche alla valorizzazione economica dell'immobile. Questo approccio può incentivare il mercato a premiare le costruzioni più virtuose e stimolare l'adozione di soluzioni innovative e sostenibili nel settore delle finiture edili.

L'obiettivo finale è duplice: da un lato, offrire agli utenti e agli operatori del settore uno strumento chiaro e affidabile per la valutazione del benessere abitativo; dall'altro, creare le condizioni per un'evoluzione del mercato delle costruzioni, incentivando pratiche più sostenibili e orientate alla qualità della vita. In questo contesto, EdilegnoArredo si pone come promotore di un cambiamento culturale e normativo che possa avere ricadute positive sia per le aziende associate sia per il settore nel suo complesso.

Nel 2024 è stata redatta con il supporto della Federazione e poi pubblicata la norma **UNI 11951:2024** riguardo la **gestione del legno di recupero per la produzione di pannelli a base di legno**. La norma stabilisce i requisiti per l'uso di materiale legnoso di recupero pre-consumo e post-consumo nella produzione di pannelli di particelle e fibre a base di legno. I requisiti si applicano a tutti gli stabilimenti che utilizzano rifiuti di legno, indipendentemente dal tipo di pannello prodotto. L'argomento oggetto della nuova UNI nasce dall'esperienza maturata con l'applicazione della UNI/PdR 115:2021 sulla "Gestione del legno di recupero per la produzione di pannelli a base di legno".

La Federazione da tempo propone la **valorizzazione del legno come materiale sostenibile e dalle proprietà antisismiche** che ben si adattano al suo utilizzo come materiale da costruzione. Nell'ambito del disegno di legge in materia di **"Rigenerazione urbana"** (A.S. 29 e congiunti), in particolare, ha proposto ai decisori di valutare:

- l'inserimento del legno tra i materiali per gli interventi di riabilitazione e riqualificazione energetica e sismica degli edifici e dei quartieri realizzati nell'ambito dei piani di edilizia residenziale pubblica;
- l'utilizzo dei materiali naturali, come il legno, per la costruzione, il rifacimento e l'ammodernamento delle strutture dell'arredo urbano, dei parchi pubblici e di tutte le aree di pertinenza degli istituti scolastici destinate allo svolgimento di attività ludico-sportive.

La Federazione da tempo propone la valorizzazione del legno come materiale sostenibile e dalle proprietà antisismiche ambientale degli edifici.

Inoltre, durante un webinar dedicato alla biofilia, promosso da Assolegno a novembre, è emerso come l'integrazione del legno nei nostri ambienti non solo arricchisca l'estetica degli spazi, ma apporti anche numerosi benefici per la salute e il benessere. La biofilia, ovvero la nostra innata connessione con la natura, è alla base del design biofilico, che offre vantaggi significativi come il miglioramento del benessere e della concentrazione e maggiore produttività e connessione.

2.6.10. Valori che guidano azioni. Portiamo i nostri principi nei luoghi di vita di ciascuno

È importante per la Federazione comunicare ai cittadini, al mercato, al settore e nelle sedi internazionali i valori e i risultati derivanti dall'attuazione dei progetti e dei servizi stimolati dagli obiettivi del Decalogo, come anche aumentare la consapevolezza nella società riguardo alla sostenibilità e alla qualità dei prodotti della filiera.

Anche quest'anno, giunto alla sua quindicesima edizione, il **Rapporto GreenItaly** (Fondazione Symbola) ha offerto l'opportunità alla Federazione di confermare l'impegno nel **promuovere la sostenibilità valorizzando il percorso intrapreso da 32 aziende associate**. Il rapporto, composto da oltre 300 pagine, non considera la green economy solo una necessità, ma la interpreta come un'opportunità strategica per diventare competitivi, anticipare i tempi e promuovere innovazione, coesione e qualità.

Le aziende del settore legno-arredo hanno già da tempo compreso il potenziale dell'economia circolare, adottando pratiche sostenibili che spaziano dalla progettazione eco-compatibile alla gestione responsabile del fine vita dei prodotti. Tali azioni mirano a ridurre le emissioni e a minimizzare lo spreco di materiali.

I capitoli dedicati al settore esplorano temi cruciali come le **certificazioni ambientali, la salvaguardia degli habitat naturali e il contributo alla gestione sostenibile del patrimonio boschivo nazionale**, evidenziando inoltre il miglioramento dell'efficienza dei processi e l'importanza dell'adozione ai criteri imposti dal nuovo Regolamento Ecodesign.

Tra i temi rilevanti nella strategia di FederlegnoArredo nel supporto alle aziende associate sui temi ESG, vi è quello della **rendicontazione della sostenibilità**. La recente e rapida trasformazione delle modalità con le quali le aziende vengono valutate - includendo investitori, istituti di credito, clienti e autorità pubbliche - ha reso essenziale un aumento del livello di consapevolezza rispetto ai temi e un incremento delle attività legate alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance. In tal senso, per le aziende che puntano ad un percorso dedicato di assistenza o consulenza per la redazione della propria reportistica, l'Ufficio Ambiente ed Economia Circolare di FederlegnoArredo offre servizi ad hoc per valutare i fabbisogni e costruire un'offerta personalizzata.

L'economia circolare come già sottolineato è un elemento strategico per la sostenibilità e la competitività dell'Unione Europea, contribuendo alla riduzione del consumo di energia e delle emissioni, nonché al rafforzamento dell'autonomia strategica dell'UE attraverso la disponibilità di materie prime secondarie.

FederlegnoArredo ha contribuito alla redazione del **Secondo Rapporto Economia Circolare, di Confindustria**, che raccoglie le migliori pratiche industriali e propone raccomandazioni chiave per definire il nuovo quadro normativo europeo sul tema dell'economia circolare. Sono affrontati temi centrali come la creazione di un mercato interno delle materie prime secondarie, l'armonizzazione normativa, la semplificazione amministrativa e gli incentivi per la circolarità.

A marzo 2024 la Federazione ha inviato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy un documento strategico di **politica industriale** che esplora molteplici direttrici di sviluppo e azione nell'interesse e nello sviluppo della filiera legno-arredo. Di particolare interesse, tra i temi trattati, si segnala: il supporto alle imprese nelle sfide della duplice transizione e le potenzialità derivanti dai provvedimenti europei; la tutela dei diritti di proprietà intellettuale; il rafforzamento delle filiere "Foresta Legno 100% italiano"; la valorizzazione del capitale umano.

La partecipazione alla ventisettesima edizione di **Ecomondo 2024** tenutasi a Rimini dal 4 all'8 novembre è stata, poi, un'importante occasione per presentare le strategie ambientali e di sviluppo sostenibile della Federazione e delle aziende associate, evidenziando il costante impegno del settore verso la produzione consapevole e rispettosa dell'ambiente.



Durante l'evento, la Federazione ha presentato i risultati dell'indagine condotta nel 2024 nell'ambito del progetto FurnCircle e le ultime attività riguardo il progetto Ecorefibre, ha organizzato e coordinato la conferenza riguardo il primo studio LCA sugli imballaggi industriali in legno e casse pieghevoli e ha partecipato attivamente ai convegni riguardo i biomateriali in edilizia e il nuovo rapporto Edilizia dell'associazione Assolegno, il Regolamento Ecodesign per sottolineare l'importanza per le aziende del comparto e il ruolo chiave che esso svolgerà nella promozione di pratiche più sostenibili, ed inoltre approfondendo il tema dei green claims e del greenwashing nel contesto normativo attuale, evidenziando la necessità di garantire ai consumatori informazioni trasparenti e verificabili.

Nell'ottica di sensibilizzare il pubblico sui temi della sostenibilità in modo coinvolgente, l'Ufficio Ambiente e Economia Circolare ha ideato una serie di giochi enigmistici a tema che per il secondo anno sono stati usati come materiale di comunicazione. Tra le attività proposte nello stand di Ecomondo figuravano cruciverba sulla sostenibilità, frasi bisenso legate all'economia circolare, un labirinto del legno-arredo e parole intrecciate sul tema ambientale. Queste iniziative hanno riscosso un ottimo interesse, stimolando la curiosità e l'approfondimento sui temi della circolarità e del rispetto ambientale.

Anche le singole associazioni hanno reagito positivamente a questa tematica. A novembre si è svolto anche l'evento di teasing del più ampio programma **Green Design Days, dal titolo WARM UP**. L'evento concretizza alcuni degli obiettivi fissati dal Piano Strategico del percorso di sostenibilità e del punto 10 del Decalogo, dando forma alle esigenze emerse durante il momento di formazione interna sul Decalogo nel 2023 presso POLI.DESIGN, dal titolo "IO, TU NOI, IL DECALOGO".

Il Green Design Days WARM UP si è configurato come un appuntamento per parlare di sostenibilità ambientale, economica e sociale con progettisti, pensatori e innovatori.



2.7. FederlegnoArredo e il Global Compact delle Nazioni Unite

Il Global Compact è un programma delle Nazioni Unite che guida e sostiene la comunità imprenditoriale globale - oltre 18.000 imprese e 3.000 organizzazioni stakeholder, localizzate in più di 160 Paesi - nella promozione dei principi di sostenibilità attraverso pratiche aziendali responsabili.

Prova tangibile dell'impegno nel mettere in atto pratiche virtuose è la **partecipazione** di FederlegnoArredo al **Global Compact delle Nazioni Unite**, i cui dieci principi promuovono la protezione dei diritti umani, un approccio più responsabile nei confronti dell'ambiente e la lotta alla corruzione in tutte le sue forme.

Il sostegno del UNGC come **prima filiera del legno-arredo al mondo** denota la forte coerenza tra il Decalogo di FederlegnoArredo e i principi del Global Compact in materia di diritti umani, lavoro, ambiente, lotta alla corruzione e alle differenze di genere. La lettera di impegno siglata dal presidente di FederlegnoArredo è scaricabile dal sito del [Global Compact](#).

La Communication on Engagement (COE) di FederlegnoArredo, dichiarazione richiesta per le organizzazioni "Non Business" aderenti al Global Compact, è stata pubblicata nel 2024 ed è disponibile a questo link [FederlegnoArredo | UN Global Compact](#).

03.

GOVERNANCE

3.1. Struttura della governance

La Federazione è diretta da alcuni organi la cui operatività, oltre che dalla normativa di riferimento, è dettata da norme statutarie e regolamentari ed è improntata ad assicurare il democratico svolgimento dell'attività associativa, attraverso un sistema di controlli incrociati che permettono una scrupolosa verifica dell'andamento di tutte le attività.

Gli organi della Federazione sono:

- **Assemblea generale:** è costituita dai rappresentanti di tutte le imprese associate in regola con gli obblighi statutarî. Si riunisce almeno una volta all'anno ai fini dell'approvazione del bilancio consuntivo e della delibera contributiva, nonché per tutti gli altri adempimenti necessari ogniqualvolta lo ritenga opportuno il Consiglio generale o il Consiglio di presidenza.
- **Consiglio generale:** rappresenta l'organo direttivo allargato della Federazione e cura il conseguimento dei fini statutarî.
- **Consiglio di presidenza:** è l'organo esecutivo della Federazione e assicura, tramite il Presidente, il coordinamento tra tutte le associazioni merceologiche in cui si articola la Federazione. È composto dal Presidente, da sette Vicepresidenti scelti tra gli esponenti delle associazioni merceologiche e da quattro membri eletti tra i presidenti delle associazioni merceologiche non già rappresentate dai vicepresidenti.
- **Presidente:** ha la rappresentanza istituzionale e legale della Federazione di fronte ai terzi e in giudizio.
- **Vicepresidente vicario:** sostituisce il presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o impedimento.
- **Collegio dei Probiviri:** è l'organo deputato alla risoluzione delle controversie tra associati o tra questi ultimi e la Federazione. È composto da sei membri eletti dall'Assemblea, tre dei quali, ogni anno a rotazione, formano il Collegio speciale delegato ad assolvere funzioni elettorali, interpretative, disciplinari e di vigilanza generale sulla base associativa.
- **Collegio dei revisori:** vigila sull'andamento della gestione economica e finanziaria della Federazione. È composto da tre revisori effettivi e due supplenti.
- Per un approfondimento riguardo la struttura della governance, le attribuzioni e modalità di nomina dei componenti dei diversi organi si rimanda allo [statuto di FederlegnoArredo](#).

3.2. Il Codice etico

In coerenza con il proprio sistema di governance e gli standard etici già adottati all'interno della carta dei valori, FederlegnoArredo nel 2024 **ha aggiornato il Modello di organizzazione, gestione e controllo**. Il documento ha lo scopo di mettere a punto un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo con l'obiettivo di prevenire i reati, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del D. lgs. 231/01. Inoltre, nello specifico il modello risponde alle seguenti esigenze:

- individuare attività esposte al rischio di commissione di reati;
- prevedere specifici protocolli per programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in funzione della prevenzione del rischio (ossia in relazione ai reati da prevenire);
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- introdurre un adeguato sistema disciplinare per sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.



Contestualmente, FederlegnoArredo nel 2024 ha aggiornato anche il proprio Codice etico che rappresenta la Carta dei diritti e dei doveri morali che si applica alla Federazione e ai suoi destinatari, ovvero i membri degli organi statutari, i procuratori, i dipendenti, i fornitori, i partner commerciali, nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, operano in nome e per conto di FederlegnoArredo.

L'osservanza del Codice etico è ritenuta indispensabile per un'efficace politica di prevenzione del rischio-reato e per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Federazione.

La sua adozione è volta a diffondere i valori di correttezza, lealtà, integrità, sostenibilità e trasparenza che devono improntare le azioni e i comportamenti dei soggetti che operano nell'interesse di FederlegnoArredo.

Il Codice etico è retto da principi generali che:

- caratterizzano l'etica di FederlegnoArredo;
- rappresentano le linee guida che regolano i rapporti intrattenuti con tutte le controparti;
- sono il riferimento normativo e interpretativo delle regole di condotta che FederlegnoArredo prevede, incentiva, controlla e aggiorna al fine del continuo miglioramento.

Il documento viene promosso all'interno e all'esterno dell'organizzazione affinché le prescrizioni in esso contenute siano rispettate dai destinatari, ritenendo questo aspetto di fondamentale importanza per il mantenimento di qualsiasi rapporto giuridico. I destinatari, a loro volta, si impegnano a prenderne atto e a ottemperare ai valori in esso rappresentati.

Inoltre, il Codice etico di FederlegnoArredo si compone dei seguenti elementi:

- **Carta dei valori e dei principi:** che definisce i principi ed i comportamenti eticamente rilevanti che impegnano tutte le componenti del sistema associativo.
- **Carta degli impegni:** che indirizza l'azione del sistema verso una profonda attenzione alle esigenze degli stakeholder.
- **Codice di condotta:** che individua le regole nello svolgimento delle rispettive attività che devono ispirare l'azione della Federazione nella gestione dei rapporti con fornitori, partner, terze parti e tutti gli organismi esterni.

A dicembre 2024 per garantire la piena e consapevole adesione da parte di tutta l'organizzazione, è stata erogata una sessione di formazione ai dipendenti sull'aggiornamento del Modello organizzativo (D.lgs. 231/01) e del Codice Etico, unitamente alla nuova normativa sul Whistleblowing.

FederlegnoArredo ha provveduto a nominare un **Organismo di Vigilanza collegiale**, il cui compito è quello di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello organizzativo e del Codice etico adottati dalla Società.

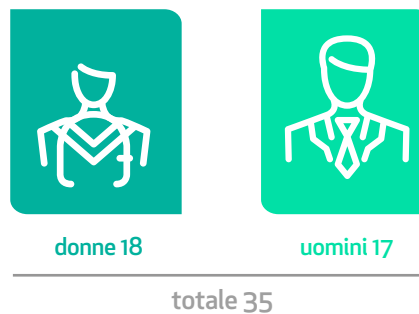
04.

SOSTENIBILITÀ
SOCIALE

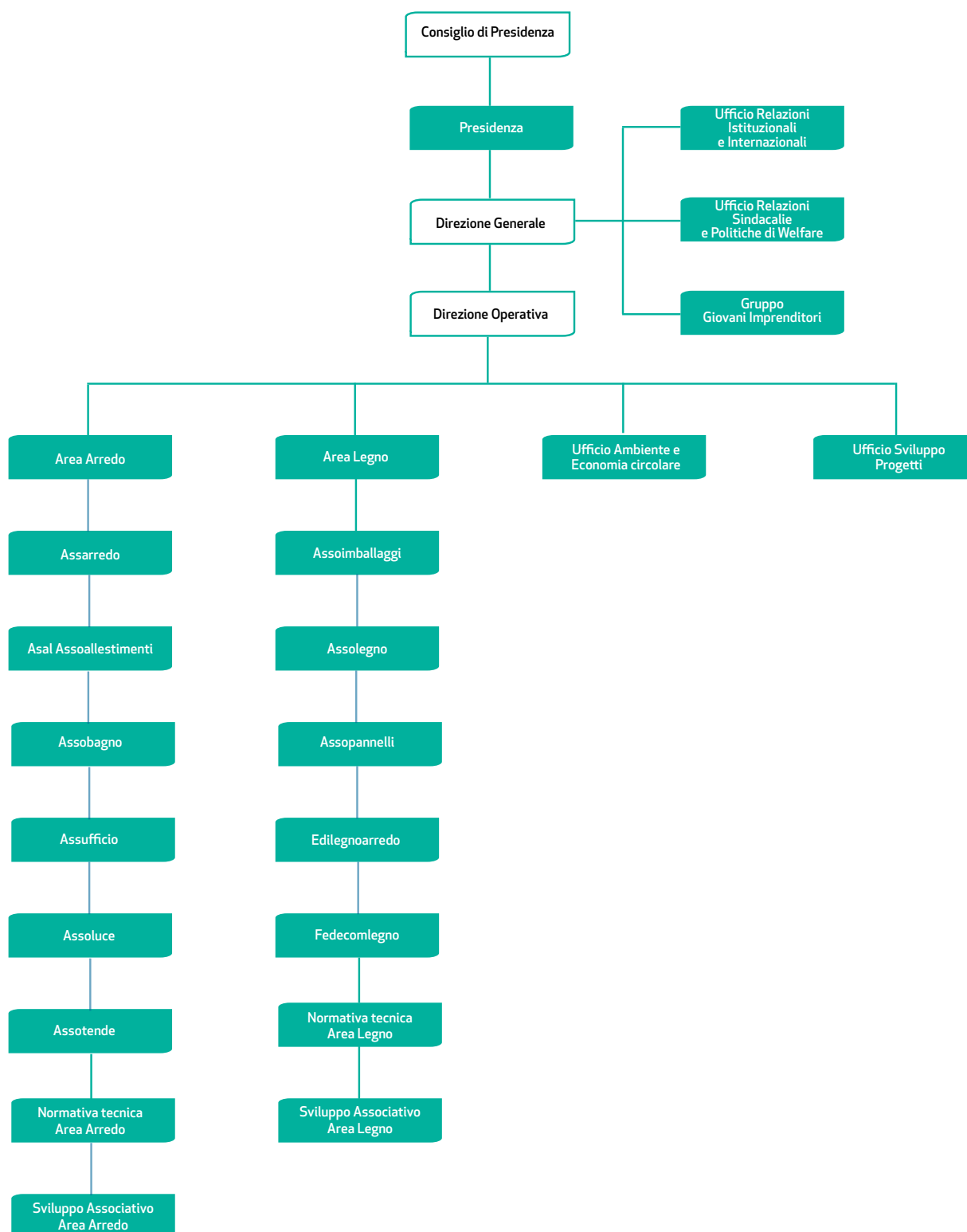


4.1 Le risorse umane

Al 31/12/2024 l'organico della Federazione conta un totale di **35** risorse suddivise in 18 donne e 17 uomini.



La struttura organizzativa nel 2024 si è mantenuta stabile. Di seguito l'organigramma.



Il 2024 è stato un anno contraddistinto da un **importante investimento sul capitale umano** con l'assunzione di 7 nuove figure che hanno rafforzato il presidio dell'**area legno** e delle tematiche forestali e il **pilotaggio di progettualità strategiche per la Federazione**, compreso la progettazione in ambito europeo. In tale ottica di potenziamento, anche l'ufficio **Relazioni Istituzionali e Internazionali** si è ampliato con l'inserimento di una nuova risorsa assunta nella sede di Roma più specificatamente dedicata al monitoraggio e al drafting legislativo e ai rapporti con le Istituzioni nazionali.

È proseguito l'impegno di investire sulle nuove generazioni con l'inserimento di 3 giovani under 30 ma anche la volontà di valorizzare professionalità più senior over 50 che garantissero l'**innesto di solide competenze tecnico-specialistiche**.

Il **mix generazionale** è, infatti, considerato un valore aggiunto che assicura l'apertura ad una molteplicità di punti di vista e un continuo interscambio di idee e modalità operative. Con la volontà di contribuire a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani neolaureati, anche nel 2024 sono stati accolti due tirocinanti in stage extra curriculare a cui è seguita per entrambi la possibilità di un'assunzione.

Ripartizione per regioni	2024			2023			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Lombardia	18	15	33	18	13	31	15	14	29
Lazio	0	2	2	0	1	1	0	1	1
Totale	18	17	35	18	14	32	15	15	30

Turnover dei dipendenti suddivisi per fascia di età	2024		2023		2022	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
<30 anni	3	1	4	1	2	1
30<x<50 anni	2	1	1	3	2	4
>50 anni	2	1	0	0	1	3
Totale	7	3	5	4	5	8

Per quanto riguarda gli indicatori di *attraction/retention*, il **tasso di turnover positivo è aumentato** dal 13,2% al 14,3% nel 2023, fino ad arrivare al 18,4% nel 2024, in linea con la volontà della Federazione di innestare e far crescere nuove risorse nell'organizzazione. Il **tasso di turnover negativo è diminuito** in modo significativo passando dal 21,1% nel 2022 all'11,4% nel 2023, fino al 7,9% nel 2024, indicando un *trend* di maggiore fidelizzazione da parte dei dipendenti.

Turnover dei dipendenti	2024	2023	2022
Tasso turnover positivo = Totale nuove assunzioni / totale dipendenti (%)	18,4%	14,3%	13,2%
Tasso turnover negativo = Totale cessazioni / totale dipendenti (%)	7,9%	11,4%	21,1%
Tasso turnover totale = (Totale assunzioni + cessazioni) / totale dipendenti (%)	26,3%	25,7%	34,2%

Il rapporto di lavoro di tutto il personale dipendente è regolato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Terziario, Distribuzione e Servizi. (CCNL). La quasi totalità dei dipendenti è assunto a tempo indeterminato e a tempo pieno. Nel 2024 si registrano un contratto a tempo determinato e un contratto di apprendistato. Le richieste di trasformazione temporanea dell'orario di lavoro da tempo pieno a tempo parziale vengono recepite, analizzate, e compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative, vengono accolte anche in un'ottica di conciliazione vita-lavoro. Attualmente lavorano a tempo parziale tre dipendenti.

4.2. La professionalità e la formazione del capitale umano

Nel 2024 è stato lanciato un **progetto** denominato “**Connessioni**” con l'obiettivo di mappare e censire il patrimonio di esperienze e competenze all'interno dell'organizzazione.

Ognuno ha potuto evidenziare il proprio percorso di studi e le esperienze professionali precedenti all'ingresso in Federazione, per poi descrivere i contenuti principali del proprio ruolo attuale.

L'anno 2024 ha confermato, infatti, il forte impegno di FLA verso la formazione dei propri collaboratori e collaboratrici, con un totale di 980 ore di formazione erogate e una media pro capite di 28 ore

Il capitale umano della Federazione è composto da professionalità con **elevate capacità tecnico-specialistiche** e una **solida esperienza** in contesti associativi.

Dalla mappatura delle competenze più esercitate, emerge che lavorare all'interno di FederlegnoArredo richiede la **capacità di farsi carico** con un **approccio flessibile** e integrato delle diverse istanze/problematiche degli associati, garantendo un **elevato livello di servizio** in termini di qualità e tempestività delle soluzioni.

La capacità di ideare e costruire iniziative/eventi/conferenze/seminari attraverso l'attivazione di partnership e connessioni con i principali stakeholders si aggiungono alle competenze necessarie per realizzare le diverse attività associative.

Ognuno si dedica con impegno all'**aggiornamento** continuo, e il costante sviluppo di progettualità consente di incrementare e innovare l'articolato **sistema di conoscenze, saperi e relazioni** a cui le imprese della filiera attingono.

Il patrimonio di *know how* e il *network* di relazioni sono, quindi, un **vero asset strategico** attraverso cui la Federazione gestisce con autorevolezza le principali tematiche emergenti della filiera e che, come tale, viene potenziato anche attraverso un'intensa attività di training.

L'anno 2024 ha confermato, infatti, il forte impegno di FLA verso la formazione dei propri collaboratori e collaboratrici, con un totale di **980 ore di formazione** erogate e una media pro capite di **28 ore**.

Un'attenzione particolare è stata riservata alla **formazione linguistica** per il potenziamento dell'inglese, con l'adozione di una piattaforma interattiva di e-learning, che si è affiancata alla didattica tradizionale attraverso corsi individuali e collettivi.

Un investimento rilevante è stato dedicato ai **giovani neoassunti** under 30. Anche nel 2024 la Federazione ha, infatti, aderito ad un percorso formativo organizzato da Confindustria con diversi moduli erogati sul territorio nazionale e all'estero (Parlamento e Consiglio Europeo), al fine di offrire gli strumenti utili per integrarsi in un **sistema di relazioni allargate** sia sul territorio nazionale che su quello delle istituzioni europee.

Nel corso dell'anno sono state poi realizzate diverse iniziative e azioni formative finalizzate allo **sviluppo delle competenze tecniche di mestiere** (nuove direttive, export, dogane, certificazioni, diritto del lavoro),

corsi sui temi ambientali, corsi di informatica e di cybersecurity, utilizzando le modalità più efficaci in base alle esigenze, tra cui sessioni in aula, webinar e partecipazione a eventi formativi.

Nel 2024 una parte delle ore di formazione è stata dedicata anche ai **temi di sviluppo manageriale** e di potenziamento delle **soft skill**, attingendo alla ricca offerta formativa di Quadrifor e partecipando ad esperienze d'eccellenza come il World Business Forum.

Per continuare a rafforzarne il coinvolgimento sui temi della sostenibilità, tutti i dipendenti hanno partecipato ad un workshop dal titolo **"Sostenibilità, Digitale e Innovazione"**, ovvero i tre principali ambiti strategici per la Federazione. La sessione è stata anche l'occasione per presentare la piattaforma FLA-plus e le sue potenzialità di sviluppo in maniera da favorirne l'utilizzo anche internamente.



Per offrire un'esperienza innovativa su una particolare tipologia di alimentazione sostenibile, al termine del workshop è stato servito un catering bio-generativo realizzato con prodotti vegetali selvatici. Durante l'evento è stata proposta una narrazione dedicata all'origine e alla preparazione dei menu, con l'obiettivo di sensibilizzare i partecipanti sull'importanza dello sviluppo della biodiversità e degli ecosistemi naturali.

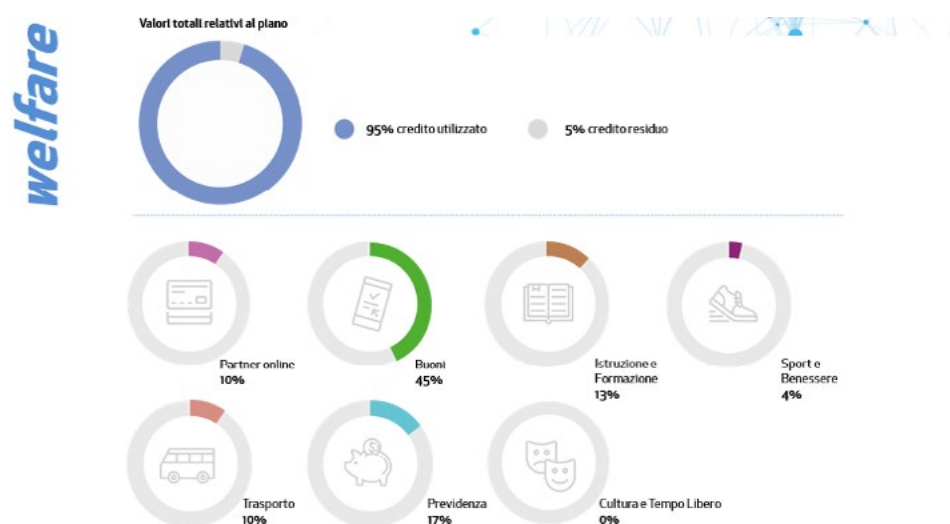
Nell'ambito del "progetto Connessioni" è stato attivato anche un **canale di ascolto** in modalità di light survey che ha consentito di raccogliere i **fabbisogni formativi** di ognuno in maniera da poter programmare il piano di training 2025 con interventi mirati.

4.3. Welfare

FederlegnoArredo, in coerenza con gli impegni assunti nel Decalogo e in continuità con l'adesione ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ha concretizzato il proprio impegno sui temi di sostenibilità sociale adottando da gennaio 2024 un **piano welfare** di *flexible benefits* per aumentare il benessere e il potere di acquisto dei propri collaboratori e collaboratrici.

Ciascun dipendente ha avuto a disposizione un credito welfare che ha potuto utilizzare per fruire di beni e servizi tramite una piattaforma dedicata e nel rispetto della normativa vigente. Inoltre, il credito è stato riconosciuto interamente anche ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale, senza alcuna riparametrazione sull'orario di lavoro.

L'attivazione di buoni acquisto è stata la modalità più utilizzata, consentendo una grande flessibilità e diversificazione in base ai bisogni di spesa individuali, ma anche il versamento in previdenza complementare è stato tra i canali di destinazione preferiti.



Con decorrenza 1° gennaio 2024 è entrato in vigore anche il nuovo Regolamento aziendale che ha previsto il 53% di aumento di valore dei buoni pasto elettronici. Sono stati aggiornati e incrementati anche i massimali di vitto e alloggio in trasferta mentre il numero delle timbrature delle presenze giornaliere è stato ridotto da 4 a 2, confermando la possibilità di tracciare entrata e uscita agevolmente, anche attraverso un'applicazione sul cellulare aziendale, assegnato come dotazione standard a tutti i dipendenti al momento dell'assunzione.

Nel 2024 sono state confermate tutte le misure di sostegno e welfare aziendale già presenti da anni, ovvero:

- **la copertura assicurativa** per il rimborso delle spese mediche a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato;
- **la polizza vita e infortuni professionali ed extraprofessionali;**
- la salvaguardia dei dipendenti attraverso l'**integrazione dell'indennità** corrisposta dall'INPS e dall'INAIL per garantire il 100% della retribuzione giornaliera dal 4° al 20° giorno di malattia e dal 2° al 20° giorno in caso di infortunio professionale;
- **40 ore annue di permessi retribuiti**, per effettuare visite mediche specialistiche.

Sono stati rinnovati anche tutti gli accordi individuali di **smartworking** con particolare attenzione a determinate categorie di lavoratori/lavoratrici.

Sul finire dell'anno, si è colta l'occasione del progetto "Connessioni" per misurare il livello di gradimento rispetto al welfare aziendale e il **76% dei dipendenti** si è dichiarato **soddisfatto**, mentre la restante parte ha suggerito dei miglioramenti in termini di innalzamento del credito e di efficientamento del livello di servizio del provider delle coperture assicurative.

Si segnala che nel 2024 per favorire la mobilità sostenibile, la Federazione ha messo a disposizione nel cortile interno della sede di Milano, un garage dove poter parcheggiare le biciclette.

A seguito dell'avvio del piano welfare per i dipendenti, e considerati il successo e l'apprezzamento che l'iniziativa ha riscontrato, la Federazione ha deciso di approfondire con il provider la possibilità di offrire alle aziende associate l'opportunità di adottare loro stesse degli strumenti di welfare aziendale a condizioni vantaggiose. A questo riguardo, a dicembre 2024 è stato sottoscritto un accordo che diverrà operativo nel 2025.

4.4. Salute e sicurezza sul lavoro

FederlegnoArredo pone **grande attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro**, garantendo la piena conformità agli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008.

La Federazione dispone di un **articolato sistema di gestione della sicurezza** che include figure chiave come il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il medico competente, che collaborano per identificare e mitigare i rischi negli ambienti di lavoro.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione si avvale inoltre del supporto di figure aziendali quali HR, CFO e Servizi Generali per garantire un approccio integrato alla gestione della sicurezza. L'RSPP mantiene un aggiornamento costante delle attività di prevenzione e comunica regolarmente con il Dirigente Delegato che si occupa di diffondere le misure di mitigazione del rischio attraverso informative e sessioni formative, anche in modalità webinar.

La formazione in materia di salute e sicurezza è stata erogata con un piano aggiornato e in linea con le normative vigenti e nel 2024 sono state complessivamente erogate **168 ore di formazione**. Nel 2024, la Federazione ha incrementato il numero di addetti all'emergenza antincendio per ampliare la copertura su ogni piano della sede.

Nell'anno di rendicontazione, non si sono verificati infortuni sul lavoro, confermando l'efficacia delle misure adottate.

4.5 Comunità locali

FederlegnoArredo in occasione della Giornata Internazionale delle Donne, ha sostenuto il **Progetto Seconda Stella** – Mai più sola facendo una donazione a favore delle donne vittime di violenza, supportando le cosiddette "doti per l'autonomia" ovvero finanziando iniziative (alloggi, progetti di reinserimento lavorativo, etc..) promosse da centri antiviolenza del territorio.

Per coinvolgere tutta l'organizzazione in un percorso di sviluppo di una cultura per la parità di genere, sono state organizzate delle sessioni di sensibilizzazione e di contrasto agli stereotipi e alla violenza di genere rivolte a tutti i dipendenti e tenute da psicologhe e operatrici del settore.



NON SOLO L'8 MARZO
per promuovere un cambiamento culturale possibile

2 dicembre 2024 dalle 10 alle 12
o 5 dicembre 2024 dalle 11 alle 13

• Incontro sulle strategie di genere
• La violenza culturale della violenza di genere: linguaggio di genere e stereotipi
• Alleanza di gruppo nei negozi della violenza di genere
• No violence project: che cos'è la violenza di genere
• Condivisione feedback raccolti

FORO BUONAPARTE 65, MILANO
SALA ARMELLINI
Partecipazione in presenza



05.

**SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE**



L'analisi di materialità conferma il ruolo centrale di FederlegnoArredo nella diffusione di pratiche sostenibili tra i propri associati. Di seguito si evidenziano i principali dati riferiti ai consumi della struttura.

5.1 L'efficientamento energetico

FederlegnoArredo si impegna nell'uso sostenibile delle risorse compresa quella energetica; l'efficienza energetica, infatti, contribuisce a benefici come risparmio economico, riduzione delle sostanze inquinanti e dannose per l'ambiente e riduzione delle emissioni climalteranti. Nel 2024, l'organizzazione ha consumato un totale di 120.556 kWh di energia.

Energia consumata	Unità	2024	2023	2022
Energia	kWh	120.556	107.819	130.949

5.2 Gestione dei rifiuti

Nel corso del 2024 il consumo di carta è stato di 437,5 Kg, con un aumento del 17% rispetto all'anno 2023. La natura delle attività svolte, prevalentemente di tipo ufficio, richiede un limitato utilizzo di materie prime e pertanto la produzione di rifiuti all'interno della Federazione è estremamente contenuta. Inoltre, la Federazione non produce rifiuti RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).

Principali tipologie di rifiuti	Unità	2024	2023	2022
Toner	Nr.	8,5	10	4
Carta	Kg	437,5	375	593,75



06.

SOSTENIBILITÀ
ECONOMICA

6.1. Valore economico generato e distribuito

Il prospetto di creazione e distribuzione del valore economico consente di fornire un'indicazione su come l'organizzazione abbia generato e distribuito ricchezza tra i suoi portatori d'interesse. Questo processo non solo aiuta a stabilire relazioni solide con le diverse categorie di stakeholder, come associati, dipendenti, pubblica amministrazione e la stessa comunità, ma contribuisce anche a promuovere la sostenibilità dell'intera Federazione.

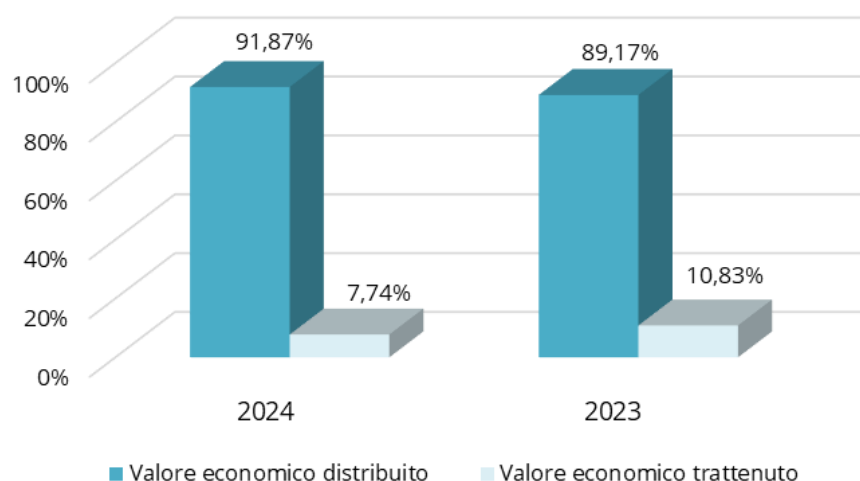
I valori, ottenuti attraverso una riclassificazione dei dati contenuti nel prospetto di rendiconto economico del bilancio d'esercizio di FederlegnoArredo, evidenziano come il valore generato nel periodo sia stato distribuito ai diversi interlocutori che contribuiscono direttamente o indirettamente a produrlo, ovvero i suoi stakeholder interni ed esterni.

Il valore economico generato si riferisce ai contributi associativi, altri proventi e contributi, e proventi finanziari e patrimoniali della Federazione; mentre il valore economico distribuito è composto dai costi sostenuti da FederlegnoArredo nei confronti dei suoi stakeholder.

Valori in €	2024	2023	Variazione 2023-2024	Variazione% 2023-2024
Valore economico generato	6.925.973	6.808.429	117.544	1,73%
Valore economico distribuito	6.362.917	6.071.152	291.765	4,81%
Remunerazione dei fornitori (costi operativi)	2.953.539	2.622.565	310.974	11,86%
Remunerazione del personale	2.451.893	2.469.674	-17.781	-0,72%
Remunerazione dei finanziatori	-	1.951	-1.951	-100%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	319.669	373.858	-54.189	-14,49%
Contributi al sistema associativo	657.816	603.104	54.712	9,07%
Valore economico trattenuto	563.056	737.277	-174.221	-23,63%
Utile (perdita) esercizio	202.438	28.920	173.518	599,99%
Ammortamenti e svalutazioni	23.170	14.381	8.789	61,12%
Accantonamenti	337.448	693.970	-356.522	-51,37%

Nel 2024 il valore economico generato, proveniente per lo più da contributi associativi, è pari a **6.925.973** euro, registrando un leggero aumento rispetto all'anno precedente pari a circa il **1,73%**.

VALORE ECONOMICO GENERATO

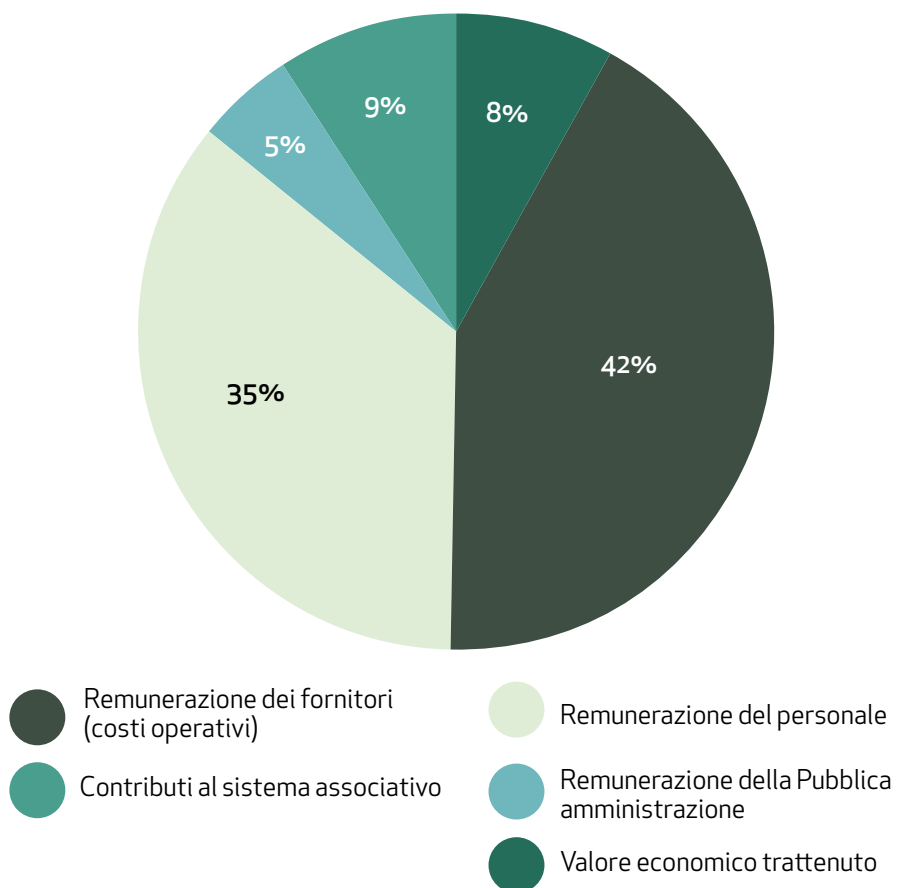


Il **valore economico distribuito**, invece, è di **6.362.917 euro**, il **4,81%** in più rispetto al 2023 ed è stato ripartito come segue.

- *Remunerazione dei fornitori (Costi operativi):* i costi operativi rappresentano la spesa sostenuta nei confronti di tutti i fornitori di beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività dell'organizzazione. Questi nel 2024 ammontano a 2.953.539 euro, rappresentando il 42,36 % del totale e registrando un aumento rispetto all'anno precedente, pari a circa il 11,86%.
- *Remunerazione del personale:* la quota distribuita al personale dipendente nel 2024 è di 2.451.893 euro, pari al 35,40% del totale.
- *Remunerazione della Pubblica Amministrazione:* la remunerazione della Pubblica Amministrazione, che avviene tramite il pagamento delle imposte, per il 2024 ammonta a 319.669 euro. Questa voce rappresenta quel beneficio economico che la Pubblica Amministrazione trae dall'operato di FederlegnoArredo, come contribuzione alla copertura della spesa pubblica nazionale.
- *Contributi al sistema associativo:* i contributi al sistema associativo, infine, sono stati pari a 657.816 euro, pari al 9,50% del totale del valore distribuito. Questo valore rappresenta il sostegno economico che FederlegnoArredo eroga al sistema associativo del settore italiano ed estero, oltre che a Confindustria.

Il valore trattenuto dall'organizzazione ammonta a 563.056 euro, equivalente al 7,74% del valore generato, rappresentando una diminuzione di circa il 23,63% rispetto all'esercizio precedente. Questo valore è determinato dalla presenza di ammortamenti e svalutazioni pari a 23.170 euro, accantonamenti pari a 337.448 euro, e un utile di esercizio di 202.438 euro.

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO 2024 (%)



07.

OBIETTIVI

7.1 Obiettivi prefissati

FederlegnoArredo ha l'ambizione di portare la filiera italiana del legno e del mobile ad essere leader nella presenza e nell'azione sui temi della sostenibilità e dell'economia circolare. Il ruolo che la Federazione immagina di rivestire nel medio termine è quello di essere pioniera e voce autorevole sul tema, fornendo una guida per le imprese associate e gli operatori del settore.

Questa sfida introduce un cambio radicale e unitario di visione, di paradigma e di cultura da parte della Federazione, consapevole che il suo operato ha impatto sensibile sulle imprese. Proprio per questo motivo, e vista la consapevolezza del ruolo di guida che ricopre, la Federazione è impegnata in prima linea nell'attuazione, nella progettazione e nello sviluppo di azioni volte a implementare questo processo trasformativo prima di tutto all'interno dell'organizzazione stessa.

Elenco degli obiettivi:

1. Obiettivo di monitoraggio interno
2. Rebranding
3. Nuovi servizi digitali
4. Piano operativo per il Consorzio Nazionale Sistema Arredo
5. Formazione e servizi per la sostenibilità
6. Accompagnamento su ESPR
7. Valorizzazione del prodotto legnoso e pioppicoltura
8. Consorzio Nazionale Sistema Legno
9. Sostenibilità sociale
10. Green Design Days: espandere ed amplificare il racconto del settore

7.1.1 Obiettivo di monitoraggio interno

La Federazione ha intenzione di strutturare un **sistema di monitoraggio interno** articolato e funzionale, volto a garantire una gestione più efficace delle proprie attività e strategie a lungo termine.

Questo sistema sarà basato su una definizione chiara e condivisa degli obiettivi strategici, ai quali seguirà una raccolta sistematica degli stimoli provenienti sia dall'interno che dall'esterno dell'organizzazione, partendo dai risultati del lavoro collettivo iniziato nel 2023 con l'evento "IO, TU NOI, IL DECALOGO". Attraverso l'analisi e la sintesi di questi, sarà possibile individuare azioni mirate, calibrate sulle necessità emergenti e sulle sfide future. I risultati di queste azioni saranno costantemente monitorati, valutati e reinterpretati, in modo da consentire eventuali aggiustamenti e miglioramenti.

Questo processo strutturato costituirà una **dashboard dinamica e interattiva**, utile a orientare le decisioni strategiche e operative della federazione nel corso dei prossimi anni. Tale dashboard non sarà solo uno strumento di controllo, ma un vero e proprio **supporto decisionale**, capace di facilitare la lettura e l'interpretazione dei dati raccolti. Inoltre, essa permetterà di mantenere un equilibrio tra la visione a lungo termine e la gestione delle attività quotidiane.

Con questa impostazione sistemica, la Federazione potrà adattarsi tempestivamente ai cambiamenti di contesto e mantenere una governance responsabile e consapevole. L'auspicio è che il sistema di monitoraggio diventi anche una leva motivazionale interna, promuovendo la partecipazione attiva di tutti i membri e favorendo una cultura organizzativa basata sulla trasparenza e sulla responsabilità condivisa.

7.1.2 Rebranding

La Federazione ha deciso di intraprendere un percorso di rinnovamento digitale attraverso la creazione di un **nuovo sito web** e un **rebranding** dell'immagine istituzionale. L'obiettivo è quello di sviluppare una piattaforma più funzionale, moderna e in linea con le esigenze attuali, sfruttando le potenzialità dell'intelligenza artificiale per migliorare l'interazione con gli utenti e ottimizzare i contenuti. Questo processo di trasformazione mira a rafforzare l'identità della Federazione, rendendola più accessibile, innovativa e attrattiva per i diversi stakeholder. Il rebranding non si limiterà a un semplice restyling grafico, ma coinvolgerà anche la revisione dei valori comunicativi e della strategia digitale complessiva. L'intenzione è quella di costruire un'immagine più dinamica e coerente, capace di rappresentare efficacemente la missione e la visione della Federazione in un contesto sempre più digitalizzato.

7.1.3 Nuovi servizi digitali

La Federazione intende realizzare un nuovo sito web che unificherà l'attuale pagina e la piattaforma FLA Plus, creando uno spazio integrato e più funzionale. All'interno del sito troveranno posto i servizi offerti, rivolti sia agli associati sia a nuovi utenti interessati. Sarà presente un marketplace a cui accedere facilmente, con una nuova interfaccia studiata per semplificare i processi di consultazione e migliorare l'esperienza degli utenti. Questo approccio consentirà anche di ottimizzare il lavoro degli uffici che offrono servizi a pagamento, riducendo i tempi di gestione e aumentando l'efficienza operativa. L'obiettivo è quello di creare una piattaforma digitale più moderna e coerente, capace di rispondere in modo efficace alle esigenze della comunità e di valorizzare l'offerta della Federazione.

7.1.4 Piano operativo per il Consorzio Nazionale sistema Arredo

In linea con gli obiettivi 2024, il **Consorzio Nazionale sistema Arredo** per la promozione dell'istituzione di un sistema di responsabilità estesa per l'arredo (EPR) è stato costituito ad opera di un gruppo di imprese associate a FederlegnoArredo che ne costituiscono il gruppo dei soci Fondatori.

Il Consorzio si propone come strumento per attuare un futuro **sistema EPR** per l'arredo che, oltre a gestire i rifiuti in modo eco-efficiente, supporterà i produttori di arredo nel loro sviluppo in ottica circolare e sarà in grado di realizzare nuove economie di scala, introducendo nel sistema opportunità di business concernenti riuso, nuove reti di servizi e la sempre maggior immissione nei processi di materie seconde.

Nel 2025 le attività prevedono, conclusa la fase di fondazione:

- l'avvio delle attività di comunicazione del consorzio
- l'apertura delle iscrizioni per tutte le categorie di soci
- la sottoscrizione e la conduzione delle attività operative di un accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per avviare una modellizzazione economica preliminare dei costi di raccolta e dei costi di gestione dei rifiuti di mobili e altri oggetti d'arredo in preparazione di un possibile sistema EPR

7.1.5 Formazione e servizi per la sostenibilità

FederlegnoArredo intende potenziare e ampliare i servizi già esistenti, con l'obiettivo di **supportare in modo sempre più efficace le aziende associate**. Nel 2025, il servizio di "Orientamento alla sostenibilità", attivabile su richiesta dalle imprese per beneficiare del know-how degli esperti della Federazione e dell'assistenza di consulenti selezionati, sarà riformulato per rispondere meglio alle nuove esigenze del mercato. Anche il percorso "Check up circolarità" verrà ampliato, includendo nuove piattaforme di rating ESG, per offrire alle aziende strumenti più completi e aggiornati.

Questo approccio permetterà alle imprese di costruire e articolare la propria strategia di sostenibilità in modo più consapevole e organico, integrandola nei processi aziendali in maniera strutturata. L'obiettivo è quello di promuovere un cambiamento culturale concreto verso pratiche più responsabili e sostenibili, valorizzando il ruolo delle aziende nel contesto della transizione ecologica.

7.1.6 Accompagnamento su ESPR

Il supporto alle imprese nell'interpretazione e nell'implementazione delle normative in fase di sviluppo rappresenta una delle principali leve con cui FederlegnoArredo può contribuire alla competitività del settore. Nel 2024 è entrato in vigore il Regolamento europeo sull'ecodesign (ESPR), destinato a influenzare significativamente il comparto dell'arredamento nella fase iniziale della sua applicazione. Questo regolamento mira a promuovere prodotti più sostenibili, migliorando l'efficienza energetica e riducendo l'impatto ambientale lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti.

FederlegnoArredo ha seguito da vicino l'evoluzione del regolamento fin dalla presentazione della prima proposta nel marzo 2022, con l'obiettivo di partecipare attivamente alla definizione dei criteri per il settore dei mobili. In questo modo, la Federazione intende fornire alle aziende associate indicazioni preziose per orientare le scelte organizzative e di progettazione prima dell'introduzione ufficiale dei criteri obbligatori di ecodesign.

Nel 2024 è stato istituito l'**Ecodesign Forum**, un tavolo di confronto a cui parteciperà anche l'Ufficio Ambiente, e nel 2025 è previsto un **aggiornamento** della guida orientativa, accompagnato da un webinar gratuito rivolto alle aziende associate.

7.1.7 Valorizzazione del prodotto legnoso e pioppicoltura

L'intera filiera legno ha raggiunto nel 2023 un risultato molto positivo con l'articolo 8 della Legge 206, 27 dicembre 2023. L'articolo, frutto di una interlocuzione positiva e propositiva della Federazione con i Ministeri competenti, prevede l'istituzione di un fondo per lo sviluppo industriale dei primi anelli della filiera (aziende della vivaistica, le imprese di estrazione boschiva e di prima lavorazione del legno). L'obiettivo è rendere la filiera più competitiva poiché in grado di valorizzare il prodotto legnoso italiano secondo principi di sostenibilità e tracciabilità. Per raggiungere questo risultato permangono molti ostacoli da superare. Con riferimento alla pioppicoltura, ad esempio, la disponibilità nazionale rimane insufficiente a livello nazionale e alcuni progetti come la "Rinaturazione dell'area del Po" sollevano preoccupazioni nella filiera legno-arredo. È importante ricordare che i pioppeti svolgono un ruolo cruciale nella gestione idraulica del territorio e nello stoccaggio di CO₂. Sulla base di dati sperimentali del CREA, si stima che in un ciclo di 10 anni, un ettaro di pioppo possa sequestrare mediamente 20-25 tonnellate di carbonio all'anno, per un totale di 200 tonnellate

al termine del ciclo. La Federazione ha sollecitato e ottenuto alcune revisioni del progetto al fine di trovare soluzioni sostenibili che preservino, non ancora in modo esaustivo, la pioppicoltura e il suo ruolo nella bioeconomia del Paese.

7.1.8 Consorzio Nazionale Sistema Legno

Un ulteriore obiettivo è la costituzione del Consorzio Nazionale Sistema Legno che possa offrire servizi specifici alle aziende supportando le imprese produttrici di imballaggi in legno, pannelli, costruzioni e del commercio.

Il Consorzio intende supportare le imprese nell'interpretazione e nell'implementazione delle normative europee (quali ad esempio EUDR, PPWR), con particolare attenzione alla tracciabilità della filiera e alla conformità ambientale. Inoltre, attraverso servizi di consulenza specializzata, formazione tecnica specifica, aggiornamenti normativi e certificazioni, il consorzio mira a migliorare la competitività delle aziende.

In particolare, tramite il Consorzio, verranno erogati i corsi di formazione e aggiornamento per Direttore Tecnico di Produzione dei centri di lavorazione/produzione di elementi in legno ad uso strutturale e i corsi per la certificazione della professione del Carpentiere di elementi e strutture di legno; corsi attualmente erogati da FLA Eventi. La creazione del Consorzio punta anche a favorire la **condivisione di buone pratiche e la collaborazione tra le imprese** del settore legno-arredo.

7.1.9 Sostenibilità sociale

La Federazione intende proseguire l'impegno nel sostenere istituzioni, associazioni e comunità locali come passaggio fondamentale per **promuovere una cultura di genere solida e duratura**, soprattutto tra le giovani generazioni.

È essenziale creare reti territoriali capaci di condividere esperienze, valorizzare le diversità e costruire ambienti educativi più equi e consapevoli.

Partecipare attivamente a progetti mirati alla diffusione di buone pratiche consente anche alle aziende di dotarsi di strumenti specifici per affrontare in modo efficace il tema della parità di genere. La creazione di policy interne e percorsi formativi ad hoc può favorire ambienti di lavoro più inclusivi e rispettosi.

In questo contesto, il progetto **Green Skill Lab** si configura come un'opportunità concreta per approfondire tematiche fondamentali come la comunicazione inclusiva, l'accessibilità sostenibile e la certificazione degli eventi sostenibili. Tali percorsi formativi supportano l'organizzazione interna nel rendere coerenti i propri valori con le pratiche operative quotidiane. Investire nella formazione significa quindi incidere positivamente non solo sul benessere aziendale, ma anche sul tessuto sociale di riferimento.

7.1.10 Green Design Days: espandere ed amplificare il racconto del settore

In linea con il punto 10 del Decalogo di FLA Plus, “Portiamo i nostri principi nei luoghi di vita di ciascuno” si intende proseguire nel 2025 le attività avviate nel 2024 con il nome di Green Design Days. Il progetto di divulgazione, trasversale e inclusivo, è in linea con i due obiettivi delineati dal punto: comunicare ai cittadini, al mercato, al settore e nelle sedi internazionali i valori e i risultati delle azioni, delle imprese e della Federazione in materia di sostenibilità ed inoltre accrescere nella società la conoscenza della sostenibilità e qualità dei prodotti della filiera.

La volontà di messa a terra di un progetto di questo tipo si può ritrovare già nel 2018, nella cornice di avviamento del progetto FLA Plus nel Piano Strategico stilato da Fondazione Symbola, a cui sono seguiti i focus group interni alle associazioni con le imprese, fino al momento di formazione interna a FLA sul Decalogo, guidato da POLI.design a marzo 2023, dal quale è emerso come fondamentale e condiviso da tutti che la comunicazione del percorso, delle azioni, delle attività, dei servizi, dei progetti sia un atto necessario, con una declinazione anche di evento rivolto sia alle imprese sia alla società allargata, per espandere ed amplificare il racconto del settore. Il nome dell'evento - nato nei tavoli di lavoro del focus group di Assarredo del 2021 - intende proporre un approccio accessibile, internazionale e plurale al tema, volendo rivolgersi a un target allargato rispetto a quello delle sole aziende associate.

In particolare lo scope di progetto è così strutturato: a) ampliamento del bacino delle utenze extra soci, per comprendere quali categorie professionali possano essere interessate a contenuti culturali e/o tecnici sui temi della sostenibilità nel settore legno-arredo b) obiettivo reputazionale di affermazione della voce di FLA all'interno del dibattito nazionale e internazionale sui temi c) contributo alla costruzione di un'immagine complessiva della Federazione sempre più attrattiva per nuovi soci d) reclutamento di partner di valore, e conseguente ampliamento dei network territoriali extra-settore.

I **Green Design Days** si svolgeranno quindi in diversi momenti, su diversi territori e con diverse modalità nel corso del 2025, attivando diversi format: raccontare l'impegno assunto da FLA; raccontare le progettualità nate in risposta alle domande delle figure professionali coinvolte nelle imprese per supportarle in questo complesso percorso verso una maggiore sostenibilità di impresa; raccontare gli esempi virtuosi di chi/imprese sta già tracciando una strada; portare a momenti di networking e condivisione alta sul tema come gli eventi ad hoc; attivare momenti di visita ai siti produttivi; attivare un programma di collaborazioni con enti culturali o tecnico-scientifici; attivare momenti formativi con modalità classiche o alternative.

I Green Design Days prenderanno quindi la forma di un festival diffuso nel tempo e nello spazio, con lo scopo di mettere in comune le conoscenze, a servizio della costruzione di una conoscenza più grande, ampia e intersecata, dando vita a momenti di formazione, dibattito e confronto attorno al tema della sostenibilità in tutte le sue sfaccettature all'interno della design industry. Attraverso questa iniziativa la Federazione mira a diventare il punto di riferimento per le imprese e i professionisti della produzione e della progettazione nel settore dell'arredo e dell'interior design sui temi della sostenibilità e i Green Design Days vogliono raccontare come la Federazione possa essere in grado di affrontare il tema anche in maniera sistemica, e non solo in risposta a esigenze puntuali o normative, muovendosi sul tema con un posizionamento contemporaneo, consapevole e internazionale, coinvolgendo figure autorevoli e portando esempi di pratiche virtuose contemporanee in

*I Green Design Days
prenderanno quindi
la forma di un festival
diffuso nel tempo
e nello spazio, con
lo scopo di mettere in
comune le conoscenze*

grado di generare impatti positivi, ma anche creando momenti di riflessione e messa in discussione di alcune delle questioni che si trovano ad affrontare oggi le imprese, grazie alle voci e alle ricerche di chi immagina o sperimenta nuovi scenari per la filiera. Il progetto Green Design Days, quindi, intende offrire uno sguardo sulle pluralità che si muovono attorno a questo tema all'interno della design industry.

- Stato dell'industria e pratiche virtuose: esperienze e pratiche già messe in atto dalle aziende o dai designer, che hanno portato a piccoli cambiamenti di significato o a rivoluzioni sistemiche in grado di reimmaginare alcune fasi produttive o progettuali.
- Circolarità, processi e materiali: la circolarità è uno dei tasselli fondamentali nel ripensare le catene produttive e di approvvigionamento. Come si realizza e assembla un oggetto? Con quali risorse? E cosa diventa alla fine del suo ciclo vitale? - sono oggi le domande più importanti che si pongono i produttori e i progettisti.
- Oltre la circolarità: immaginare la sostenibilità confinata nei principi dell'economia circolare è riduttivo e occorre quindi includere nel dibattito anche pratiche di tipo rigenerativo e altre che tengono conto di apporto e impegno energetico dei processi, superando la sola logica dell'estrazione di materiale.
- Consapevolezza e misurazioni: mettere in atto dei cambiamenti è fondamentale, ma è altrettanto importante capire come mai è indispensabile attuarli. Comprendere e misurare cosa accade a ciò che produciamo prima, durante e dopo che è stato nelle aziende e nelle case, è il primo passo per comporre il quadro di insieme di una crisi sistemica.
- Pratiche emergenti: ricercatori, designer e nuove imprese stanno affrontando le sfide contemporanee dai più disparati punti di vista e con un approccio decisamente multidisciplinare. Cosa accade quando si pensa al design in un sistema che convive con biologia, agricoltura, alta tecnologia, strutture sociali?

GRI Content Index

FederlegnoArredo ha redatto il Bilancio di Sostenibilità 2024 utilizzando i Sustainability Reporting Standards 2021, pubblicati dalla Global Reporting Initiative (GRI), nella modalità "with reference".

Tema materiale/Disclosure GRI		Riferimenti Capitolo / Paragrafo /Ubicazione	Note Applicazione standard / Omissioni
GR 2 INFORMATIVA GENERALE 2021			
1. L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
2-1	Dettagli organizzativi	1.1. Profilo e identità organizzazione	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	
2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica	
2-5	Assurance esterna	-	Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto volontariamente e non è stato sottoposto ad assurance esterna.
2. Attività e lavoratori			
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.2 Il sistema associativo	
2-7	Dipendenti	4.1 Le risorse umane	
2-8	Lavoratori non dipendenti	-	Nel periodo di rendicontazione non sono presenti lavoratori non dipendenti.
3. Governance			
2-9	Struttura e composizione della governance	3.1 Struttura della governance	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	3.1 Struttura della governance	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	3.1 Struttura della governance	
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	-	Il massimo organo di governo approva la lista dei temi materiali di FederlegnoArredo e il Bilancio di Sostenibilità.
2-15	Conflitti d'interesse	-	Al momento non sono stati rilevati conflitti d'interesse.
2-16	Comunicazione delle criticità	3.2. Il Modello Organizzativo e il Codice Etico	
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	-	

4. Strategia, politiche e prassi

2 - 22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	
2 - 23	Impegno in termini di policy	2.7 FederlegnoArredo e il Global Compact delle Nazioni Unite	
2 - 24	Integrazione degli impegni in termini di policy	7. Obiettivi	
2 - 25	Processi volti a rimediare impatti negativi	-	Non sono ancora state approvati documenti e procedure per rimediare agli impatti negativi generati e/o gestire eventuali reclami da parte dell'organizzazione lavorativa.
2 - 26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	-	A dicembre 2024 per garantire la piena e consapevole adesione da parte di tutta l'organizzazione, è stata erogata una sessione di formazione ai dipendenti sull'aggiornamento del Modello organizzativo (D.lgs. 231/01) e del Codice Etico, unitamente alla nuova normativa sul Whistleblowing.
2 - 27	Conformità a leggi e regolamenti	-	Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi di non conformità a leggi e regolamenti.
2 - 28	Appartenenza ad associazioni	2.1. Identificazione e mappatura degli stakeholder; 2.6.2. La fonte più preziosa merita rispetto. Rallentare lo sfruttamento delle risorse, per garantire il futuro del nostro settore; 2.6.1. Il posto che chiamiamo casa. Tutelare l'ambiente in cui viviamo è un obiettivo primario	

4. Coinvolgimento degli stakeholder

2 - 29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.1. Identificazione e mappatura degli stakeholder; 2.5 La prima survey europea sull'economia circolare nel settore arredo	
--------	---	---	--

2-30	Contratti collettivi	2.6.8. Al centro del nostro mondo: le persone. Lavoratori, clienti, cittadini. Innoviamo per loro e con loro	
GRI 3 TEMI MATERIALI			
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	2.2 Analisi di materialità	
3-2	Elenco dei temi materiali	2.3 La Matrice di Materialità	
Performance economiche			
3-3	Gestione dei temi materiali	6.1 Valore economico generato e distribuito	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	6.1 Valore economico generato e distribuito	
Efficientamento energetico			
3-3	Gestione dei temi materiali	5.1 L'efficientamento energetico	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	5.1 L'efficientamento energetico	
Rifiuti ed economia circolare			
3-3	Gestione dei temi materiali	2.6.5. Il circolo è virtuoso. Allungare la vita ai prodotti la allunga al Pianeta	
306-3	Rifiuti prodotti	5.2 Gestione dei rifiuti	
Salute e sicurezza sul lavoro			
403-1	Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro	4.3 Salute e sicurezza sul lavoro	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.3 Salute e sicurezza sul lavoro	La Federazione per tutti i suoi lavoratori assolve a tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08.
403-9	Infortuni sul lavoro	4.3 Salute e sicurezza sul lavoro	Nel 2024 non si sono verificati infortuni sul posto di lavoro.
Sviluppo e tutela del capitale umano			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	4.2. La professionalità e la formazione del capitale umano	
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transazione	4.2. La professionalità e la formazione del capitale umano	
401-2	Benefit Standard previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part time o a tempo determinato)	4.3 Welfare	

Tutela della privacy

418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	-	Nel 2024 non si sono verificate violazioni della privacy.
-------	--	---	---

Gestione sostenibile della value chain

3 - 3	Gestione dei temi materiali	2.4. FLA Plus tra servizi e innovazione
-------	-----------------------------	---

Conduzione etica del business

3 - 3	Gestione dei temi materiali	3.2. Il Modello Organizzativo e il Codice Etico
-------	-----------------------------	---



APPENDICE 1

CASI STUDIO AZIENDALI

In questo capitolo presentiamo una selezione di dieci casi studio di aziende associate che hanno intrapreso percorsi virtuosi nell'ambito della sostenibilità ambientale, dell'innovazione di prodotto e dei nuovi modelli organizzativi anche grazie al **supporto e l'assistenza di FederlegnoArredo**. Le esperienze raccontate vogliono essere di ispirazione per l'intero settore, riflettere la ricchezza e varietà delle soluzioni adottate e testimoniare il lavoro di orientamento, servizio e guida che la Federazione svolge nei confronti dei suoi associati.

1. VELUX ITALIA

<https://www.velux.it/>

Associazione **EdilegnoArredo**

Descrizione azienda

VELUX è un'azienda presente in Italia dal 1977, VELUX Italia ha sede a Colognola ai Colli, in provincia di Verona, e impiega circa 120 collaboratori. L'azienda è leader nel settore, con una rete di oltre 2.000 rivenditori su tutto il territorio nazionale. La gamma di prodotti include finestre per tetti inclinati e piani, tunnel solari, tende, tapparelle e soluzioni domotiche per il controllo del clima interno.

Il Gruppo VELUX opera in 37 paesi e conta circa 11.900 dipendenti a livello globale. È parte della VKR Holding A/S, una società interamente controllata da fondazioni no-profit e dalla famiglia del fondatore, con l'obiettivo di migliorare il benessere abitativo attraverso soluzioni sostenibili e innovative.

Il progetto e il supporto di FLA

VELUX è partner attivo dell'Active House Alliance, iniziativa internazionale che promuove edifici sostenibili, salubri ed efficienti, attraverso un approccio integrato basato su luce naturale, ventilazione e comfort abitativo. In linea con questa visione, **EdilegnoArredo** di FederlegnoArredo è impegnata nello sviluppo di un protocollo nazionale che adatti i principi Active House al contesto italiano, affrontando in modo integrato aspetti fondamentali **come qualità dell'aria, illuminazione naturale, comfort acustico e termico, salubrità e sicurezza degli ambienti**.

Il cuore del progetto è la redazione di una **Prassi di Riferimento (PdR) UNI**, elaborata con il contributo delle aziende associate, che costituirà la base per una futura norma tecnica nazionale. Il protocollo definirà parametri misurabili e indicatori tecnici applicabili ai diversi elementi dell'edificio, con l'obiettivo di rendere il benessere indoor un criterio centrale nella progettazione e riqualificazione degli spazi, contribuendo così a migliorare la qualità della vita e il valore dell'ambiente costruito.

Gli **esperti normativi di FederlegnoArredo** forniscono supporto tecnico e interpretativo alle aziende associate in merito a leggi, regolamenti e standard di prodotto. Monitorano l'evoluzione normativa a livello nazionale ed europeo, segnalando tempestivamente gli aggiornamenti rilevanti. Collaborano con enti normativi e istituzioni per rappresentare gli interessi della categoria. Redigono documenti, guide pratiche e organizzano incontri informativi per agevolare la conformità delle imprese. Di seguito presentiamo due aziende (Luxy e DVO), tra le prime in Italia a ottenere la certificazione LEVEL, uno standard alla cui definizione ha contribuito anche FederlegnoArredo.

2. LUXY S.P.A.

<https://luxy.com/>

Associazione **Assufficio**

Descrizione azienda

Luxy è un'azienda italiana con sede a Lonigo, in Veneto, specializzata nella produzione di sedute ergonomiche di design per ambienti office e contract. Fondata nel 1976 come laboratorio artigianale, ha saputo evolversi in una realtà internazionale, esportando in oltre 40 Paesi. Luxy si distingue per l'attenzione alla sostenibilità, l'impegno ambientale e sociale. La produzione unisce l'artigianalità italiana all'innovazione tecnologica, con un focus su comfort, estetica e funzionalità. Collaborazioni con designer di fama internazionale arricchiscono il catalogo di prodotti unici e all'avanguardia.

3. DVO S.R.L.

<https://www.dvo.it/>

Associazione **Assufficio**

Descrizione azienda

DVO S.R.L., fondata nel 1990 in Friuli, è un'azienda italiana specializzata nella produzione di arredi per ufficio, tra cui soluzioni operative, direzionali, home office e pareti divisorie. Con una forte attenzione al design e alla personalizzazione, DVO offre prodotti che combinano estetica, funzionalità ed ergonomia, distribuiti in oltre cento Paesi. DVO collabora con importanti architetti e designer per sviluppare soluzioni innovative e di alta qualità. Con showroom a Milano e Città del Messico, DVO continua a espandere la sua presenza internazionale, offrendo ambienti di lavoro moderni e responsabili.

Il progetto e il supporto di FLA

Luxy e DVO sono due eccellenze italiane, che si distinguono non solo per il design e la qualità dei loro prodotti, ma anche per l'impegno concreto verso la sostenibilità. Entrambe le aziende hanno ottenuto la certificazione LEVEL rilasciata da FEMB (Federazione Europea dei Mobili per Ufficio), raggiungendo il livello massimo previsto dallo standard europeo. Si tratta di un traguardo significativo, che dimostra il rispetto dei più alti criteri in ambito ambientale, sociale ed economico, lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

La certificazione LEVEL è paragonabile agli standard ambientali più rigorosi a livello internazionale, come LEED o WELL, ma è specificamente pensata per l'arredo. Viene rilasciata solo dopo un'attenta valutazione da parte di enti terzi accreditati, e considera aspetti come la gestione aziendale responsabile, l'efficienza energetica, la scelta dei materiali, la salute e sicurezza dei lavoratori, nonché l'impatto sociale delle attività produttive. FederlegnoArredo ha partecipato alla creazione di questo standard, ha coinvolto e informato le aziende del comparto. Luxy e DVO sono le prime due aziende italiane a raggiungere le certificazioni.

Essere tra le prime due aziende italiane a ottenere questo riconoscimento a livello massimo rappresenta un motivo di orgoglio e un messaggio forte al mercato: è possibile fare impresa con qualità, etica e visione a lungo termine.

Lo scopo dello **Sportello Finanziamenti di FederlegnoArredo** è supportare le aziende associate mediante un'attività di informazione e assistenza sui temi della finanza aziendale, anche agevolata, per lo sviluppo di progetti di crescita e di internazionalizzazione in particolare. Costituito nel 2020 per indirizzare le imprese a conoscere e ad utilizzare gli strumenti finanziari messi a disposizione da parte dello Stato per il sostegno delle imprese durante la fase emergenziale del Covid, lo Sportello ha mantenuto un rapporto costante con le imprese assistendo circa 200 aziende nell'accesso agli incentivi.

L'attività comprende la definizione del progetto in collaborazione con l'azienda, lo "scouting" delle misure adeguate e l'accompagnamento nelle tematiche relative alla finanza aziendale.

4. MARGARITELLI S.P.A.

<https://www.margaritelli.com/it/>

Associazione **EdilegnoArredo**

Descrizione azienda

Margaritelli è un gruppo industriale italiano con oltre cento anni di storia, guidato da quattro generazioni della famiglia Margaritelli. La sede aziendale è in Umbria e oggi rappresenta un'importante realtà nel panorama industriale italiano e internazionale.

L'azienda nasce nel settore dell'armamento ferroviario, specializzandosi nella produzione di traverse in legno per le ferrovie italiane negli anni '50. Nel tempo ha ampliato e diversificato le sue attività, mantenendo però una forte vocazione all'innovazione tecnologica e alla sostenibilità. Oggi Margaritelli è un gruppo multi-business, con 650 dipendenti, 8 stabilimenti produttivi e una superficie produttiva coperta di 75.000 m²; sviluppa circa 200 milioni di euro di ricavi a livello consolidato. L'azienda è leader nella produzione di parquet di alta gamma: il marchio più noto dei prodotti di Margaritelli Spa è Listone Giordano.

Il progetto e il supporto di FLA

Il progetto punta sulla realizzazione di un impianto di produzione specializzato e digitalmente integrato, destinato alla produzione della "Linea slide" (pavimenti a geometrie non convenzionali, cioè non rettangolari o romboidali, ma estremamente irregolari e "fantasiose") per incrementare l'attuale capacità produttiva e garantire una elevata versatilità dei prodotti attraverso l'uso di moderni sistemi produttivi estremamente flessibili.

Per una più efficiente gestione del magazzino, gli investimenti si concentrano sulla movimentazione interna. L'azienda sta realizzando un impianto fotovoltaico per l'efficientamento energetico e per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili. Tutti questi investimenti, del valore di circa 3,5 milioni di euro verranno realizzati in diverse fasi che si concluderanno nel 2026.

Grazie a FederlegnoArredo l'azienda può finanziare questo investimento con la misura "Sostegno alle imprese italiane esportatrici in Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia", gestita da Simest spa e destinata alle aziende che, avendo rapporti commerciali con la Russia e l'Ucraina, sono state danneggiate dalle sanzioni imposte a causa del conflitto; la misura ha messo a disposizione di tali aziende risorse finanziarie a fondo perduto e a tassi agevolati per investimenti che potessero mantenere la competitività delle aziende sui mercati internazionali.

Inoltre, la Federazione, all'interno del servizio dello Sportello, si è preoccupata di risolvere una problematica emersa per i finanziamenti che Simest ha concesso alle imprese italiane per la Transizione Digitale ed ecologica, relativamente alla possibilità di beneficiare anche del credito di imposta 4.0 per gli investimenti finanziati da Simest con risorse derivanti dal PNRR.

Molte aziende, infatti, hanno ricevuto comunicazione da parte di Simest di revoca dei fondi ricevuti proprio a causa della presunta non cumulabilità di questa misura con il credito di imposta 4.0.

L'interpretazione applicata dagli organismi interni di Simest relative alla normativa UE sull'utilizzo dei fon-

di del PNRR con riferimento ai principi di cumulabilità e di divieto del doppio finanziamento determinava infatti la sostanziale impossibilità di utilizzare sulle medesime fatture i benefici del credito di imposta 4.0 per il fatto stesso di essere finanziate da Simest, rendendo impossibile la cumulabilità delle agevolazioni, affermata invece in principio.

Per tale ragione, in collaborazione con Confindustria, la Federazione si è immediatamente attivata verso Simest per evidenziare il grave danno arrecato alle aziende e per provare ad individuare una soluzione.

Dopo diverse interlocuzioni con Simest, nelle quali la conoscenza diretta della problematica grazie all'accompagnamento dello Sportello finanziamenti delle aziende ha consentito a FederlegnoArredo di motivare con esempi concreti il danno che avrebbe arrecato alle imprese la scelta operata da Simest, si è arrivati ad una soluzione che consente la cumulabilità delle due agevolazioni sugli investimenti realizzati. Ciò ha portato alla salvaguardia dei finanziamenti già ricevuti e alla buona riuscita delle operazioni e dei progetti sostenuti.

Senza l'intervento, anche tecnico, della Federazione, probabilmente non si sarebbe arrivati ad una soluzione così favorevole per le aziende e che tutela gli investimenti fatti e le agevolazioni ottenute.

5. JV S.P.A.

<https://www.jannellievolpi.it/it/>

Associazione **Assarredo**

Descrizione azienda

Fondata nel 1961 a Milano, Jannelli&Volpi è un'azienda leader in Italia nel settore dei rivestimenti murali e carte da parati di alta gamma. Rinomata per l'artigianalità e l'innovazione, l'azienda propone soluzioni 100% Made in Italy, rivolgendosi sia al mercato residenziale che a quello contract. Uno dei punti di forza dell'azienda sono le collaborazioni con brand di lusso come MissoniHome e Armani/Casa, oltre a diverse collezioni artistiche.

L'azienda è oggi infatti un punto di riferimento internazionale per l'interior design di qualità, anche grazie a queste collezioni ricercate, sia per i materiali performanti usati che per un'estetica ricercata. L'azienda ha un fatturato di circa 32 milioni di fatturato e più di 150 dipendenti.

Jannelli&Volpi ha collaborato con prestigiosi brand e designer per la creazione di collezioni esclusive, tra le quali MissoniHome, collezione "Wallcoverings01 MissoniHome", la collezione "Graphic Elements 3" sviluppata per Armani, "JV License" che include collezioni ispirate a opere d'arte famose, come "Composition - A tribute to Kandinsky". L'azienda è attenta al tema della sostenibilità ed è caratterizzata da un forte impegno riguardante le tematiche ambientali. L'utilizzo di materiali innovativi ed ecologici come il supporto EcoTechWall, privo di PVC e realizzato con risorse rinnovabili ne è un esempio. Questo materiale innovativo è composto da mais rigenerato e cellulosa, uniti da un adesivo di origine vegetale ad alta biodegradabilità.

Il progetto e il supporto di FLA

Il programma di investimento riguarda l'acquisto e l'avvio di una macchina da stampa per carte da parati che verrà installata nello stabilimento di Tribiano (MI).

Il nuovo impianto, in linea con la transizione digitale 4.0, è predisposto per l'interconnessione con i sistemi di gestione e controllo di produzione e con i sistemi grafici, in modo tale da realizzare anche disegni customizzati secondo le più attuali tendenze nel mondo dell'arredamento.

I prodotti che verranno realizzati avranno la certificazione EPD.

I benefici attesi dall'investimento consistono nei seguenti aspetti:

- notevole incremento della capacità produttiva correlato ad una maggiore efficienza del processo
- drastica riduzione dei consumi energetici rispetto alle macchine attuali
- migliore controllo del processo grazie alla tecnologia 4.0
- forti economie nei consumi delle materie prime per la riduzione degli scarti di produzione (supporti di stampa, inchiostri, attività di coronamento dei processi produttivi)

- riduzione dei costi di smaltimento degli scarti
- minor fabbisogno di manodopera diretta in produzione e possibilità di riconversione su altre attività dell'azienda
- riduzione delle giacenze di magazzino con un conseguente miglioramento della liquidità aziendale
- miglioramento del prodotto sotto il profilo estetico e riduzione dei costi di produzione con un aumento della competitività dei prodotti sul mercato
- apertura di nuove potenzialità di mercato grazie all'elevata customizzazione dei prodotti e della flessibilità produttiva a piccoli lotti/unità di prodotto

L'azienda, per realizzare questo progetto del valore complessivo di 3 milioni di euro concluso nel 2024, ha beneficiato delle agevolazioni prevista dalla misura Investimenti sostenibili 4.0 di Invitalia che hanno coperto una parte del totale investito.

Lo Sportello Finanziamenti di FederlegnoArredo ha aiutato l'azienda a valutare il progetto, finalizzarne la stesura e presentarlo per l'ottenimento del finanziamento agevolato. FederlegnoArredo si sta occupando anche della successiva fase di rendicontazione e presentazione dei risultati.

6. ALCHYMIA S.R.L.

<https://www.alchymia.srl/>

Associazione **Assarredo**

Descrizione azienda

Alchymia Srl è una azienda nata nel 1998 per volontà dell'artista e designer Lucio Doro. Con sede a Lentate sul Seveso (MB), l'azienda si distingue per un approccio unico e raffinato al concetto di lusso decorativo su misura. L'azienda ad oggi ha un fatturato di circa 5,5 Milioni e 21 dipendenti.

Il nome stesso – Alchymia – richiama l'antica arte dell'alchimia, simboleggiando la trasformazione della materia in bellezza attraverso la maestria artigianale. Il claim aziendale, "The Science of Luxury", sintetizza perfettamente la filosofia che guida ogni progetto: la fusione di arte, artigianalità e design per dare vita a creazioni uniche e irripetibili.

Alchymia realizza elementi d'arredo, rivestimenti murali e decorazioni interamente fatti a mano, curati nei minimi dettagli e realizzati con materiali di altissima qualità. Ogni pezzo nasce da una stretta collaborazione tra artisti, designer e maestri artigiani, dando vita a opere che non sono solo funzionali, ma vere e proprie espressioni artistiche.

Il progetto e il supporto di FLA

La società, fin dalla sua origine, ha affrontato il mercato russo con risultati incoraggianti e significativi. Lo scoppio della guerra ha significativamente creato una crisi nelle vendite proprio nei paesi interessati: Federazione Russa, Bielorussia e Ucraina.

La società ha avviato un piano di azione su un arco temporale di 24 mesi finalizzato a salvaguardare la propria competitività sui mercati internazionali cercando di far fronte alle difficoltà derivanti dalla situazione del mercato russo. Tale piano ha toccato differenti ambiti dal miglioramento delle performance produttive e della ricerca di nuovi mercati alternativi, fino al tema della sostenibilità. Gli investimenti produttivi consistono nell'acquisizione di beni strumentali che permettano un accrescimento qualitativo della produzione unitamente ad una maggiore efficienza.

Tra i beni individuati e acquistati nel 2024 c'è una cabina di verniciatura che ha i requisiti 4.0 che andrà a sostituire un macchinario analogo ma meno performante anche dal punto di vista ambientale. Quest'ultimo investimento rientra nella misura "Transizione 5.0", il credito di imposta per gli investimenti 4.0 che apportano anche un beneficio ambientale. Si è investito nella digitalizzazione dei processi che richiederà un ammodernamento delle tecnologie informatiche hardware e software. Una parte degli investimenti verrà

indirizzata verso spese promozionali e per eventi internazionali in Italia e all'estero finalizzati all'individuazione di mercati esteri alternativi a Ucraina, Federazione Russia e/o Bielorussia con particolare riguardo alla partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali di settore per aumentare la competitività dell'azienda. Per sviluppare questo progetto l'azienda ha usufruito di due misure pensate ad hoc per sostenere la competitività sui mercati esteri e grazie al lavoro dello Sportello Finanziamenti di FederlegnoArredo ha ottenuto più di 1 milione di finanziamenti agevolati.

7. CAMELGROUP S.R.L.

<https://www.camelgroup.it/it>

Associazione **Assarredo**

Descrizione azienda

Camelgroup Srl con sede a Orsago (provincia di Treviso) è specializzata nella produzione e nell'esportazione di mobili di alta gamma. L'azienda è nota per il suo stile classico ed elegante, rappresentativo del Made in Italy, ma offre anche collezioni più moderne. I suoi prodotti sono destinati principalmente ai mercati esteri, con una forte presenza internazionale. Camelgroup nasce nel 1983 in provincia di Treviso, nel cuore del distretto veneto del mobile, con l'obiettivo di produrre mobili classici di qualità destinati principalmente ai mercati esteri.

Fin dai primi anni, l'azienda punta sull'esportazione come chiave del suo sviluppo: i mobili vengono progettati secondo il gusto italiano ma pensati per clienti internazionali, e questo permette una rapida espansione sui mercati esteri, in particolare Russia, Europa dell'Est, Stati Uniti e Medio Oriente.

Negli anni, Camelgroup ha ampliato la sua offerta introducendo anche collezioni moderne, mantenendo però la stessa attenzione alla qualità dei materiali, alla lavorazione artigianale e al design elegante.

Oggi è un marchio riconosciuto a livello globale nel settore dell'arredamento di fascia medio-alta, con una filiera interamente italiana, dallo sviluppo dei prototipi alla produzione.

Il progetto e il supporto di FLA

Il mercato inglese è un mercato importante per Camelgroup srl e la Brexit ha rappresentato un cambiamento di paradigma per l'azienda, in quanto principi e pratiche che alimentano e governano le scelte operative sul mercato inglese sono state rivoluzionate per poter continuare ad operare e non perdere quote di mercato. Non si è trattato di introdurre e gestire semplicemente l'esportazione doganale, attività ben nota ed abitualmente gestita da una ditta esportatrice per vocazione, ma trovare soluzioni innovative per preservare quote significative di fatturato.

Brexit ha introdotto adempimenti ed oneri derivanti da una vendita effettuata ad un soggetto residente in un contesto extra europeo: questa novità di fatto ha allontanato una fetta importante della clientela storica non strutturata a sufficienza (oppure non interessata ad acquisire le necessarie competenze), obbligando Camelgroup a ripensare l'intero approccio al mercato inglese. In previsione del futuro passaggio, nel periodo antecedente Brexit, Camelgroup ha deciso di rinnovare la propria presenza sul mercato inglese, mettendo in atto diverse strategie e investendo in diverse aree dell'azienda per far fronte alla crescente complessità della situazione. Ogni comparto aziendale è stato rivisto e riorganizzato per poter far fronte alle perdite derivanti dalla Brexit, che si sono espresse soprattutto in termini di perdita di clientela poco strutturata per poter far fronte alle nuove richieste amministrative.

Grazie a FederlegnoArredo l'azienda ha potuto beneficiare dei ristori che l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha messo a disposizione delle aziende che hanno subito danni economici derivanti dalla Brexit, la "Riserva di Adeguamento alla Brexit (BAR)", ricevendo più di 150.000 euro. Questo ha permesso all'azienda di mitigare il danno e continuare a sostenere gli investimenti introdotti per mantenere alta la competitività su questo e su altri mercati.

L'**Ufficio Ambiente ed Economia Circolare** supporta le imprese nell'adozione di pratiche sostenibili e nel rispetto delle normative ambientali, accompagnando le aziende nella transizione ecologica. Fornisce assistenza su tematiche quali ecodesign, carbon footprint, gestione dei rifiuti e imballaggi, sostanze pericolose, certificazioni, energia e uso efficiente delle risorse. Promuove modelli di economia circolare attraverso progetti, linee guida e formazione. Interagisce con istituzioni e stakeholder per rappresentare gli interessi del settore in ambito ambientale.

Dal 2024 sono attivi tre servizi erogati dalla Federazione e precisamente: Check Up circolarità, orientamento alla sostenibilità e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio.

Di seguito presentiamo due casi (Baleri Italia e San Giorgio) nei quali è stato svolto il "Check Up Circolarità", che in particolare mira a consentire alle aziende del settore di valutare la propria situazione attuale attraverso l'analisi delle leve competitive. Per facilitare l'autovalutazione della circolarità e della sostenibilità dei propri processi, la Federazione ha sviluppato lo strumento TECLA (Tool Economia Circolare Legno Arredo), basandosi sulla normativa UNI/TS 11820, adattato con esempi e feedback specifici per la filiera del legno e dell'arredo. Sulla base delle risposte e dei feedback ottenuti tramite il software TECLA, gli esperti di Federlegno Arredo si sono recati presso la sede dell'azienda per incontrare i responsabili dei principali processi aziendali e discutere attivamente del contesto attuale e potenziale. Al termine del percorso, è stato elaborato un Piano di Circolarità personalizzato, per evidenziare le aree critiche da monitorare e delineare un piano d'azione con attività prioritarie a breve, medio e lungo termine.

L'ultima azienda (Lago) invece si inserisce come Pilot per un progetto europeo Horizon per l'implementazione di futuri modelli di business circolari.

8. BALERI ITALIA S.R.L.

<https://baleri-italia.com/it>

Associazione **Assarredo**

Descrizione azienda

Fondata nel 1984 da Enrico Baleri e Marilisa Decimo, Baleri Italia è un'azienda italiana di design d'arredo con sede in Lombardia. Riconoscibile per l'iconico logo del gallo rosso, il marchio è noto per la produzione di mobili che combinano forme rigorose con uno stile classico-contemporaneo. Oggi, parte del gruppo ONIRO, Baleri Italia è impegnata in un percorso di rinnovamento con un forte focus sulla sostenibilità e il rispetto per la libertà dell'utente. L'azienda pone attenzione all'uso di materiali duraturi, alla progettazione di prodotti modulari e facilmente smontabili, con l'obiettivo di aumentare la durabilità e ottimizzare il ciclo di vita degli arredi. I mercati principali dell'azienda comprendono Svizzera, Germania, Francia, nord Europa e Italia, con un potenziale di espansione internazionale.

Il recente Manifesto di Baleri Italia esprime questi principi, proponendo un design che arricchisce l'esperienza dell'utente senza imporsi. Il nuovo pay-off, "Sustainable Freedom", riflette l'impegno verso un design semplice, duraturo e responsabile, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e migliorare la qualità della vita attraverso arredi che rispondono a esigenze pratiche e sostenibili.

Il progetto e il supporto di FLA

Per l'azienda Baleri Italia è stato svolto un servizio strategico volto a integrare la sostenibilità in ogni fase del ciclo di vita del prodotto, dal design alla post-vendita. Il servizio ha guidato l'azienda nell'adozione dei principi dell'economia circolare, promuovendo la progettazione di arredi durevoli, riparabili e facilmente ricondizionabili. Sono stati definiti obiettivi per la conformità normativa, in particolare rispetto al Regolamento sull'Ecodesign (ESPR) e al GPSR sulla sicurezza dei prodotti. Tra le iniziative più significative figura l'espansione del programma "Second Life", che prevede il ricondizionamento dei prodotti per estenderne la vita utile e ridurre l'impatto ambientale, la redazione del bilancio di sostenibilità e l'allineamento ai criteri GPP

europei. Il progetto ha inoltre coinvolto l'aggiornamento del brand, valorizzando anche i servizi di ricambio e avviando la mappatura per i crediti LEED e CAM. Le priorità sono state organizzate su tre orizzonti temporali: breve termine (con focus su progettazione e fornitura), medio termine (certificazioni e formazione), e lungo termine, puntando su innovazione nei materiali e bilancio di sostenibilità.

9. SAN GIORGIO S.P.A.

<https://www.sangiorgiospa.com/>

Associazione **Assopannelli**

Descrizione azienda

San Giorgio S.p.A., con sede a Villanterio (PV), è un'azienda italiana specializzata nella produzione di compensati multistrato di betulla di alta qualità. Con oltre 50 anni di esperienza, è riconosciuta come uno dei leader mondiali nel settore, offrendo soluzioni affidabili per l'arredamento, il design e l'architettura. L'azienda si distingue per l'attenzione alla sostenibilità ambientale, utilizzando legno proveniente da fonti certificate e adottando processi produttivi eco-compatibili. Grazie a un costante investimento in innovazione e qualità, San Giorgio S.p.A. è un punto di riferimento per i professionisti del settore.

Il progetto e il supporto di FLA

Il supporto fornito a San Giorgio ha permesso all'azienda di orientarsi nello studio del ciclo di vita dei prodotti con un focus su settori altamente regolamentati come automotive, edilizia e arredamento. Gli obiettivi generali del Piano di Circolarità, a seguito del servizio Check Up, hanno incluso la riduzione delle emissioni di carbonio, attraverso il monitoraggio della carbon footprint e l'adozione di pratiche logistiche più ecologiche. Un aspetto cruciale è definire come integrare il concetto di economia circolare nella produzione del compensato di betulla, con l'identificazione di KPI specifici per misurare e migliorare la circolarità dei processi. Sono state esplorate soluzioni a basso impatto ambientale, come l'uso di resine bio-based/NAF e materiali riciclati, per ottimizzare la sostenibilità della produzione. La tracciabilità della filiera potrà essere migliorata per rispondere ai regolamenti emergenti, come l'EUDR e il Digital Product Passport introdotto nell'ESPR, per garantire una trasparenza e una conformità totale con le normative attuali.

10. LAGO S.P.A.

<https://www.lago.it/>

Associazione **Assarredo**

Descrizione azienda

LAGO è un'azienda italiana di design che realizza arredi modulari e contemporanei, interamente Made in Italy. Fondata nel 1976 a Villa del Conte (PD), affonda le sue radici nell'artigianato ebanista di fine Ottocento. L'azienda propone mobili per ogni ambiente domestico: soggiorno, cucina, camera da letto, bagno e home office. LAGO adotta un approccio progettuale centrato sulla persona, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita attraverso l'interior design. La produzione avviene nella LAGO FABBRICA, una struttura eco-sostenibile progettata secondo i principi della bioarchitettura. L'azienda è presente in oltre 20 Paesi con più di 900 negozi selezionati, tra cui numerosi store monomarca. LAGO si distingue per l'uso di materiali innovativi e per la combinazione di processi industriali e cura artigianale. Il design modulare e personalizzabile consente infinite combinazioni, adattandosi a stili e spazi diversi. Con una visione orientata alla sostenibilità e all'innovazione, l'azienda continua a ridefinire il concetto di abitare contemporaneo.

Il progetto e il supporto di FLA

LAGO sta sviluppando un modello di noleggio degli arredi per clienti B2B, con un progetto specifico per il

settore dell'ospitalità, coinvolti in tutte le fasi di progettazione e riutilizzo degli arredi stessi.

Il progetto comprende la realizzazione di una piattaforma digitale a supporto della gestione del modello di business circolare, per l'analisi dei dati provenienti da ciascuno dei progetti attivi.

Il progetto è stato selezionato come Pilot – ossia come attività dimostrativa di futuri modelli di business circolari - nell'ambito del progetto europeo Horizon R-evolve, guidato dall'istituto austriaco per la ricerca ambientale e sociale IFZ, che vede la collaborazione di oltre 20 Partner di tutta Europa, tra cui per l'Italia FederlegnoArredo, il Politecnico di Milano, il Cluster Legno Arredo Casa del Friuli Venezia Giulia e il Distretto Interni Design della Toscana.

